



LA NOSTRA STRADA VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

*BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021
di Società per Azioni Michelin Italiana S.A.M.I.*

LA NOSTRA STRADA VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

*BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021
di Società per Azioni Michelin Italiana S.A.M.I.*



LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Cari Stakeholder,

L'anno 2021 è stato un anno di progressiva ripresa dalle dure difficoltà che la pandemia ci ha inaspettatamente costretto ad affrontare nel corso del 2020. Il parziale ritorno alla normalità, anche se non lineare, perché contraddistinto dalle difficoltà che tutti ben conosciamo, ha consentito al nostro settore di attività di ritrovare una sostanziale crescita, grazie alla ripresa dell'attività produttiva e della mobilità sulle lunghe percorrenze.

Questa sfida, ed il successo del suo superamento, ci ha permesso di consolidare i punti di forza dell'Azienda e la consapevolezza che **siamo pronti per affrontare il futuro**. Abbiamo dimostrato la **resilienza** e la validità del nostro modello di business e, soprattutto, abbiamo preso ancor più coscienza dell'importanza del legame **con le nostre persone**. Le sfide che ci siamo trovati ad affrontare hanno, infatti, fatto emergere la capacità di collaborazione e di adattamento da parte di tutti i dipendenti, sia per raggiungere i risultati sia per reagire alle difficoltà, attraverso il coinvolgimento e le competenze di tutti.

L'importanza che per noi rivestono le persone è dimostrata anche dall'ottenimento, nel 2022, della **certificazione Gender Equality** promossa dal *Winning Women Institute*, che annovera Michelin Italiana tra le aziende più virtuose sulla parità di genere. Questo risultato non è un punto di arrivo, ma una tappa concreta del percorso che ci vede impegnati per costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e in grado di sostenere lo sviluppo del potenziale di ogni dipendente.

Parallelamente al rafforzamento del legame interpersonale e sociale, abbiamo intensificato i nostri sforzi anche nella sfera della sostenibilità per l'ambiente, pilastro fondamentale del nostro modello di business e di crescita. Il continuo efficientamento energetico dei nostri siti produttivi e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili certificate sono solo alcune delle iniziative introdotte per raggiungere entro il 2050 l'obiettivo di *carbon neutrality* fissato dal Gruppo. A queste, si aggiunge la continua dedizione allo sviluppo dell'innovazione tecnologica, sia dei nostri siti, sia dei nostri prodotti, per essere non solo partecipi, ma protagonisti, della **transizione verso la mobilità sostenibile**.

Il nostro approccio verso una crescita sostenibile di lungo periodo abbraccia la visione di "pérennité", che ci aiuta a prendere decisioni efficaci oggi e con un impatto positivo sul nostro futuro e su quello delle prossime generazioni. Per questo motivo il nostro operato è permeato dai valori di sostenibilità condivisi con il Gruppo all'interno della **"All Sustainable Strategy"** o **"Strategia delle 3 P"** (People, Planet, Profit), in cui la sostenibilità economica e finanziaria, necessaria per assicurare un futuro duraturo all'Azienda, coesiste con il rispetto e lo sviluppo delle persone e l'attenzione verso il pianeta.

La **"P" di "People"** si concretizza nell'attenzione verso le nostre persone e si focalizza sul ruolo fondamentale che esse ricoprono nell'attuazione della strategia del Gruppo. Sono le persone che costituiscono l'Azienda e durante questo periodo abbiamo potuto

constatare l'importanza del senso di appartenenza, della collaborazione e della fiducia tra le persone e delle persone verso l'Azienda, veri punti di forza sui quali abbiamo potuto contare per consolidare la nostra crescita.

Quando parliamo di persone includiamo anche l'attenzione che riserviamo alle comunità nelle quali viviamo ed operiamo: ogni sito terziario e produttivo, direttamente o attraverso il "braccio sociale" costituito dai Michelin Sport Club, laddove presenti, è implicato con azioni concrete per promuovere il loro benessere. Inoltre con la Fondazione Michelin Sviluppo ed i suoi partner, continuiamo a promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio al fine di fornire un supporto concreto alle PMI, tra cui le startup, attuando anche il modello della open innovation, per la creazione di nuovi posti di lavoro.

La **"P" di "Planet"** si manifesta nell'impegno di Michelin Italiana nell'affrontare le sfide ambientali di oggi e di domani al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e raggiungere l'obiettivo di *carbon neutrality* entro il 2050. La pandemia ha dato ulteriore conferma alle riflessioni già in atto nel Gruppo in merito alla situazione mondiale e alla necessità di intervenire sui modelli di sviluppo sin qui seguiti. I prossimi decenni costituiranno una finestra temporale fondamentale per cambiare rotta ed impostare una sana ed armonica relazione tra gli esseri umani e la natura. Conservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità del pianeta costituisce ormai una sfida improrogabile. Per questo Michelin Italiana si impegna a condurre le proprie attività in modo sostenibile, tenendo in considerazione gli impatti ambientali dei propri processi e prodotti, a partire dalla fase di progettazione sino alla gestione responsabile dei prodotti a fine vita.

La **"P" di "Profit"** è la sfera che rappresenta la volontà di Michelin Italiana di generare valore sia all'interno sia all'esterno dei confini aziendali, senza mai perdere di vista l'imprescindibile legame con le sfere People e Planet. Ci impegniamo, infatti, per garantire una costante crescita della marca, attraverso la continua innovazione sostenibile dei nostri prodotti e promuoviamo la creazione di valore per tutti i nostri stakeholder, in particolare collaborando e supportando i partner che con noi condividono i valori di sostenibilità.

Forti di quanto abbiamo appreso dalle sfide affrontate con successo fino ad oggi e consapevoli della complessità dello scenario futuro che si presenta davanti a noi, sono lieto di presentarvi il secondo Bilancio di Sostenibilità di Michelin Italiana, che conferma il nostro impegno a favore della trasparenza e della tracciabilità delle performance di sostenibilità dell'Azienda e che delinea il percorso che vogliamo intraprendere in questa prospettiva.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Simone Miatton

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	02	06 IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	85
01 LA MICHELIN ITALIANA	07	6.1 I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI	88
1.1 CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	08	6.2 LE RISORSE IDRICHE	98
1.2 LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	12	6.3 GESTIONE DEI RIFIUTI	99
1.3 GLI STAKEHOLDER DI MICHELIN ITALIANA	14	ANNEX: CAPITOLO 6. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	103
1.4 L'ANALISI DI MATERIALITÀ	15	NOTA METODOLOGICA	107
02 UNA GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS	23	GRI CONTENT INDEX	110
2.1 LA NOSTRA GOVERNANCE	25		
2.2 CREAZIONE DI VALORE	31		
2.3 COME SCEGLIAMO I NOSTRI FORNITORI	32		
03 INNOVAZIONE, QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	35		
3.1 INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI NOSTRI PRODOTTI	36		
3.2 LA GARANZIA DI QUALITÀ	47		
3.3 L'ATTENZIONE AL CLIENTE: "CUSTOMER CENTRICITY"	48		
04 L'ATTENZIONE VERSO LE NOSTRE PERSONE	53		
4.1 IL NOSTRO TEAM	55		
4.2 LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	64		
4.3 LA VALORIZZAZIONE E IL BENESSERE DELLE PERSONE	68		
4.4 LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	69		
05 L'IMPEGNO VERSO LA COMUNITÀ LOCALE	75		
5.1 L'IMPEGNO DI MICHELIN ITALIANA	76		
5.2 FONDAZIONE MICHELIN SVILUPPO	80		





01

LA MICHELIN ITALIANA

HIGHLIGHTS



OLTRE
3.700
DIPENDENTI
IN ITALIA



14 M
PNEUMATICI
ANNO

› 1.1 CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

La Società per Azioni Michelin Italiana con socio unico (di seguito anche “Michelin Italiana” oppure “Azienda”) è un’azienda leader nel settore degli pneumatici e rappresenta un’importante realtà nel panorama industriale e commerciale italiano. Michelin Italiana fa parte del Gruppo Michelin (di seguito anche il “Gruppo”) e da sempre persegue il mantenimento di una forte identità aziendale, garantendo al contempo una perfetta integrazione con i principi e le linee strategiche definite dal Gruppo.

L’Azienda ha sede legale a Torino, una direzione commerciale a Milano, tre stabilimenti produttivi in Piemonte: ad Alessandria, Cuneo e Torino, e due *European Distribution Center* a Torino e Pomezia (Roma). L’Azienda è detenuta al 100% dalla *Compagnie Financière Michelin* (Francia), controllata integralmente dalla capogruppo *Compagnie Generale des Etablissements Michelin* (Francia). Michelin Italiana è una delle prime società costituite dal Gruppo e vanta pertanto una ricca storia che le ha permesso di diventare l’Azienda che è oggi.

LA NOSTRA STORIA

1906

PRIMO STABILIMENTO IN ITALIA DI TORINO DORA

Michelin Italiana nasce nel 1906 con il primo stabilimento di Torino Dora, il primo ad essere costruito al di là dei confini francesi. Inizia così in Italia la produzione e la commercializzazione di pneumatici Michelin in un’area strategica come quella di Torino, interessata da un forte sviluppo del settore automobilistico.

1927

NASCE LO STABILIMENTO DI TRENTO

Nel 1927 vede la luce il nuovo stabilimento di Trento, detto “il cotonificio”, costruito in particolare per la produzione delle tele di cotone e di “cablé” (ritorto), utilizzate all’interno degli pneumatici. La scelta, all’epoca, ricade su Trento per via della grande disponibilità di acqua, fondamentale per i processi produttivi dell’epoca.

1961

NASCE LO STABILIMENTO DI CUNEO

Nel 1961 inizia la costruzione dello stabilimento di Cuneo, unico oggi in Italia in cui viene realizzato l’intero ciclo produttivo: dal ricevimento delle materie prime, alla produzione dei semilavorati, alla fabbricazione del prodotto finito.

1970
1971

NASCONO GLI STABILIMENTI DI ALESSANDRIA, FOSSANO E TORINO STURA

Sorgono gli stabilimenti di Alessandria e di Fossano, seguiti l’anno successivo dall’apertura di quello di Torino Stura. Lo stabilimento di Alessandria oggi è dedicato alla fabbricazione di pneumatici per trasporto pesante.

1997

CHIUSURA DELLO STABILIMENTO DI TORINO DORA

Torino Dora, fino al 1997, anno in cui cessa l’attività, ha svolto per moltissimi anni il ruolo di “sito-pilota”: qui nasce, ancor prima che presso la Casa Madre di Clermont Ferrand, la produzione di pneumatici per scooter e prende il via la riorganizzazione dei trasporti interni adottando, su vasta scala, l’impiego di “muletti” a forche.

1999
2008

CHIUSURA DELLO STABILIMENTO DI TRENTO E CESSAZIONE DELLA PRODUZIONE DI PNEUMATICI A TORINO STURA

Nel 1999 cessa l’attività di produzione nello stabilimento di Trento e viene realizzata una piccola unità produttiva nelle zone limitrofe, che continua la sua attività fino al 2005, anno che vede la sua definitiva chiusura. La scelta è determinata da una progressiva ed ineluttabile specializzazione verso la fabbricazione di costituenti interni metallici. La riorganizzazione comporta il trasferimento di apparecchiature verso il sito di Fossano ed il trasferimento, su base volontaria, di personale verso questo stabilimento. Nel 2008 cessa la produzione di pneumatici presso lo stabilimento di Torino Stura. Il sito produttivo rimane in attività con un grande polo logistico e un reparto per la produzione di tessuti calandratati.

2016
2020

CHIUSURA DELLO STABILIMENTO DI FOSSANO E APERTURA DEL NUOVO EUROPEAN DISTRIBUTION CENTER DI TORINO

Nel 2016 chiude lo stabilimento di Fossano, che vede la sua definitiva dismissione nel 2020. La condivisione e messa in atto di un piano strategico che coinvolge l’insieme delle attività di Michelin Italiana, determina un riposizionamento produttivo degli altri siti (aumento di capacità) ed il ricollocamento del personale in esubero. In questa prospettiva, viene inaugurato nel 2020 un *European Distribution Center* (EDC) di Torino, un nuovo magazzino logistico, efficiente e moderno, finalizzato a rispondere ancora più rapidamente alle richieste del mercato.

2021

SPECIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DI CUNEO SUGLI PNEUMATICI AD ALTO VALORE AGGIUNTO

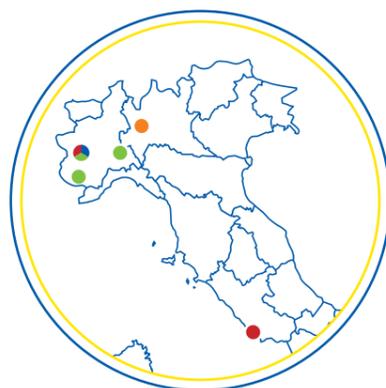
Nel 2021 lo stabilimento di Cuneo, dedicato alla produzione di pneumatici per le autovetture, ha interrotto la produzione delle camere ad aria per specializzarsi nella produzione di pneumatici di ultima generazione, proseguendo nell’evoluzione tecnologica dei suoi impianti di produzione.



OLTRE
3.700
DIPENDENTI
IN ITALIA

Oggi **Michelin Italiana**, grazie a una capacità produttiva installata di oltre 14 milioni di pneumatici/anno, è il **maggior produttore di pneumatici in Italia**. L'azienda è presente sul territorio italiano con oltre 3.700 persone **dislocate principalmente** tra gli **stabilimenti di Cuneo, Alessandria e Torino**, dedicati rispettivamente alla produzione di pneumatici per le autovetture, pneumatici per il trasporto pesante e prodotti semifiniti destinati agli altri stabilimenti italiani ed europei per la fabbricazione del prodotto finito. L'Azienda inoltre, sempre a Torino, è presente con il nuovo *European Distribution Center*, destinato a rifornire principalmente il nord Italia, che si aggiunge a quello già presente a Pomezia dal 2016, dedicato all'area del centro-sud e delle isole.

LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA



- SITO PRODUTTIVO
- EUROPEAN DISTRIBUTION CENTER
- SEDE LEGALE
- DIREZIONE COMMERCIALE

Michelin Italiana produce numerose **gamme di pneumatici** adatte a differenti tipologie di veicoli, come Auto, SUV, veicoli commerciali e autocarri, e destinate sia al mercato italiano sia a quello estero. Le differenti gamme di pneumatici per **auto e SUV** soddisfano ogni tipologia di esigenza: dagli **spostamenti quotidiani**, alla **guida sportiva**, fino all'utilizzo di **pneumatici invernali o per tutte le stagioni**. Per i **veicoli commerciali** sono presenti gamme di prodotti specifiche mentre per le **auto blindate** e i **veicoli delle forze dell'ordine** sono prodotti pneumatici dotati di una particolare tecnologia antiforatura che, in caso di perdita di pressione, permette di percorrere fino a 200 km ad una velocità di 80 km/h. Per quanto riguarda infine il trasporto pesante, vengono prodotte gamme di pneumatici specifiche per differenti tipologie di veicoli: autocarri, autobus, veicoli utilizzati nei cantieri, metropolitane.

Come è fatto lo pneumatico



La produzione di un singolo pneumatico è frutto di un processo complesso e articolato che si snoda su diverse fasi.

La prima consiste nella **fabbricazione della mescola**, che rappresenta il semilavorato principale. La formulazione è specifica per ogni gamma e per le prestazioni e le sollecitazioni cui ogni zona dello pneumatico è sottoposta (il battistrada, il fianco, la parte interna a contatto con il fluido di gonfiaggio, l'ancoraggio al cerchio). Diverse in natura e in tipologia sono le materie prime utilizzate tra cui, per esempio, il nero di carbonio, gli elastomeri naturali o sintetici, lo zolfo, gli antiossidanti.

I legami chimico fisici che si stabiliscono all'interno del miscelatore fra i costituenti, determineranno le proprietà della mescola prodotta.

Il materiale viene condizionato in forma di bande o placche che, dopo la necessaria stabilizzazione, passano alla successiva fase di **estrusione**. Qui, sfruttando la plasticità del semilavorato, si ottengono i profili che serviranno per assicurare una perfetta interfaccia al momento dell'accoppiamento fra i costituenti, ognuno con le sue caratteristiche, le sue proprietà.

A questo punto, tutto è pronto per l'**assemblaggio** che viene realizzato con pose successive su una forma (il "tamburo") dove, assieme ai profilati in gomma, vengono posizionati anche gli altri costituenti, quali le tele che determinano il cuore a supporto della carcassa, quelle che permettono la direzionalità dello pneumatico e i cerchietti.

Una volta completate le pose dei costituenti, la forma di supporto viene gonfiata e l'architettura dello pneumatico passa dalla forma cilindrica a quella toroidale. La tappa finale è quella della **vulcanizzazione**. Con l'azione congiunta di temperatura e pressione, lo pneumatico assume la forma finale ed acquisisce, in ogni sua parte, le caratteristiche determinate dal consolidamento della struttura chimica che trasforma il prodotto da plastico ad elastico.

Oltre alla vasta gamma di prodotti, Michelin Italiana offre inoltre **numerosi servizi**, tra i quali rientrano ad esempio: l'assistenza stradale per pneumatici di autocarri e autobus, il controllo automatico con regolazione della pressione e l'assistenza dedicata per i macchinari agricoli, il monitoraggio della temperatura e della pressione e la manutenzione di pneumatici per macchine edilizie, industriali e veicoli per cave e cantieri.

Tra i vari servizi offerti è presente anche la **Guida Michelin Italia**, un importante riferimento per tutti i viaggiatori, nato inizialmente per favorire gli spostamenti in auto e fornire ai conducenti un prezioso supporto per i loro viaggi attraverso mappe per la segnalazione di stazioni di servizio, luoghi di pernottamento e ristoro e altri punti di interesse. Oggi la Guida si è sviluppata a tal punto da essere riconosciuta come un riferimento mondiale per la valutazione della qualità della ristorazione a



LA GUIDA
MICHELIN

livello nazionale e internazionale, con l'assegnazione delle famose stelle Michelin. Alla base del proprio operato, Michelin Italiana pone da sempre il rispetto dei clienti, delle persone, degli azionisti, dell'ambiente e dei fatti, quali valori universali di Gruppo. Al fine di condurre le proprie attività in linea con tali valori, Michelin Italiana adotta un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello"), in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 8 giugno 2001, n. 231 sulla responsabilità amministrativa delle società, con l'obiettivo di prevenire la commissione di reati al suo interno da parte di amministratori, direttori, dipendenti e collaboratori. Il **Codice Etico** e il **Codice Anticorruzione dell'Azienda**, parti integranti e sostanziali del Modello, riassumono e formalizzano le regole e le linee guida dei comportamenti professionali e personali che l'Azienda richiede di adottare a tutti i suoi dipendenti, al fine di operare con integrità e nel pieno rispetto della normativa vigente, nonché delle politiche e procedure aziendali, affinché i propri valori si riflettano anche su clienti, fornitori ed azionisti.

› 1.2 LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La strategia di sostenibilità di Michelin Italiana si fonda sulla "All Sustainable" strategy definita a livello di Gruppo: essa si basa sulla volontà che "domani, in Michelin, tutto sarà sostenibile". Questa visione guida costantemente il Gruppo verso il raggiungimento di un equilibrio ottimale tra la realizzazione personale (**People**), la salvaguardia del pianeta e dei suoi abitanti (**Planet**) e lo sviluppo economico (**Profit**).

La strategia del Gruppo Michelin è anche detta infatti **strategia delle tre "P"**, ognuna delle quali assume una specifica connotazione:

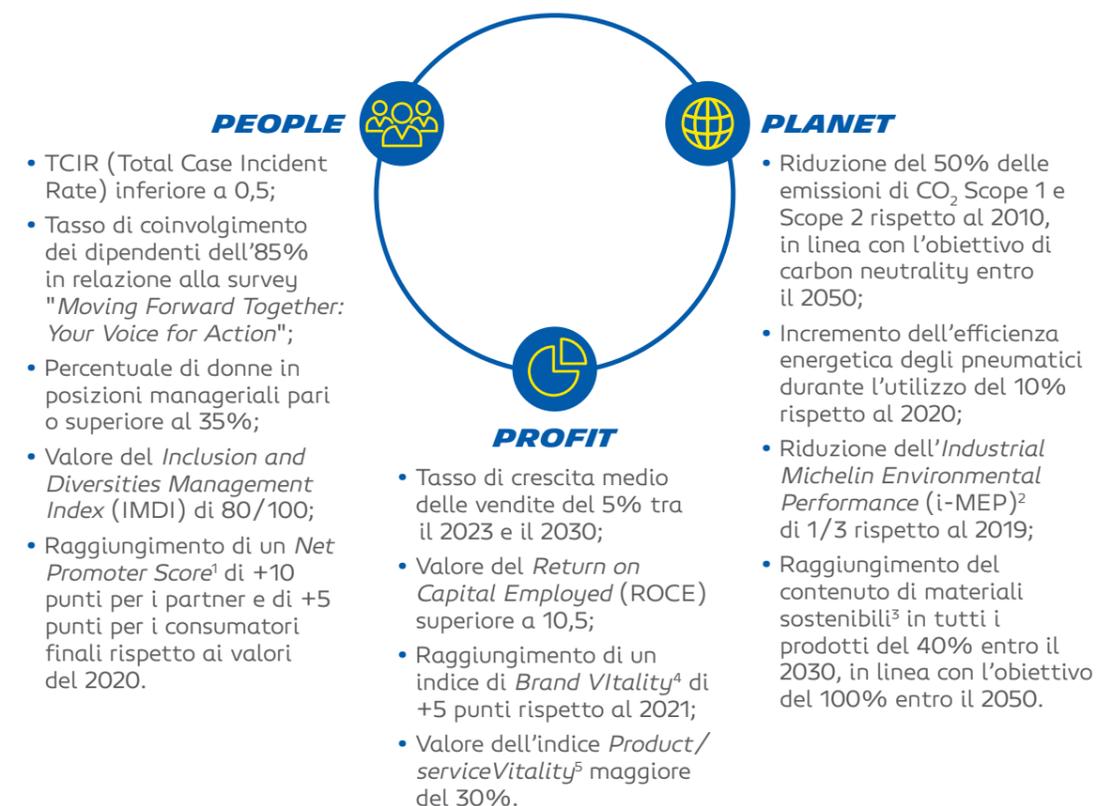
- la "P" di **People**, significa per il Gruppo sviluppo, impegno, sicurezza, inclusione della diversità in tutte le sue forme e creazione di valore per i suoi dipendenti e clienti;
- la "P" di **Planet**, significa invece neutralità climatica, riduzione del consumo di energia, utilizzo responsabile dei prodotti, impronta ambientale dei siti e circolarità dei prodotti;
- La "P" di **Profit**, significa infine crescita, valore finanziario, potere del marchio Michelin e innovazione nei suoi prodotti, servizi e soluzioni.

Attraverso tale strategia, il Gruppo esprime la propria volontà di progredire in tutti gli indicatori economici, ambientali e sociali, promuovendo innovazione, equità, sicurezza e buone pratiche industriali e mirando a traguardare i propri obiettivi entro il 2030. In questo contesto, **Michelin Italiana contribuisce alla strategia del Gruppo**

declinando tali obiettivi nell'ambito delle proprie attività, e sulla base della specificità del territorio in cui opera.

A questo proposito, si riportano di seguito i principali obiettivi definiti a livello di Gruppo.

GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO MICHELIN AL 2030



² L'*Industrial Michelin Environmental Performance* (i-MEP) è stato introdotto nel 2021 e rappresenta un indicatore sintetico delle performance ambientali del Gruppo Michelin che considera cinque aree prioritarie: prelievi idrici, rifiuti generati, consumo di solventi organici, utilizzo di energia ed emissioni di CO₂.

³ I materiali sostenibili provengono da risorse rinnovabili come la gomma naturale, diversi oli e resine vegetali e materiali riciclati.

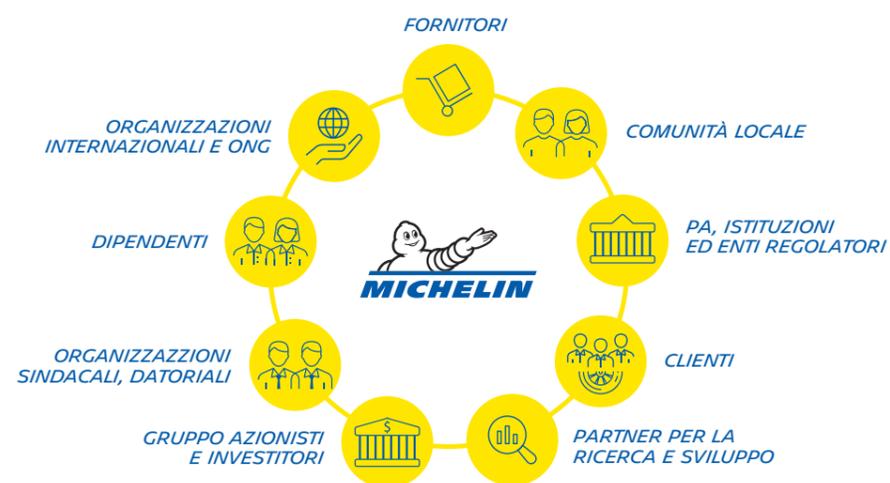
⁴ Indicatore sintetico che esprime l'attuale vitalità del marchio basandosi su 5 indicatori chiave: *brand purpose*, innovazione, comunicazione, *brand experience* e passione per il marchio.

⁵ Percentuale di prodotti e servizi lanciati negli ultimi tre anni rispetto alle vendite annuali.

› 1.3 GLI STAKEHOLDER DI MICHELIN ITALIANA

Michelin Italiana ritiene di fondamentale importanza per il perseguimento dei propri obiettivi aziendali tenere in considerazione le aspettative dei propri stakeholder, identificati come quei soggetti che possono influenzare le attività del Gruppo e/o che a loro volta possono esserne influenzati. A questo proposito, di seguito è rappresentata la mappatura delle principali categorie di stakeholder di Michelin Italiana.

GLI STAKEHOLDER DI MICHELIN ITALIANA



Tale approccio consente all'Azienda di identificare tutti gli stakeholder considerati prioritari e instaurare con loro un rapporto solido e duraturo attraverso opportune attività di coinvolgimento che rappresentano per Michelin Italiana preziosi momenti di ascolto e confronto attraverso i quali raccogliere le esigenze e le priorità di tutti i suoi stakeholder.

Delegazione Confindustria Cuneo presso il sito produttivo della Città.



STAKEHOLDER	CANALI E INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio assistenza post-vendita • Feedback dei clienti attraverso <i>Net Promoter Score</i> (NPS) • Comunicati stampa • Sito web
COMUNITÀ LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi e iniziative • Comunicati stampa • Sito web
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione • Valutazione delle performance • Indagini di clima • Intranet
ORGANIZZAZIONI SINDACALI/ DATORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici e assemblee sindacali • Partecipazione a commissioni congiunte
FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Processo di qualifica e valutazione dei fornitori • Comunicati stampa • Sito web
GRUPPO, AZIONISTI E INVESTITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea dei soci • Attività di <i>Investor Relations</i>
ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ONG	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni e contenuti su richieste puntuali • Supporto organizzativo ad eventi
PA, ISTITUZIONI ED ENTI REGOLATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con le Istituzioni locali e la Pubblica Amministrazione • Verifiche ispettive • Comunicati stampa
PARTNER PER LA RICERCA E SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni e partnership • Eventi e iniziative

› 1.4 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è il processo chiave alla base della redazione del Report di Sostenibilità, e ha l'obiettivo di identificare e prioritizzare i temi materiali per Michelin Italiana. Essi rappresentano tutti quei temi sufficientemente rilevanti da essere oggetto di rendicontazione in quanto:

- riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'Azienda, nonché le politiche e/o iniziative che l'Azienda ha introdotto per ridurli (**rilevanza interna**);
- influenzano in modo sostanziale le decisioni e le valutazioni dei suoi stakeholder (**rilevanza esterna**).

In particolare, per l'anno di rendicontazione 2021, l'analisi di materialità è stata aggiornata attraverso due fasi principali:

- **identificazione dell'universo dei temi**, volta ad individuare le tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti;
- **priorizzazione dei temi**, attraverso la valutazione della loro rilevanza interna ed esterna.

L'universo dei temi potenzialmente rilevanti da sottoporre ad analisi è stato identificato a partire dalle tematiche individuate dal Gruppo Michelin, ovvero sfide che esso si è posto in un'ottica di crescita e di sviluppo sostenibile, nel rispetto delle persone e dell'ambiente, e sulla base delle seguenti analisi:

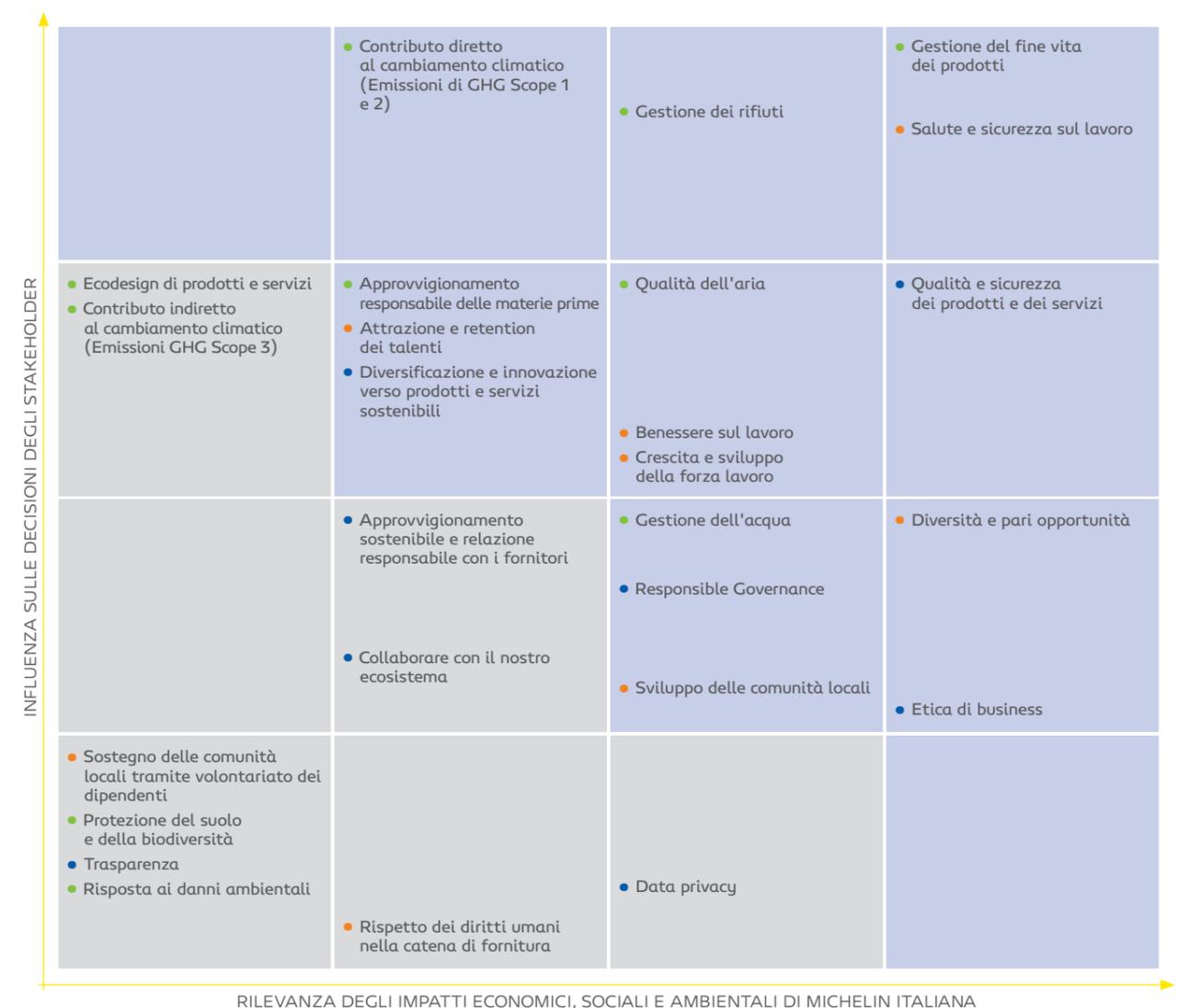
- **analisi di benchmark**: analisi delle principali tematiche in ambito di sostenibilità riportate nella reportistica pubblica di competitor e clienti;
- **analisi dei trend di sostenibilità a livello globale**: mappatura dei principali aspetti di sostenibilità presi in considerazione dalle principali borse valori che hanno pubblicato linee guida per il reporting di sostenibilità, dai rating di sostenibilità, dalle organizzazioni internazionali e dai governi;
- **analisi delle pressioni di settore**: mappatura degli aspetti di sostenibilità evidenziati come rilevanti per il settore degli pneumatici. In particolare, sono state analizzate le pubblicazioni di alcune organizzazioni internazionali e associazioni di categoria (e.g. European Tyre & Rubber Manufacturers' Association).

Per quanto riguarda la **rilevanza interna**, è stato richiesto alle principali funzioni aziendali di compilare dei questionari al fine di valutare la significatività di ciascun tema, tenendo in considerazione l'impatto dell'Azienda relativamente alla tematica e l'eventuale implementazione di iniziative o azioni specifiche per la gestione di tali impatti. Inoltre, la rilevanza interna delle tematiche di sostenibilità individuate tiene in considerazione la volontà di Michelin Italiana di potenziare le aree con i più ampi margini di miglioramento e su cui l'Azienda può esercitare un controllo diretto.

La **rilevanza esterna** è stata invece valutata sulla base dei risultati emersi dalle analisi descritte precedentemente (benchmark, trend di sostenibilità e analisi delle pressioni di settore), ritenute rappresentative del punto di vista dei principali stakeholder di Michelin Italiana.

La considerazione congiunta della rilevanza interna ed esterna ha portato alla costruzione della **matrice di materialità** e all'individuazione dei relativi temi materiali, su cui è focalizzata la rendicontazione all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2021. Per quanto riguarda le tematiche al di fuori della soglia di materialità predefinita, nonostante non siano risultate materiali, sono tuttavia da considerarsi rilevanti e presidiate da Michelin Italiana.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2021



- PLANET
- PEOPLE
- PROFIT
- TEMI MATERIALI
- TEMI RILEVANTI

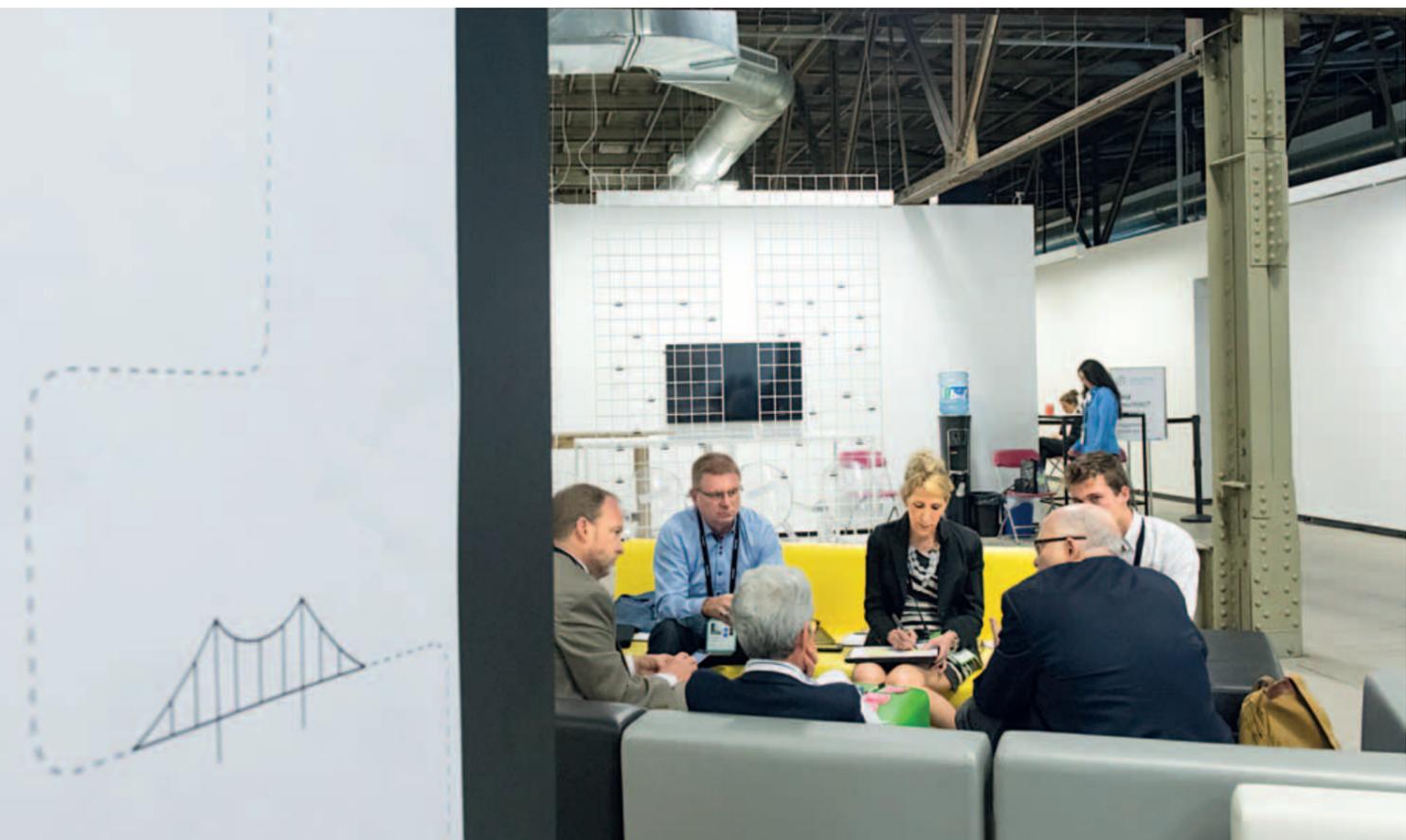
L'analisi ha condotto dunque ai seguenti risultati:

- i temi molto rilevanti sia per gli Stakeholder sia per l'Azienda sono **“Gestione del fine vita dei prodotti”, “Salute e sicurezza sul lavoro”, “Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi”, “Gestione dei rifiuti”, “Qualità dell’aria”, “Benessere sul lavoro”, “Crescita e sviluppo della forza lavoro”** e **“Gestione dell’acqua”**, coerentemente con la realtà produttiva in cui opera Michelin Italiana e l’importanza che il capitale umano riveste per l’Azienda;
- i temi **“Responsible governance”, “Sviluppo delle comunità locali”, “Diversità e pari opportunità”** e **“Etica di business”** sono invece emersi come molto rilevanti per l’Azienda in virtù dell’importanza che tali tematiche rivestono nell’ambito delle iniziative sviluppate da Michelin Italiana e del contesto normativo italiano;
- i temi molto rilevanti per gli Stakeholder, tra cui **“Contributo diretto al cambiamento climatico (Emissioni di GHG scopo 1 e 2)”**, **“Approvvigionamento responsabile delle materie prime”, “Attrazione e retention dei talenti”, “Diversificazione e innovazione verso prodotti e servizi sostenibili”** riflettono la crescente sensibilità che tali tematiche stanno assumendo sia a livello globale che di settore.

I TEMI MATERIALI DI MICHELIN ITALIANA ED IL CONTRIBUTO AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS) DELLE NAZIONI UNITE

Il Gruppo Michelin si è impegnato a garantire il proprio contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) delle Nazioni Unite. Infatti, a partire dal 2020, partecipa ad un gruppo di lavoro sugli SDGs insieme a tutte le aziende facenti parte del *Tire Industry Project (TIP)*, che rappresentano complessivamente il 60% della produzione mondiale di pneumatici. In questo contesto, Michelin Italiana si allinea alla strategia e agli impegni del Gruppo contribuendo ai seguenti obiettivi:

Area strategica	Tematica materiale	Descrizione	SDGs
	Diversità e pari opportunità	Prevenire la discriminazione basata su genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità ed evitare pregiudizi culturali.	 
	Sviluppo delle comunità locali	Contribuire allo sviluppo del territorio e delle comunità attraverso il contributo all’economia locale e l’ <i>empowerment</i> personale, anche tramite programmi di sensibilizzazione e azioni dedicate alla creazione di impatti positivi sul territorio.	   
	Salute e sicurezza sul lavoro	Garantire un ambiente di lavoro sicuro attraverso un’adeguata protezione della salute e della sicurezza dei dipendenti, assicurando, ad esempio, adeguati dispositivi di protezione e luoghi di lavoro sicuri e salubri.	
	Attrazione e retention dei talenti	Attirare e trattenere i talenti e i lavoratori qualificati assicurando un ambiente di lavoro stimolante e coinvolgente attraverso l’adozione di condizioni d’impiego vantaggiose, una remunerazione equa e basata su criteri di merito (es. livello di raggiungimento di obiettivi), l’erogazione di benefit attraverso un sistema di welfare aziendale e una costante attenzione alla crescita personale e professionale	 
	Benessere sul lavoro	Fornire ai dipendenti un ambiente di lavoro sano e positivo per promuovere il loro impegno e la creatività. Un ambiente di lavoro sano comprende sia l’ambiente fisico (locali confortevoli, piacevoli e sicuri) sia il clima aziendale (protezione dalle molestie, lavoro in team, equilibrio tra vita privata e professionale e possibilità di ricorso allo <i>smart working</i>).	
	Crescita e sviluppo della forza lavoro	Promuovere l’apprendimento continuo e l’espansione della conoscenza dei dipendenti, favorendo il loro adattamento alle nuove tendenze e la costruzione di una <i>“learning organization”</i> . Accompagnare i dipendenti nella loro carriera attraverso un’adeguata formazione e gestione di percorsi professionali.	



Area strategica	Tematica materiale	Descrizione	SDGs
	Contributo diretto al cambiamento climatico (Emissioni di GHG Scope 1 e 2)	Ridurre e limitare i consumi energetici diretti da parte dell'organizzazione, al fine di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico.	   
	Gestione del fine vita dei prodotti	Garantire un'adeguata gestione del fine vita del prodotto per assicurarsi che, in questa fase, gli pneumatici vengano adeguatamente raccolti e trattati, in modo tale da prevenire i possibili impatti ambientali.	  
	Gestione dei rifiuti	Trattare in maniera responsabile i rifiuti generati durante il processo produttivo evitando lo smaltimento incontrollato in natura e in discarica.	  
	Approvvigionamento responsabile delle materie prime	Approvvigionarsi con materie prime provenienti da fonti sostenibili, che limitino lo sfruttamento del territorio, la deforestazione, le emissioni in aria e l'erosione e la contaminazione del suolo, attraverso una selezione responsabile dei fornitori che preveda la tracciabilità delle materie prime acquistate.	
	Qualità dell'aria	Preservare la qualità dell'aria prevenendo il possibile impatto dell'industria legato all'utilizzo di solventi chimici ed altre sostanze nel processo produttivo.	   
	Gestione dell'acqua	Prevenire i possibili impatti sulle risorse idriche legati all'utilizzo di sostanze chimiche nei processi produttivi.	

Area strategica	Tematica materiale	Descrizione	SDGs
	Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi	Garantire la qualità e la sicurezza di prodotti e servizi, specialmente in fase di utilizzo degli stessi da parte del cliente, rispettando le specifiche tecniche imposte dai regolamenti dei mercati in cui l'organizzazione opera.	
	Etica di business	Adottare pratiche commerciali trasparenti e responsabili lungo tutta la catena del valore, rispettando la compliance normativa e i principi etici evitando pratiche che favoriscano la corruzione, comportamenti anti-competitivi e l'evasione fiscale.	
	Diversificazione e innovazione verso prodotti e servizi sostenibili	Sviluppare, attraverso l'innovazione, prodotti e servizi che sostengano la decarbonizzazione dell'economia e limitino l'utilizzo delle risorse naturali. L'innovazione e la diversificazione verso nuovi prodotti e servizi possono contribuire a garantire una crescita sostenibile e redditizia dell'azienda.	  
	Responsible governance	Garantire una governance solida, stabile, e incentrata sulla responsabilità rispetto alle tematiche di sostenibilità, con l'obiettivo di stimolare comportamenti responsabili all'interno e all'esterno dell'Azienda.	  





02

UNA GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS



PILLARS



PEOPLE



PROFIT



PLANET

HIGHLIGHTS



0 CASI

DI CORRUZIONE, VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI O INOSSERVANZA DI NORMATIVE O REGOLAMENTI IN MATERIA SOCIALE E AMBIENTALE



**"CODICE ETICO"
E
"CODICE DI COMPORTAMENTO
ANTI-CORRUZIONE"**



859 DIPENDENTI
(DIRIGENTI, QUADRI E IMPIEGATI)
2.460 CLIENTI
6.915 FORNITORI
A CUI SONO STATE COMUNICATE
LE POLITICHE DI ANTICORRUZIONE



LINEA ETICA
PER LE SEGNALAZIONI



€ 1,782 MLN
DI VALORE ECONOMICO
GENERATO



100%
DI FORNITORI VALUTATI
SECONDO CRITERI AMBIENTALI
E SOCIALI



Michelin Italiana, si impegna ad operare nel pieno rispetto delle normative locali ed internazionali vigenti, nonché secondo le linee guida dettate dal Gruppo, rispettando i principi espressi nel Codice Etico, che si applicano indistintamente a tutti i dipendenti, fornitori, clienti e costituiscono un presupposto imprescindibile per intrattenere rapporti commerciali e contrattuali con Michelin Italiana. L'attività di Michelin Italiana svolge inoltre un ruolo fondamentale nella creazione di valore condiviso per tutti i propri portatori di interesse e, in particolare, garantisce la promozione di una catena di fornitura responsabile, supportando i propri partner nel loro sviluppo verso approcci maggiormente sostenibili.

Il contributo di Michelin Italiana al Gruppo

Il Gruppo Michelin si impegna a contrastare qualsiasi forma di corruzione, per questo ha recentemente aggiornato il proprio **Codice di Condotta Anti-corrusione** e lo ha distribuito a tutti i dipendenti e partner esterni. Michelin Italiana contribuisce a diffondere all'interno dell'Azienda i principi espressi all'interno del Codice attraverso periodiche attività di **comunicazione e formazione in materia di anti-corrusione**, rivolte sia ai propri dipendenti che a clienti e fornitori.

A questi ultimi, inoltre, la Capogruppo richiede di rispettare **i principi espressi nel Codice Etico in materia sociale, ambientale e di rispetto dei diritti umani**. Per garantire il rispetto di questi principi il Gruppo si è posto l'obiettivo, condiviso anche da Michelin Italiana, di **valutare annualmente, attraverso la piattaforma Ecovadis, almeno il 70% dei propri fornitori** in termini di spesa, sulla base di criteri di sostenibilità, e di avviare conseguentemente collaborazioni con i fornitori che raggiungono uno score complessivo di almeno 45 punti.



> 2.1 LA NOSTRA GOVERNANCE

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** è l'organo collegiale che ricopre un ruolo centrale nel sistema di governance di Michelin Italiana, detenendo i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Azienda. Al 31/12/2021 il CdA è composto da cinque membri uomini, tutti con età superiore ai 50, nominati sulla base di specifiche competenze a presidio della gestione dell'Azienda.

Ad affiancare il CdA nelle decisioni e nelle consultazioni sono stati istituiti diversi comitati a seconda delle tematiche oggetto di discussione:

- Il **Comitato Etico** è composto dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile della Salute e della Sicurezza, dal Responsabile del Servizio Giuridico e dal Responsabile del Sistema di Controllo interno.
- I medesimi rappresentanti costituiscono anche il **Comitato di Controllo e Rischi**, il quale può eventualmente richiedere il supporto di altre figure in funzione dei temi trattati.
- Sono presenti anche:

- **Comitato Salute, Sicurezza e Ambiente**
- **Comitato Innovazione**
- **Comitato Digitale**
- **Comitato Immobiliare**
- **Comitato Acquisti**
- **Comitato Affari Pubblici.**

Completa il dispositivo di gestione l'**Equipe Trasversa Territorio**, composta dall'Amministratore Delegato, dai Direttori di Sito industriali e Terziari, dal Direttore Commerciale, dal Responsabile della Logistica, dal Responsabile Finanza e Controllo, dal Responsabile del Servizio Giuridico, dal Project Management Officer e dal Responsabile della Comunicazione. Tale organo, si riunisce in plenaria almeno una volta al mese per discutere in merito all'andamento delle performance e ad eventuali problematiche riscontrate nello svolgimento delle attività, e per pilotare la concreta attuazione della strategia delle 3 P del Gruppo. In aggiunta agli organi precedentemente descritti, al fine di fronteggiare al meglio eventuali emergenze, Michelin Italiana ha istituito una "**Cellula di Crisi**", composta dall'Amministratore Delegato e da vari rappresentanti delle diverse funzioni, che, nel 2020 e nel 2021, attraverso riunioni a frequenza variabile in funzione del livello di criticità (da giornaliera a settimanale) ha gestito, e continua a gestire, le problematiche determinate dalla situazione pandemica.

Per quanto concerne le tematiche legate alla sostenibilità, esse vengono discusse ed implementate da ogni funzione, a seconda delle competenze, e vengono riportate ai vari comitati e conseguentemente al CdA per informarlo e per metterlo nella condizione di validare e di prendere adeguate decisioni, nonché di definire appropriate strategie ed obiettivi. A supporto del processo decisionale, Michelin Italiana effettua inoltre, ove necessario, specifiche attività di *Due Diligence* per la valutazione, sulla

base di criteri ambientali e sociali, dell'impatto legato ad attività con terze parti. Al fine di prevenire la commissione di reati al suo interno da parte di amministratori, direttori, dipendenti e collaboratori, e la conseguente applicazione di sanzioni alla stessa Società, Michelin Italiana ha inoltre adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, in conformità al D.lgs. 231/2001, che permette di gestire e monitorare i principali rischi rilevanti per l'Azienda, compresi quelli inerenti la salute e la sicurezza delle persone, i rischi ambientali, sociali e il rispetto dei diritti umani, nonché di condurre l'impresa in maniera corretta e trasparente, con l'obiettivo di prevenire i reati dai quali può insorgere una responsabilità amministrativa a carico dell'Azienda. Il funzionamento del Modello, nonché la sua osservanza, la sua efficacia e il suo aggiornamento, sono in capo all'**Organismo di Vigilanza**, istituito ai sensi del suddetto decreto. L'Organismo di Vigilanza riferisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione/ Amministratore Delegato, per il tramite di una relazione annuale e al Collegio Sindacale, nel caso in cui si verificano irregolarità o scostamenti, rispetto alle prescrizioni del Modello, che siano riconducibili a componenti del Consiglio di Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza opera con ampia discrezionalità ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con riferimento a tutti i livelli operativi al fine di monitorare costantemente l'efficacia del Modello e garantire l'osservanza e la corretta interpretazione delle norme del Codice Etico.

Il **Codice Etico**, aggiornato durante il 2021, e il **Codice di Comportamento Anti-corrruzione**, parti integranti e sostanziali del Modello, riassumono e formalizzano in singole disposizioni i valori ed i principi che informano l'attività di Michelin Italiana.

Il Codice Etico di Michelin Italiana

Nel 2021 il **Codice Etico** dell'Azienda è stato aggiornato per allinearne integralmente a quello della Capogruppo. Il nuovo Codice ribadisce i valori fondamentali che guidano il Gruppo, esprime chiaramente i comportamenti da adottare in linea con i valori e le politiche adottate dallo stesso e fornisce indicazioni anche in situazioni più complesse, spiegando le azioni da intraprendere e indicando un elenco di figure esperte e documenti da consultare in caso di dubbi.

Il Codice Etico è parte integrante degli obblighi che scaturiscono dal rapporto di lavoro e la sua eventuale inosservanza espone a sanzioni disciplinari, ulteriori rispetto a sanzioni civili, penali e amministrative eventualmente applicabili. In particolare, il nuovo Codice Etico promuove i comportamenti da adottare ogni giorno:

- **Sul lavoro**, garantendo l'osservanza di precise regole e comportamenti volti a prevenire discriminazioni e molestie, definendo buone pratiche, ruoli e responsabilità in materia di salute e sicurezza, principi guida per i fornitori, al fine di evitare il lavoro forzato e minorile, ed infine principi guida per il corretto utilizzo e protezione dei beni materiali, immateriali e delle risorse del Gruppo;

- **Nelle relazioni commerciali**, regolando le policy riferite a tutti i dipendenti in materia di regali e inviti, definendo il rispetto di tutte le normative in materia di commercio internazionale e controllo delle esportazioni, sostenendo una concorrenza commerciale leale da parte di tutti gli attori e prevenendo potenziali conflitti di interesse. Inoltre, vengono regolate anche le tematiche relative a donazioni, prevenzione dell'insider trading, lotta alle frodi e alla corruzione, tutela della privacy e dei dati personali, relazioni con i fornitori e conformità a leggi e regolamenti;

- **Nelle interazioni esterne**, promuovendo, attraverso una comunicazione trasparente, i corretti comportamenti da adottare nell'utilizzo dei social network, nel dialogo con le amministrazioni pubbliche e nelle attività con le comunità locali, nonché nell'ambito della comunicazione verso i propri azionisti e i rappresentanti della comunità finanziaria.

Michelin ha scelto inoltre di inserire all'interno del Codice un capitolo dedicato alla tutela e al rispetto dell'ambiente. Le raccomandazioni fornite servono da informazione e incoraggiamento e mirano ad aiutare ciascun dipendente a migliorare la propria impronta ambientale nell'ambito delle proprie attività professionali. Michelin incoraggia inoltre i propri clienti, fornitori e altri partner ad aderire a questo Codice; in molti casi, la conformità ad esso rappresenta una condizione per intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo. Nel 2021, infatti, Michelin Italiana ha inviato a tutti i suoi clienti e fornitori la comunicazione dell'aggiornamento del Codice, riassumendone il contenuto ed incoraggiando tutti gli interlocutori ad aderire ai principi e valori in esso contenuti.

Il Codice di Comportamento Anti-Corrruzione

Michelin Italiana, come tutte le società del Gruppo, ha adottato il "**Codice di Comportamento Anti-corrruzione**" applicabile a tutti i dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e partner commerciali, in cui l'Azienda esprime il proprio impegno a non tollerare alcuna forma di corruzione, fornendo tutti gli orientamenti necessari per mantenere un comportamento professionale improntato a criteri di trasparenza, correttezza e lealtà nella conduzione degli affari.

Michelin Italiana attraverso questo Codice intende preservare e sviluppare la propria reputazione di onestà e integrità al fine di continuare a costruire relazioni basate sulla fiducia, sia all'interno che all'esterno del Gruppo.

L'Azienda applica inoltre specifiche procedure dedicate ai requisiti da rispettare in materia di omaggi ed inviti a terzi o da parte di terzi al fine di evitare conflitti di interesse e pratiche professionali scorrette.

Anti-Corruption Compliance Program (ACCP)

Nel 2021, Il Gruppo Michelin, consapevole dell'importanza di rendere concreto l'impegno manifestato all'interno del Codice di Comportamento Anti-corruzione, ha proseguito nell'individuazione e messa in atto di misure volte a rafforzare i controlli in materia di anticorruzione nei diversi Paesi in cui opera attraverso il proprio "Anti-Corruption Compliance Program" (ACCP).

Nell'ambito dell'ACCP, una delle principali novità del 2021 è l'adozione della nuova "Politica Regali e Inviti", che ha l'obiettivo di definire i comportamenti da seguire in materia di gestione di regali e inviti al fine di prevenire il rischio di corruzione, sia attivo che passivo.

Tra le varie iniziative, anche in linea con quanto richiesto dalla cosiddetta legge Sapin II (i.e. LOI n° 2016-1691 du 9 Décembre 2016) in materia di anticorruzione, rientra l'avvio di un processo di *due diligence* nei confronti degli intermediari con cui l'Azienda intrattiene rapporti commerciali. Il processo prevede la compilazione di un questionario e, successivamente, di una checklist che hanno lo scopo di individuare potenziali rischi in materia di corruzione al fine di apportare le opportune misure di mitigazione.

Inoltre, sempre nel corso del 2021, la Capogruppo ha avviato un percorso volto a rafforzare il controllo interno in materia di corruzione attraverso audit interni che, in Italia, hanno visto coinvolte le principali funzioni dell'Azienda. L'audit non ha rilevato particolari criticità confermando l'idoneità e l'efficacia del programma anticorruzione della Michelin Italiana, raggiunte anche grazie al forte coinvolgimento del top management, del personale operativo e del servizio giuridico.

Al fine di garantire una corretta comunicazione delle proprie politiche, Michelin Italiana provvede a diffondere e rendere disponibile il Modello e il contenuto del Codice Etico e del Codice di Comportamento Anti-corruzione, affinché tutti i soggetti che intrattengono o che possano intrattenere rapporti con essa, ne prendano visione, e si conformino ai suoi principi, valori e norme etico-comportamentali. In particolare, nel 2021, le politiche e procedure di anticorruzione sono state comunicate a 859 dipendenti, 2.460 clienti e 6.915 fornitori.



DIPENDENTI A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE DI ANTICORRUZIONE

	Unità di misura	2019	2020	2021
Dirigenti	n.	43	37	36
	%	100%	100%	100%
Quadri	n.	292	274	265
	%	100%	100%	100%
Impiegati	n.	581	573	558
	%	100%	100%	100%

PARTNER COMMERCIALI A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE DI ANTICORRUZIONE

	Unità di misura	2019	2020	2021
Clienti	n.	2.888	2.604	2.460
Fornitori	n.	8.791	8.078	6.915

Nonostante Michelin Italiana si impegni a prevenire ogni forma di violazione dei propri codici, al fine di gestire eventuali segnalazioni, è stata predisposta una **Linea Etica**, presente in tutti i paesi del Gruppo.

La Linea Etica

La Linea Etica viene gestita da una società esterna specializzata per garantirne l'indipendenza. Attraverso un numero di telefono e una piattaforma dedicata, tutti i dipendenti di Michelin Italiana e tutti i partner esterni, come clienti e fornitori, possono segnalare episodi che non rispettano quanto prescritto nel Codice Etico e nel Codice di Comportamento Anti-corruzione. Il servizio è confidenziale e sicuro, attivo 24/7, e permette di effettuare un monitoraggio costante delle segnalazioni garantendo altresì, se desiderato, l'anonimato da parte del segnalante. Oltre alla Linea Etica, sono presenti a livello di Michelin Italiana ulteriori possibilità di segnalazione, quali il confronto con il manager a diretto riporto gerarchico, il servizio giuridico, il servizio del personale, l'Organismo di Vigilanza e il Comitato Etico, tutti raggiungibili tramite mail dedicata. Indipendentemente dal canale di segnalazione utilizzato, tutte le istanze vengono registrate all'interno della piattaforma della Linea Etica.

> 2.2 CREAZIONE DI VALORE

Nel periodo di rendicontazione non sono stati riscontrati casi di corruzione, di violazione dei diritti umani o di inosservanza di normative e regolamenti in materia sociale e ambientale. Sono state inoltre valutate tramite un'attività di risk assessment 18 operazioni, 8 delle quali identificate a rischio di corruzione (pari al 44% del totale delle valutate). Le attività connesse a tale rischio corrispondono ad attività di funzioni che gestiscono rapporti con istituzioni ed enti pubblici, amministrazione e selezione del personale, rapporti con le autorità di vigilanza, finanziamenti agevolati, bilancio e fiscalità, nonché contratti di consulenza e di prestazione professionale in genere.

General Privacy Policy

Per Michelin Italiana la protezione dei dati personali funge da vettore di fiducia nelle relazioni con partner commerciali, clienti e dipendenti. La fiducia, l'integrità e la protezione dei dati personali sono gli elementi centrali della "General Privacy Policy". Tale politica prevede la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer – DPO), identifica i principi per la tutela dei dati e delle informazioni personali in linea con il Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e definisce altresì il comportamento responsabile ed etico che ogni dipendente deve garantire nel raccogliere o trattare dati personali.

Nel corso del 2021 sono stati rilevati due casi di *data breach*. A seguito del *privacy impact assessment*, una specifica procedura strutturata e predefinita che permette di determinare la necessità di segnalare un *data breach* all'autorità garante, è emerso che, per entrambi i casi, non è risultato necessario procedere con la notificazione. Nel 2021 sono stati inoltre condotti due audit in materia di protezione dei dati, finalizzati rispettivamente a una valutazione del sistema di gestione della videosorveglianza per i tre stabilimenti produttivi di Cuneo, Alessandria e Torino, e una valutazione dei processi del servizio del personale, entrambi conclusi con alcuni suggerimenti in un'ottica di miglioramento continuo.

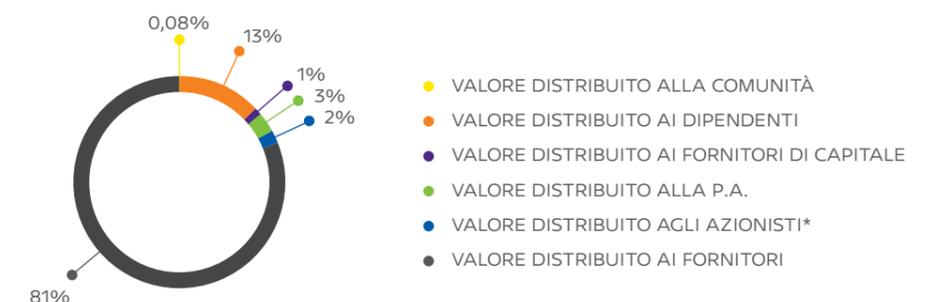


In linea con il proprio obiettivo di creare valore sul territorio, Michelin Italiana genera e distribuisce valore economico per i propri stakeholder attraverso il suo operato. Nel corso del 2021, Michelin Italiana ha generato un valore economico pari a **1,782 miliardi di euro**, in aumento del 19% rispetto al 2020 a fronte della ripresa a regime delle attività. Il valore economico distribuito ai propri stakeholder è stato pari a **1,661 miliardi di euro**, sostanzialmente in linea con il 2020. L'81% del valore economico distribuito totale è stato erogato ai fornitori (costi operativi), mentre ai dipendenti è stato distribuito circa il 13%.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO (€) DA MICHELIN ITALIANA NEL TRIENNIO 2019-2021

Valore economico (€)	2019	2020	2021
Valore economico generato	1.718.666.684	1.496.755.431	1.781.619.174
Valore economico distribuito	1.609.169.623	1.686.446.581	1.661.339.658
Valore distribuito ai fornitori	1.342.997.261	1.163.921.659	1.351.033.080
Valore distribuito ai dipendenti	224.106.698	204.752.065	216.708.076
Valore distribuito ai fornitori di capitale	10.828.695	8.807.149	10.575.543
Valore distribuito alla P.A.	30.121.440	14.715.973	45.955.041
Valore distribuito agli azionisti ¹	-	293.268.013 ²	35.664.103
Valore distribuito alla comunità	1.115.529	981.722	1.403.815
Valore economico trattenuto³	109.497.061	189.691.150	120.279.516

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2021



² Distribuzione di riserve straordinarie di anni precedenti deliberate dall'Assemblea

³ Il valore economico trattenuto è calcolato come differenza tra il valore economico generato e quello distribuito. Tra le altre voci, al suo interno rientrano gli ammortamenti, le imposte differite e l'utile/perdita di esercizio.



> 2.3 COME SCEGLIAMO I NOSTRI FORNITORI

3.000
I FORNITORI DI
MICHELIN ITALIANA

La gestione dei fornitori di Michelin Italiana è centralizzata presso la funzione Acquisti, che è responsabile di gestire gli accordi e i contratti con i fornitori. Alcuni contratti sono gestiti direttamente a livello Gruppo e le declinazioni degli accordi Italiani sono stipulati, a volte, localmente. In particolare, Michelin Italiana detiene un portafoglio di circa 3.000 fornitori, classificati in famiglie di acquisto.

Il processo di selezione e qualifica viene effettuato tramite bandi di gara, nel corso dei quali a tutti i fornitori è richiesto il pieno rispetto delle disposizioni di legge in termini di copertura fiscale, condizioni di salute e sicurezza e rispetto dei diritti umani, nonché la sottoscrizione del Codice Etico, la quale implica il rispetto dei criteri in materia ambientale e sociale in esso contenuti. Un esempio concreto dell'applicazione di tali criteri è rappresentato dall'approccio utilizzato per i fornitori di logistica, per i quali la valutazione in fase di gara è determinata, tra gli altri, anche da un criterio specifico relativo alla presenza di una flotta *green*. Ad ulteriore conferma degli sforzi dell'Azienda nella promozione di una catena di fornitura responsabile, Michelin Italiana richiede ai propri fornitori di aderire alla piattaforma *Ecovadis* e, con frequenza biennale o triennale, valutare le proprie performance in materia ambientale e sociale. L'obiettivo, condiviso a livello di Gruppo, è quello di sottoporre a valutazione *Ecovadis* almeno il 70% dei propri fornitori in termini di spesa, i quali possono collaborare con Michelin Italiana solo raggiungendo un punteggio complessivo di 45 punti.

Supplier Relationship Management

Al fine di garantire un elevato livello di qualità e un allineamento in termini di principi e approcci connessi allo sviluppo sostenibile, il Gruppo utilizza il "**Supplier Relationship Management**", strumento che prevede lo svolgimento di audit sui fornitori delle diverse società, secondo criteri legati alla qualità, ai costi, al rispetto delle consegne e delle tempistiche, al rispetto dei diritti umani e alla tutela dell'ambiente. Le risultanze di tali audit consentono al Gruppo di supportare i fornitori nel loro sviluppo e affiancarli attraverso azioni e piani specifici di miglioramento. A supporto di tale strumento, Michelin Italiana, negli stabilimenti di Alessandria e Cuneo, sta sviluppando una piattaforma a sostegno dell'innovazione e del progresso in un'ottica sostenibile, finalizzata alla formazione dei propri fornitori.

Come nel 2020, anche nel 2021 Michelin Italiana ha deciso di continuare ad agevolare l'accesso ai fornitori al suo programma di *Reverse Factoring* per favorire i pagamenti a fronte di una limitata liquidità, garantendo quindi al contempo la continuità della catena di fornitura.

Il Gruppo Michelin è fortemente sensibile anche alle tematiche di diversità ed inclusione nella propria catena di fornitura. Per questo motivo ha promosso il progetto di "*inclusive purchasing*", volto proprio all'inclusione della diversità e della solidarietà

nella catena di approvvigionamento, nell'ambito del quale Michelin Italiana sta fornendo il proprio contributo.

Il Progetto "*Inclusive purchasing*" in Michelin Italiana

Nel corso del 2021, Michelin Italiana ha avviato il progetto di *Inclusive purchasing*, volto a favorire collaborazioni con le cosiddette **Cooperative sociali di tipo B**, ovvero cooperative che hanno lo scopo di promuovere l'impiego di persone svantaggiate in diversi ambiti.

La prima fase del progetto ha avuto come obiettivo la mappatura, il censimento e l'analisi delle cooperative presenti sul territorio nazionale con cui poter instaurare delle collaborazioni. Tale attività ha permesso di individuare quattro differenti cooperative sociali di tipo B con cui, nel 2021, Michelin Italiana ha collaborato. Tra queste, vi è la Cooperativa Sociale "DOLCI IN PARADISO" che concentra la sua attività nel campo dell'assistenza sociale, sanitaria ed educativa ed ha come scopo l'inclusione, l'accoglienza, la socializzazione e la cura delle persone in difficoltà con particolare attenzione ai bambini, ai giovani, alle persone con problemi di dipendenza e ai migranti.

Un elemento importante dell'identità di Michelin è la sua capacità di cambiare e innovare. Incoraggiare l'innovazione tra i fornitori per creare valore insieme è parte integrante della missione dell'Azienda. Infatti, da ormai cinque anni, è attiva l'iniziativa "*Supplier Awards*", una competizione a livello di Gruppo che stimola le Società di ogni Paese a collaborare con fornitori che hanno idee innovative. I progetti più meritevoli saranno selezionati attraverso un processo di valutazione basato su criteri quali, la Sostenibilità, l'Innovazione e la Qualità.

Gli innovativi impianti per la produzione delle materie prime presso il sito di Cuneo.





03

INNOVAZIONE, QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI



PILLARS



PEOPLE



PROFIT



PLANET

HIGHLIGHTS



7 AWARD

OTTENUTI
DA PARTE DEI CLIENTI



1900

RISTORANTI RECENSITI,
NELLA GUIDA MICHELIN ITALIA
2022



CERTIFICAZIONE
ISO 9001:2015
IN TUTTI GLI STABILIMENTI



CERTIFICAZIONE
IATF 16949:2016
PER GLI STABILIMENTI
DI CUNEO ED ALESSANDRIA



Michelin Italiana, adottando la strategia e le pratiche definite a livello di Gruppo, è da sempre orientata a garantire prodotti e servizi innovativi e di qualità che soddisfino le esigenze e le aspettative dei suoi clienti. I nostri prodotti sono infatti concepiti per sostenere un profondo cambio di prospettiva che conduca verso una mobilità più pulita e più connessa attraverso un uso più efficiente dell'energia e delle materie prime. Grazie all'importante know-how, Michelin Italiana opera, inoltre, garantendo i più elevati standard di qualità, assicurandosi sempre di soddisfare le aspettative dei suoi clienti in un'ottica responsabile.

Il contributo di Michelin Italiana al Gruppo

Il Gruppo ha definito obiettivi ambiziosi per ridurre l'impronta ambientale dei propri prodotti: tra questi, rientra l'obiettivo, entro il 2050, di garantire che il 100% dei materiali utilizzati per la produzione degli pneumatici siano sostenibili. A questi obiettivi, Michelin Italiana risponde, tra le tante iniziative connesse all'innovazione, anche attraverso il rilascio degli Attestati di Gestione Sostenibile degli Pneumatici a flotte dedicate al trasporto di merci, volti a valorizzare concretamente le azioni intraprese per risparmiare risorse, materiali ed emissioni di CO₂, attraverso la ricostruzione e la ricolpitura degli pneumatici.

› 3.1 INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI NOSTRI PRODOTTI

Il Gruppo Michelin ritiene l'innovazione il motore dello sviluppo, della competitività e della longevità dell'azienda. Per questo motivo, si avvale dei propri *Technology Centers* presenti in 8 diversi Paesi, che impiegano oltre **6.000 persone** in più di 350 diverse aree di competenza, tra ricercatori, ingegneri e sviluppatori, e conta oltre **10.200 brevetti** attivi depositati in tutto il mondo.

L'innovazione è da sempre ritenuta dal Gruppo come un concetto strettamente correlato e interconnesso allo sviluppo sostenibile, tanto che essa rappresenta un tassello fondamentale della "*All Sustainable Strategy*". Per questo motivo, tutti i prodotti devono essere concepiti considerando, fin dalla loro progettazione, anche obiettivi di sostenibilità finalizzati a ridurre il proprio impatto sull'ambiente, lungo tutto il ciclo di vita. L'approccio adottato dal Gruppo Michelin, e declinato nell'ambito delle proprie attività anche da Michelin Italiana, abbraccia dunque la sostenibilità attraverso l'adozione del concetto di circolarità e, in particolare, della strategia delle **quattro R**.

LA STRATEGIA DELLE 4R DEL GRUPPO MICHELIN



Da sempre il Gruppo Michelin è impegnato a ridurre, ove possibile e senza detrimento di tutte le altre prestazioni, il peso degli pneumatici, le emissioni di CO₂ prodotte dal loro uso e il numero di pneumatici necessari per percorrere una data distanza: in breve, ottimizzare la quantità di risorse usate, fino all'ultimo km di vita del prodotto.



Riciclare gli pneumatici a fine vita, recuperando i materiali costituenti, destinandoli ad altri utilizzi. Tale approccio, sostenuto da una continua collaborazione con i maggiori consorzi del settore, permette di adempiere al principio della "Responsabilità Estesa del Produttore" (EPR).



Anche attraverso importanti collaborazioni con partner di sicuro affidamento, il Gruppo Michelin, all'interno dei propri processi produttivi, sostiene l'impiego di materie prime provenienti da fonti rinnovabili.



Numerose gamme di pneumatici industriali del Gruppo Michelin sono concepite per essere riutilizzate a fine vita. Questo è possibile grazie a modelli progettuali e specifiche tecnologie che consentono di ricolpire e ricostruire lo pneumatico, in molti casi più di una volta, facendo sì che lo stesso prodotto immesso sul mercato duri più a lungo: è l'approccio "multivita". Di seguito un esempio nel settore del trasporto pesante.

- **prima vita:** primo utilizzo dello pneumatico da nuovo fino a quando il battistrada non risulti consumato;
- **seconda vita:** primo intervento di ricolpitura del battistrada, dal quale si può ottenere il 25% in più di durata e un risparmio di quasi 2 litri/100km sul consumo carburante, rispetto ad un identico pneumatico usurato e non ricolpito.
- **terza vita:** ricostruzione dello pneumatico usurato riutilizzandone tutta la struttura portante, operazione che permette di ottenere prestazioni e durata equivalenti a quelle degli pneumatici nuovi;
- **quarta vita:** secondo intervento di ricolpitura, realizzabile una volta che anche questo ulteriore strato di battistrada si è usurato, che dona allo pneumatico, in questo ultimo ciclo di vita, le medesime caratteristiche della prima ricolpitura.



A conferma della continua promozione di questo approccio circolare quale leva fondamentale per garantire la sostenibilità degli pneumatici, l'Azienda nel corso del 2021 ha sviluppato, con lancio effettivo nel 2022, l'**Attestato di Gestione Sostenibile degli Pneumatici**: un riconoscimento sottoscritto da Michelin Italiana, destinato a flotte che condividono la volontà di una mobilità più sostenibile anche per il trasporto di merci.

L'Attestato di Gestione Sostenibile degli Pneumatici di Michelin Italiana



In Europa quattro realtà su cinque nel settore del trasporto di merci su strada si dichiarano orientate verso azioni di salvaguardia ambientale. In questo contesto di maggiore attenzione da parte di tutta la filiera, l'attestato Michelin valorizza concretamente le azioni intraprese per risparmiare risorse e materiali, favorendone il riutilizzo, per esempio attraverso la ricostruzione e la riscolpitura degli pneumatici. L'attestato per la Gestione Sostenibile dei Pneumatici è stato assegnato a 31 aziende che hanno raggiunto il valore soglia di riferimento¹ e che complessivamente hanno risparmiato **5.058 tonnellate di CO₂** - l'equivalente di 18 viaggi di un camion dalla terra alla luna o delle emissioni annuali di una flotta di 115 camion - e **1.854 tonnellate di materie prime** - quantità di risorse necessarie per produrre 26.428 pneumatici.

L'iniziativa ideata da Michelin Italia è in perfetta continuità con la "All Sustainable Strategy" del Gruppo Michelin che ha l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO₂ entro il 2030, annullarle del tutto nel 2050, garantendo uno sviluppo economico, sociale e produttivo rispettoso del pianeta e delle persone.

La salute e la sicurezza del consumatore sono al centro dell'attività di Michelin Italiana che, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dal Gruppo, promuove l'approccio **Performance Made To Last (PMTL)**, presentato nel 2018 a Vienna per sostenere l'introduzione di una normativa che imponga un livello di performance minimo degli pneumatici usurati.

Performance Made To Last

L'approccio *Performance Made To Last* (PMTL) nasce dalla volontà di offrire sicurezza e risparmio agli automobilisti, ridurre l'impronta ambientale degli pneumatici, facendo fronte all'assenza di una regolamentazione che impone l'effettuazione di test sugli pneumatici usurati. La normativa, ad oggi, non prevede infatti un livello di performance minimo degli pneumatici usurati che, spesso, porta gli utilizzatori professionali e gli automobilisti ad effettuare la sostituzione prima che i propri

pneumatici abbiano raggiunto il limite legale di usura (1,6mm). In effetti si possono trovare in commercio prodotti dove le distanze di frenata si deteriorano fortemente con il passare dei chilometri.

In questo contesto, l'obiettivo di Michelin Italiana è di assicurarsi che ciascun consumatore disponga di informazioni chiare in merito alle prestazioni dei propri pneumatici durante il loro intero ciclo di vita. Per raggiungere questo obiettivo, l'Azienda sostiene l'introduzione di test regolamentati sugli pneumatici usurati e, in particolare, l'estensione, a questi, dell'attuale test di aderenza sul bagnato eseguito sul prodotto nuovo.

I tre principali obiettivi dell'approccio PMTL di Michelin sono:

- 1. Migliorare la sicurezza dei clienti** fornendo loro informazioni rilevanti e garantendo una performance di qualità dei loro pneumatici, sia nuovi che usurati;
- 2. Migliorare l'impronta ambientale** di tutta l'industria degli pneumatici grazie ad un'economia di produzione che può arrivare a 128 milioni di pneumatici² all'anno in Europa e una riduzione delle emissioni di CO₂ fino a 6,6 milioni di tonnellate;
- 3. Aumentare il potere d'acquisto dei consumatori** con un risparmio per gli automobilisti Europei fino a 6,9 miliardi di euro ogni anno.

Michelin Italiana declina la strategia del Gruppo nell'ambito delle proprie attività, fornendo ai propri clienti **prodotti innovativi** che rispondono alle aspettative del mercato e che tutelano l'ambiente e la sicurezza delle persone. L'innovazione alimenta lo sviluppo dei processi produttivi che si affidano alle nuove tecnologie. Tali traguardi sono raggiunti anche grazie a **numeroso collaborazioni** con le Università, alla partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti a livello di Gruppo e, tramite progetti che arrivano a coinvolgere PMI del territorio, anche attraverso l'intervento della Fondazione Michelin Sviluppo.

L'innovazione sostenibile nei nostri prodotti

Da quasi 30 anni, la strategia di innovazione del Gruppo Michelin, di cui Michelin Italiana fa parte, pone al centro la sostenibilità e, in particolar modo la riduzione dell'impatto ambientale. Nasce infatti già nel 1992 il primo pneumatico "verde" a bassa resistenza al rotolamento per consentire un minor consumo di carburante³. Da allora fino ad oggi, Michelin ha sempre dimostrato il proprio impegno verso lo sviluppo di prodotti innovativi e, allo stesso tempo, responsabili.

¹La soglia di riferimento si basa sulla media del tasso di riscolpitura e ricostruzione delle flotte italiane gestite da Michelin Servizi e Soluzioni.

²Dati dallo studio Ernst&Young intitolato "Pas de fatalité à l'obsolescence programmée" - Maggio 2017.

³Lo pneumatico rappresenta tra il 20 e il 30% del consumo di carburante di un veicolo ma anche delle emissioni di CO₂.

Alla nuova generazione di pneumatici, di cui fanno già parte le due gamme *carbon neutral*⁴ **MICHELIN e.PRIMACY**, dedicato ad autovetture e SUV, e **Pilot Sport EV**, il primo pneumatico sportivo dedicato alle vetture elettriche ad alte prestazioni, si aggiungono quest'anno anche il **Michelin CrossClimate 2**, la nuova gamma di pneumatici *all-season* di Michelin, il **Michelin Pilot Sport 5**, prodotto estivo altamente performante dedicato ai clienti più esigenti, ed il **Michelin Primacy 4+**, prodotto estivo *mass-market* per ogni tipo di vettura.



Per rispondere alle esigenze del consumatore in un mercato in forte crescita negli ultimi sei anni, Michelin Italiana ha sviluppato un prodotto in grado di offrire ovunque sicurezza e mobilità agli automobilisti, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche e per tutta la durata di vita dello pneumatico.

I vantaggi di **Michelin CrossClimate 2**, anche rispetto alla generazione precedente, sono riscontrabili in frenata su neve⁵ e asciutto⁶, nella durata chilometrica⁷ e nel risparmio di carburante⁸. In particolare, i vantaggi legati al risparmio di carburante sono certificati dell'etichettatura europea.

MICHELIN CROSSCLIMATE 2: ALCUNE CARATTERISTICHE SALIENTI

SICUREZZA
IN OGNI CONDIZIONE CLIMATICA SIA
DA NUOVO CHE DA USURATO

ECCELLENTI
DURATA CHILOMETRICA
(MIGLIORATA RISPETTO
ALLA GAMMA PRECEDENTE)

RISPARMIO CARBURANTE
E MAGGIORE AUTONOMIA
NEI VEICOLI ELETTRICI

+10%
DI RISPARMIO IN KG/T
(RESISTENZA AL ROTOLAMENTO)
RISPETTO ALLA GAMMA PRECEDENTE

⁴ Michelin è impegnata nel finanziamento di progetti volti ad assorbire o evitare le emissioni di CO₂ e attinge ai crediti di carbonio derivanti da tali progetti fino al livello delle emissioni residue legate alla produzione degli pneumatici MICHELIN e.PRIMACY (dall'estrazione delle materie prime al trasporto al cliente). Programma realizzato in collaborazione con Livelihoods carbon fund che finanzia progetti di rimboscimento di alberi o l'installazione di forni a basso consumo energetico in diversi paesi del mondo.

⁵ Test di frenata su neve, realizzati da TÜV SÜD Product Service su richiesta di Michelin, tra 30 e 10 Km/h, a febbraio 2021 (su pneumatici nuovi e raspati a 2 mm di residuo), sulla misura 205/55 R 16 94V XL su un veicolo VW Golf 7 confrontando MICHELIN CrossClimate 2 (nuovo: 100% - usurato: 100%) rispetto MICHELIN CrossClimate+ (nuovo: 95% - usurato: 88,1%); BRIDGESTONE Weather Control A005 EVO (nuovo: 92,4% - usurato: 70,9%); CONTINENTAL AllSeasonContact (nuovo: 99,5% - usurato: 96,4%); GOODYEAR Vector 4Seasons Gen-3 (nuovo: 97,6% - usurato: 94,1%); PIRELLI Cinturato All Season Plus (nuovo: 81,9% - usurato: 77,0%).

⁶ Test di frenata su asciutto, realizzati da TÜV SÜD Product Service su richiesta di Michelin, tra i 100 e 0 km/h, a febbraio 2021, sulla misura 205/55 R 16 94V XL su un veicolo VW Golf 7 confrontando MICHELIN CrossClimate 2 (100%) rispetto a MICHELIN CrossClimate+ (96,2%); BRIDGESTONE Weather Control A005 EVO (98,1%); CONTINENTAL AllSeasonContact (92,4%); GOODYEAR Vector 4Seasons Gen-3 (89,9%); PIRELLI Cinturato All Season Plus (89,4%).

⁷ Test di durata chilometrica realizzati da DEKRA TEST CENTER, su richiesta di Michelin, a dicembre 2020, sulla misura 205/55 R16 94V XL su un veicolo VW Golf 7 confrontando MICHELIN CrossClimate 2 (100%); CONTINENTAL AllSeasonContact (100,8%) e GOODYEAR Vector 4Seasons Gen-3 (108,4%); BRIDGESTONE Weather Control A005 EVO (69,7%); PIRELLI Cinturato All Season Plus (96,9%). I test di durata chilometrica sono stati realizzati in condizioni di utilizzo reale medio (D50) con 14.460 km percorsi e proiezione a 1.6 mm.

⁸ Test di resistenza di rotolamento realizzato su macchinario da Applus Idiada, su richiesta di Michelin, in agosto 2020, sulla misura 205/55 R16 94V XL, confrontando MICHELIN CrossClimate 2 (7,30 kg/t) con MICHELIN CrossClimate+ (8,20 kg/t). Una guida eco-responsabile dipende soprattutto dallo stile di guida, dal veicolo e dalla pressione degli pneumatici. La maggior parte delle dimensioni di Michelin CrossClimate 2 sono classificate "B" in Resistenza al Rotolamento sulla scala dell'etichettatura europea.



Nel 2022, l'offerta prodotto di Michelin si arricchisce di due nuovi pneumatici estivi: il Pilot Sport 5 e il Primacy 4+.

MICHELIN Pilot Sport 5, quinta generazione nella famiglia Michelin Pilot Sport, è un pneumatico sportivo stradale progettato per le auto sportive e per le berline ad alte prestazioni, che raccoglie l'importante eredità del suo predecessore, il pluripremiato **MICHELIN Pilot Sport 4**⁹.

Precisione di guida e reattività oltre che un elevato grip ed ottime prestazioni in frenata su asciutto¹⁰ e bagnato¹¹ a cui oggi MICHELIN Pilot Sport 5 migliora ancor più la durata chilometrica¹². Un ulteriore salto di qualità che consente di beneficiare sempre più a lungo delle eccellenti performance che, come di consueto, Michelin ricerca sia con pneumatico nuovo che usurato.

Le prestazioni ottenute sono il risultato dell'impiego di soluzioni innovative che hanno interessato i tre ambiti generali del pneumatico: disegno del battistrada, materiali e architettura.

MICHELIN Pilot Sport 5 è stato progettato per valorizzare il veicolo grazie ad un'estetica che ricorda il velluto nero, una tecnologia che ha vinto il "**Contemporary Good Design Award**" 2021 organizzato da Red Dot Award¹³.

MICHELIN PILOT SPORT 5: ALCUNE CARATTERISTICHE SALIENTI

**PRECISIONE DI GUIDA,
MANEGGEVOLEZZA
E CONTROLLO
DELLO STERZO**

**PROGETTATO PER UNA
ELEVATA DURATA
CHILOMETRICA**

SICUREZZA
GRAZIE A UNA MASSIMA ADERENZA
E MIGLIOR TRAZIONE SU ASCIUTTO
E BAGNATO

INNOVAZIONE
DEL PRODOTTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA
ESTETICO, ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA
PREMIUM TOUCH DESIGN¹⁴

⁹ MICHELIN Pilot Sport 4, 14 podi dal 2016: 1. AUTO EXPRESS (UK) test pneumatici estivi 2016 (1° su 9) nella dimensione 225/40 R18; 2. AMS (Germania) test pneumatici estivi 2017 (1° su 10) nella dimensione 245/45 R18Y; 3. AUTO BILD (Germania) test pneumatici estivi 2017 (1° su 9) nella dimensione 245/40 R18; 4. SPORT AUTO (Germania) test pneumatici estivi 2017 (1° su 7) nella dimensione 225/40 R18; 5. EVO (UK) test pneumatici estivi 2017 (1° su 9) nella dimensione 225/40 R18; 6. AMS (Germania) test pneumatici estivi 2018 (1° su 11) nella dimensione 225/45 R 17 94Y; 7. AUTO ZEITUNG (Germania) test pneumatici estivi 2018 (1° su 6) nella dimensione 225/45 R17; 8. AUTO BILD (Germania) test pneumatici estivi 2019 (1° su 53) nella dimensione 225/45 R17; 9. EVO (UK) test pneumatici estivi 2019 (2° su 7) nella dimensione 225/40 R18; 10. ADAC (Germania) test pneumatici estivi 2020 (1° su 16) nella dimensione 225/40 R18; 11. TEKNIKAN MAAILMA (TW) (Finlandia - Paesi Scandinavi) test pneumatici estivi 2020 (1° su 15) nella dimensione 225/45 R17; 12. AMS (Germania) test pneumatici estivi 2020 (1° su 11) nella dimensione 225/45 R18; 13. AUTO BILD (Germania) test pneumatici estivi 2020 (1° su 50) nella dimensione 245/45 R18; 14. TYRE REVIEWS (UK) test pneumatici estivi 2021 (1° su 11) nella dimensione 225/40 R18; 15. AUTO BILD (Germania) test pneumatici estivi 2022 (1° su 53) nella dimensione 225/45 R17; 15. AUTO BILD SPORTCARS (Germania) test pneumatici estivi 2022 (1° su 11) nella dimensione 225/45 R18.

¹⁰ Frenata su asciutto: Test realizzati da TÜV SÜD Product Service, su richiesta di Michelin, tra 100 e 0 km/h, a Giugno 2021, nella dimensione 225/40 ZR18 XL 92Y su VW Golf 8 confrontando MICHELIN Pilot Sport 5 (32,5m); BRIDGESTONE Potenza Sport (32,6m); CONTINENTAL PremiumContact 6 (33,9m); GOODYEAR Eagle F1 Asymmetric 5 (33,9m); PIRELLI P Zero PZ4 (SC) (32,6m). I risultati possono variare a seconda della strada e delle condizioni meteorologiche.

¹¹ Frenata su bagnato: Test realizzati da TÜV SÜD Product Service, su richiesta di Michelin, tra 80 e 20 km/h, a Giugno 2021, nella dimensione 225/40 ZR18 XL 92Y su VW Golf 8 confrontando MICHELIN Pilot Sport 5 (22,0m); BRIDGESTONE Potenza Sport (22,1m); CONTINENTAL PremiumContact 6 (22,5m); GOODYEAR Eagle F1 Asymmetric 5 (22,8m); PIRELLI P Zero PZ4 (SC) (22,8m). I risultati possono variare a seconda della strada e delle condizioni meteorologiche.

¹² Durata chilometrica: Test realizzati da DEKRA TEST CENTER, su richiesta di Michelin, a Maggio-Giugno 2021, nella dimensione 225/40 ZR18 92Y su VW Golf 8 confrontando MICHELIN Pilot Sport 5 (100%); BRIDGESTONE Potenza Sport (58,7%); CONTINENTAL PremiumContact 6 (63,7%); GOODYEAR Eagle F1 Asymmetric 5 (78,2%); PIRELLI P Zero PZ4 (SC) (56,2%). I test di durata chilometrica sono stati realizzati in condizioni di utilizzo reale medio (D50) con 11.568 km percorsi e proiezione a 1.6 mm. I risultati possono variare a seconda della strada e delle condizioni meteorologiche.

¹³ <https://www.cgaward.com/en/>

¹⁴ La finitura Premium Touch Design crea un contrasto estetico unico grazie a una trama stile velluto sul fianco dello pneumatico.



Nel 2022 la famiglia Primacy si arricchisce di una importante novità: il **MICHELIN PRIMACY 4+**, prodotto *mass-market* concepito per chi affronta spostamenti quotidiani o lunghi viaggi con berline e SUV. Questo pneumatico si distingue per prestazioni ulteriormente migliorate sul bagnato quando è usurato¹⁵, offrendo una sicurezza dal primo all'ultimo chilometro¹⁷, unita ad un'elevata durata chilometrica¹⁸. Performance che sono il risultato di una serie di tecnologie – definite **MICHELIN EverGrip** – tra cui spicca un innovativo battistrada, che definiamo “auto ringiovanente”, perché aiuta a mantenere delle elevate prestazioni di frenata sul bagnato anche quando il pneumatico è usurato, grazie ad un battistrada bi-mescola, composto da due strati sovrapposti di gomma con due livelli diversi di rigidità, che permette di compensare la diminuzione degli intagli della scultura man mano che progredisce l'usura.

MICHELIN PRIMACY 4+: ALCUNE CARATTERISTICHE SALIENTI

SICUREZZA 
SUL BAGNATO ANCHE DA USURATO

DURATA CHILOMETRICA 
ELEVATA

LE PARTNERSHIP PER L'INNOVAZIONE

Tra gli obiettivi della strategia del Gruppo Michelin rientra anche l'impegno nel rendere gli pneumatici 100% sostenibili entro il 2050 attraverso il progressivo aumento del contenuto di materie prime rinnovabili. Michelin, consapevole del fatto che la velocità e la natura dell'innovazione richiedono nuove forme di cooperazione, persegue questo obiettivo attraverso una costante attività di ricerca e sviluppo, ma anche stringendo partnership con diverse aziende del settore e start-up innovative.

¹⁵Frenata su bagnato: Test realizzati da TÜV SÜD Product Service, su richiesta di Michelin, tra 80 e 20 km/h, a Giugno 2021, nella dimensione 205/55 R16 91V su VW Golf 8 (su pneumatici nuovi e usurati a 2mm. Usurato significa usurato su una macchina – raspatto – alla profondità dell'indicatore di usura, in accordo con la regolamentazione europea per l'indicatore di usura ECE R30r03f) confrontando MICHELIN Primacy 4+ (nuovo: 22,8m - usurato: 31,5m); BRIDGESTONE TuranzaT005 (nuovo: 22,6m - usurato: 36,4m); CONTINENTAL PremiumContact 6 (nuovo: 23,1m - usurato: 35,3m); GOODYEAR EfficientGrip Performance 2 (nuovo: 23,8m - usurato: 35,5m). I risultati possono variare a seconda della strada e delle condizioni metereologiche.

¹⁶Aquaplaning in Curva: Test realizzati da TÜV SÜD Product Service, su richiesta di Michelin, a Giugno 2021, nella dimensione 205/55 R16 91V su VW Golf 8 2.0i TDI, con uno strato di acqua di 8mm, confrontando MICHELIN Primacy 4+ (100%); BRIDGESTONE TuranzaT005 (87,6%); CONTINENTAL PremiumContact 6 (81,2%); GOODYEAR EfficientGrip Performance 2 (94%). I risultati possono variare a seconda della strada e delle condizioni metereologiche.

¹⁷Aquaplaning longitudinale: Test realizzati da TÜV SÜD Product Service, su richiesta di Michelin, a Giugno 2021, nella dimensione 205/55 R16 91V su VW Golf 7 1.5 TSI, con uno strato di acqua di 9mm, confrontando MICHELIN Primacy 4+ (100%); BRIDGESTONE TuranzaT005 (97,7%); CONTINENTAL PremiumContact 6 (98,4%); GOODYEAR EfficientGrip Performance 2 (97,9%). I risultati possono variare a seconda della strada e delle condizioni metereologiche.

Le collaborazioni per l'innovazione

Nel 2014 **Braskem**, leader mondiale nella produzione di biopolimeri, si è inserita nella già esistente collaborazione tra Michelin ed **Amyris**, azienda chimica specializzata nello sviluppo di biotecnologie sintetiche e rinnovabili, per produrre e commercializzare l'isoprene rinnovabile proveniente dalla sintesi di biomasse. Le tre aziende, fino al 2017, hanno lavorato insieme per sviluppare una tecnologia per utilizzare gli zuccheri vegetali, come quelli presenti nella canna da zucchero o nelle materie prime cellulosiche, per la produzione di isoprene rinnovabile.

Nel 2015, Michelin e **Barito Pacific Group** hanno creato una joint venture per produrre gomma naturale eco-responsabile. Il progetto prevede, oltre alla creazione di un bacino di 16.000 posti di lavoro, la ripiantumazione su una superficie totale di 88.000 ettari distrutti dalla deforestazione incontrollata. Metà della superficie sarà dedicata alla coltivazione di alberi della gomma (Hevea) per la produzione di gomma naturale, mentre nell'altra metà verrà ricreato un ambiente naturale per favorire le colture alimentari per la popolazione locale e la messa a dimora di piante endemiche.

Il progetto **BioButterfly** è uno dei progetti più sfidanti per Michelin perché mira all'utilizzo di materie prime sostenibili per la produzione di pneumatici attraverso l'utilizzo di butadiene di origine biologica, in sostituzione di quello derivato dal petrolio. Tale progetto, che dimostra la volontà dei partner di ridurre l'impronta ambientale del settore, è sostenuto dall'*Agence de l'environnement et de la maîtrise de l'énergie* (ADEME) nell'ambito del programma “Investments for the Future”. Dal 2019, Michelin collabora con **Axens e IFP Energies Nouvelles** per produrre butadiene di origine biologica, utilizzando la biomassa di legno, lolla di riso, foglie, steli di mais e altri scarti vegetali. Dopo diversi anni di test di laboratorio, seguiti dallo sviluppo di progetti pilota, il prototipo industriale è in fase di convalida, ultimo passo prima della produzione e commercializzazione su larga scala.

Michelin nel 2020, ha stretto una partnership con **Pyrowave**, azienda canadese leader nell'ambito di progetti di economia circolare, per produrre stirene riciclato dalla plastica utilizzata negli imballaggi o nei pannelli isolanti. Lo stirene è un monomero importante in quanto utilizzato per produrre polistirolo, gomma sintetica per gli pneumatici ed un'ampia varietà di beni di consumo. Grazie a questa partnership, diverse decine di migliaia di tonnellate di rifiuti di polistirolo potrebbero essere riciclate ogni anno negli pneumatici Michelin.

Il processo rivoluzionario sviluppato dalla startup francese **Carbios** utilizza enzimi per ottenere il monomero originario del PET presente in diversi rifiuti plastici, che possono essere recuperati infinite volte e riutilizzati per generare materiali in PET. Da una di queste plastiche recuperate, si può ottenere il filo di poliestere, usato nella produzione di pneumatici.

Michelin ha annunciato nel febbraio 2021 che avvierà la costruzione del suo primo impianto di riciclaggio di pneumatici al mondo con **Enviro**, società svedese che ha sviluppato una tecnologia brevettata per recuperare dagli pneumatici fuori uso il nero di carbonio, l'olio di pirolisi, l'acciaio, il gas e altri materiali riutilizzabili di alta qualità. Il materiale così recuperato potrà essere riutilizzato nei processi produttivi dei nuovi prodotti.

Michelin sostiene l'economia circolare, come dimostra anche la sua partecipazione al consorzio europeo **BlackCycle**. Questo progetto, coordinato dal Gruppo e finanziato dall'Unione Europea, riunisce 13 partner del settore pubblico e privato per progettare processi di produzione di nuovi pneumatici a partire da pneumatici recuperati a fine vita.

Per Michelin Italiana, l'innovazione si integra perfettamente con la declinazione operativa dei principi di Industria 4.0. Le nuove tecnologie devono abilitare una maggior collaborazione tra persone, macchine e strumenti per migliorare le condizioni di lavoro, ottimizzare le performance degli impianti e garantire elevati standard di qualità del prodotto finito. In linea con questa visione, ad esempio, nel 2019 il sito Michelin di Alessandria ha intrapreso un percorso di innovazione tecnologica avviando il primo progetto di "Digital Twin".

Digital Twin

Il *Digital Twin* ("Gemello Digitale") è una tecnologia che consente di riprodurre l'intero processo produttivo su un simulatore dinamico digitale, utilizzato per testare e migliorare il comportamento, l'efficienza e l'efficacia dei sistemi e dei prodotti da realizzare.

A dimostrazione di un approccio teso al continuo miglioramento attraverso soluzioni tecnologiche innovative, Michelin Italiana ha implementato questa tecnologia nel sito produttivo di Alessandria con l'obiettivo di supportare il processo di pianificazione e incrementare la capacità di analisi del flusso produttivo. La tecnologia *Digital Twin*, permettendo di avviare ad una parte dei test reali con la simulazione virtuale, viene inoltre utilizzata in un'ottica di sostenibilità per ridurre gli sprechi di energia e materiali. I vantaggi si traducono in prevenzione, anticipazione e correzione delle eventuali problematiche, nonché in efficientamento delle risorse derivante dal controllo continuo degli impianti dove vengono monitorati consumi ed eventuali fermi.

Michelin Italiana, nello stabilimento di Cuneo, ha sviluppato, dal canto suo, soluzioni innovative che si integrano perfettamente nella visione di *smart factory* di Michelin Italiana.

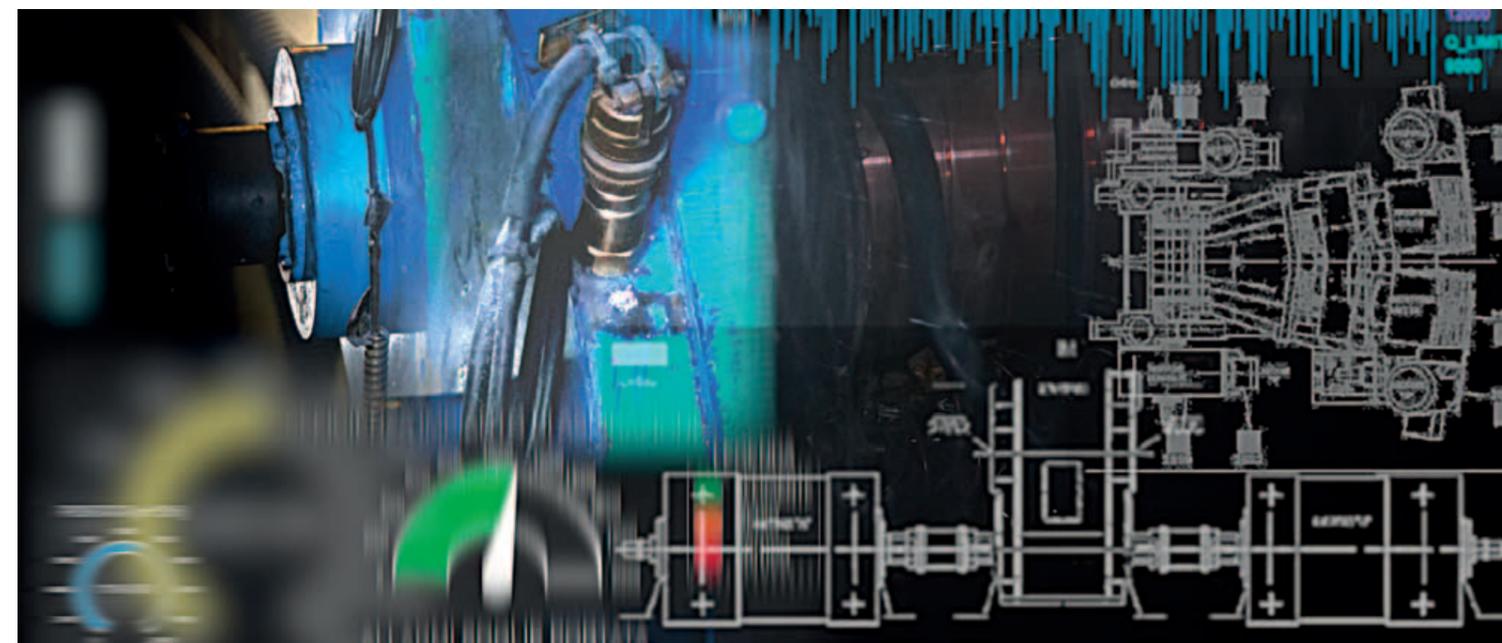
Sistemi di controllo predittivo e Industria 4.0

Lo stabilimento di Cuneo è provvisto di decine di km di nastri trasportatori per la movimentazione dei prodotti. Per supportare le operazioni di manutenzione e migliorare le performance e la qualità degli impianti, l'Azienda ha installato un'applicazione per il monitoraggio in tempo reale di circa 600 tappeti. Utilizzando un sofisticato sistema di controllo, supervisione e acquisizione dati, l'applicazione fornisce informazioni circa lo stato di ciascun tappeto e permette all'operatore di ottimizzare le prestazioni degli impianti e di sapere esattamente dove intervenire in caso di guasto, riducendo considerevolmente i tempi di intervento.

Grazie alla collaborazione di Michelin Italiana con 2 PMI specializzate nel settore, nello stabilimento di Cuneo è stata installata una seconda tecnologia innovativa, che permette di svolgere una manutenzione predittiva sfruttando l'analisi dei dati. Il sistema prevede l'utilizzo di sensori installati su motori elettrici e si basa sulla correlazione dei dati di analisi vibrazionale con i dati di processo. La rilevazione in continuo permette di anticipare i guasti evitando arresti imprevisti e aumentando di conseguenza l'efficienza degli impianti.

Si citano inoltre, tra gli altri, il **progetto PulFor**, grazie al quale è stato introdotto un prototipo di robot dotato di sistema di visione per la pulizia automatica delle sotto valvole del settore di cottura ed il **progetto CRYAUTO**, che ha permesso la realizzazione di un secondo prototipo di un macchinario robotizzato per la pulizia degli stampi di cottura tramite ghiaccio secco.

Manutenzione predittiva-
Sensore Vibrazionale.



› 3.2 LA GARANZIA DI QUALITÀ

La volontà di Michelin Italiana di partecipare come protagonista della trasformazione digitale dell'Industria 4.0, si è concretizzata nel 2021 anche attraverso l'accordo stipulato con Confindustria Cuneo ed il *Competence Industry Manufacturing 4.0* (CIM 4.0):

Accordo con Confindustria Cuneo e CIM 4.0: Un hub in Michelin Italiana

Il CIM 4.0 è uno degli otto *Competence Center* italiani, poli di riferimento nazionali sui temi dell'Industria 4.0., che focalizza le proprie attività sui temi della *Digital Factory* e dell'*Additive Manufacturing* metallico. Nel 2021 ha stretto un accordo con Confindustria Cuneo e Michelin per l'apertura di un hub dedicato al supporto strategico e operativo delle imprese del territorio cuneese, in linea con il Piano Transizione Digitale 4.0.

Tramite l'accordo, le aziende di Cuneo e provincia potranno accedere all'interno di uno spazio ipertecnologico del *Competence Center* messo a disposizione da Michelin Italiana di Cuneo, e testare prodotti, processi e impianti secondo le logiche dell'industria 4.0, avendo a disposizione sistemi a guida autonoma (*Automated Guided Vehicle*), sistemi di analisi vibrazionale e manutenzione predittiva, sistemi di visione basati su *Machine Learning*, robot per applicazioni industriali e *Manufacturing Execution Systems* (MES).

È inoltre in corso, all'interno di un programma finanziato della Regione Piemonte, un progetto in collaborazione con il Politecnico di Torino che prevede lo sviluppo di due sistemi di visione per il controllo qualità, con un duplice scopo:

- misurare i profili degli pneumatici in uscita dalla fase di estrusione per rintracciare l'eventuale presenza di materia estranea o di imperfezioni del profilo e monitorare i volumi dei prodotti estrusi;
- verificare la posa dei prodotti in fase di confezione.

Fin dalla sua nascita, il Gruppo Michelin, ha sempre alimentato all'interno dei suoi stabilimenti, e in tutti i Paesi in cui opera, una profonda cultura della qualità. Garantire la mobilità delle persone e delle merci con prodotti dalle elevate prestazioni e in sicurezza richiede infatti una continua attenzione alla qualità in ogni fase del processo produttivo. Per questo motivo, il Gruppo, attraverso un modello di governance centralizzato, definisce le politiche, le procedure e le linee guida in materia di qualità di prodotti e servizi che ogni Paese è tenuto ad adottare. In questo contesto, Michelin Italiana, declina tali istruzioni nell'ambito delle proprie attività adottando una nuova **Dichiarazione di Qualità**, sviluppata durante il 2021 e adottata a partire dal 2022, che riporta l'impegno e i principi da applicare al fine di garantire la qualità e la sicurezza: Attraverso il contributo di ogni dipendente e l'impegno a migliorare continuamente il nostro Sistema di Gestione della Qualità, ci impegniamo ogni giorno per garantire le promesse fondamentali che facciamo ai **nostri clienti e stakeholder** attraverso i seguenti 5 principi:

ATTENZIONE AL CLIENTE ●
(CUSTOMER CENTRICITY)

VALORE ●
LE NOSTRE OFFERTE INNOVATIVE DI PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO LE LORO ESIGENZE E GARANTISCONO LA LORO SODDISFAZIONE

SEMPLICITÀ ●
POSSONO BENEFICIARE DI UNA GRANDE ESPERIENZA E DI UNA QUALITÀ DI SERVIZIO TRA LE MIGLIORI

SOSTENIBILITÀ ●
SCEGLIENDO LE NOSTRE SOLUZIONI DI PRODOTTI E SERVIZI, AGISCONO PER UN PIANETA PIÙ SOSTENIBILE

FIDUCIA ●
HANNO FIDUCIA NELL'AFFIDABILITÀ DEI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI E NELL'INTEGRITÀ DELLA NOSTRA AZIENDA



In ogni stabilimento è presente un responsabile per la qualità che gestisce le attività dei team dedicati e si assicura che tutte le disposizioni definite a livello di Gruppo siano implementate, sempre tenendo in considerazione le specificità dei luoghi in cui opera e le esigenze specifiche dei propri consumatori. Ai responsabili del settore qualità è demandata inoltre la validazione finale dei nuovi prodotti che devono essere immessi sul mercato e l'eventuale messa a scarto di prodotti non conformi rispetto agli standard di qualità definiti dal Gruppo.

A dimostrazione degli elevati standard di qualità raggiunti, Michelin Italiana possiede un sistema di gestione della qualità certificato **ISO 9001:2015** in tutti i suoi stabilimenti. In risposta alle richieste delle case automobilistiche, l'Azienda ha inoltre adottato per i suoi stabilimenti di produzione pneumatici un sistema



di gestione certificato **IATF 16949:2016**, standard sviluppato e gestito dalla *International Automotive Task Force* (IATF) che prevede specifici requisiti relativi al settore automobilistico, con l'obiettivo di creare processi e procedure comuni in tutto il settore. Tali certificazioni, attraverso verifiche periodiche da parte di un ente terzo indipendente, consentono di attivare un processo di miglioramento continuo della qualità nell'ambito delle proprie attività.

La conformità dei prodotti ai requisiti qualitativi viene inoltre accertata anche tramite specifici test di "Conformity of Production" (CoP) e ispezioni normative sui prodotti eseguite da enti terzi. Il Gruppo dispone inoltre di una rete di laboratori di analisi dei materiali e di centri di test degli pneumatici in Europa, Asia e Stati Uniti, tutti certificati secondo la norma NF EN ISO/CEI 17025, standard riconosciuto a livello internazionale per l'accreditamento di prove e tarature.

› 3.3 L'ATTENZIONE AL CLIENTE: "CUSTOMER CENTRICITY"

Il continuo ascolto delle esigenze dei propri clienti, finalizzato a garantire che tutti i **prodotti** e i **servizi** forniti siano in linea con le loro aspettative, rappresenta una delle missioni fondamentali del Gruppo Michelin.

Per garantire la **qualità dei prodotti e del servizio offerto**, Michelin mette a disposizione dei rivenditori un servizio di **Customer Care** dedicato ai reclami provenienti dai consumatori finali. In particolare, Michelin Italiana fornisce l'adeguata consulenza e supporto informatico al rivenditore per l'utilizzo di "My Portal", un portale che supporta la trattazione del caso, precisandone la natura dell'anomalia ed identificandone eventuali conseguenze per l'utilizzatore dello pneumatico.

Il trattamento del reclamo può determinare la sostituzione gratuita del prodotto con uno nuovo.

Altro strumento in atto, in termini di **qualità del servizio** sono le **Customer Room**, momenti d'incontro dedicati che hanno l'obiettivo di prendere in carico le richieste o le segnalazioni dei clienti e rispondere il più rapidamente possibile alle loro esigenze. Ove ritenuto necessario, la risoluzione del reclamo può essere trasferita alle **Quality Platforms**, generalmente organizzate per segmento di prodotto, che supervisionano il monitoraggio delle prestazioni dei prodotti sul mercato ed esaminano tutte le informazioni e i dati disponibili per valutare qualsiasi impatto sulla sicurezza degli utenti. In una situazione in cui un prodotto o un servizio espone i clienti a un rischio di sicurezza potenziale o accertato, la **Quality Platform** competente avvierà un processo dedicato per valutare il potenziale impatto sulla sicurezza dei clienti e, laddove necessario, l'eventuale ritiro del prodotto dal mercato. Nell'ultimo triennio, non sono stati emessi richiami riguardanti i prodotti immessi sul mercato da Michelin Italiana.

Per misurare il grado di soddisfazione dei clienti e la probabilità che essi raccomandino il prodotto o il servizio Michelin a loro volta, Michelin Italiana utilizza un indicatore specifico: il **Net Promoter Score (NPS)**. In particolare, tale indicatore si differenzia in base alla tipologia di cliente: l'NPS della "Flotta", dedicato all'utilizzatore finale, e l'NPS Partner, dedicato al servizio offerto ai rivenditori.

Il risultato dell'impegno di ogni dipendente nel fornire la qualità di Michelin ai clienti si evince anche dai numerosi premi e riconoscimenti assegnati a Michelin Italiana dai clienti e dalle agenzie che analizzano la soddisfazione dei consumatori in merito alla qualità dei prodotti. Gli stabilimenti di Michelin Italiana si distinguono in tal senso per i numerosi riconoscimenti ricevuti, tra i quali:

- PSA 2014 Quality Award (stabilimento di Cuneo);
- Volvo VQE 2017 (stabilimento di Cuneo);
- ALSTOM 2018 Quality-Trusted Supplier (stabilimento di Alessandria);
- Class A Volkswagen supplier 2018 (stabilimento di Cuneo);
- FCA EMEA Award 2019 (stabilimento di Cuneo);
- JLRQ 2020 (stabilimento di Cuneo);
- Hyundai 2021 (stabilimento di Cuneo).



L'attenzione al cliente del Gruppo Michelin si concretizza anche attraverso la volontà di offrire al cliente un'esperienza e un supporto concreto durante i suoi viaggi. Questo permette all'Azienda di distinguersi e di essere un riferimento fondamentale per tutti gli automobilisti e di valorizzare la qualità del proprio lavoro.

La **Guida Michelin** nasce nel 1900 con lo scopo di incoraggiare gli automobilisti a viaggiare, fornendo indicazioni sui principali luoghi di interesse e mettendo a disposizione procedure per la sostituzione dello pneumatico.

In Italia, la Guida arriva nel 1956 con la prima edizione intitolata "Dalle Alpi a Siena" ma, già nel 1957, la selezione di alberghi e ristoranti si estende a tutto il Paese. La Guida si impegna da sempre a rispettare cinque principi fondamentali:



LA GUIDA MICHELIN
ITALIA 2022 RIPORTA
1.900
INDIRIZZI
DI RISTORANTI

Oggi la Guida Michelin copre 36 paesi nel mondo e recensisce 16.000 indirizzi. La Guida Michelin Italia 2022 riporta 1.900 indirizzi di ristoranti sul territorio nazionale.

L'obiettivo della Guida è rimasto invariato: "sostenere il lettore durante il viaggio per renderlo il più piacevole possibile".

In linea con l'impegno nella promozione di un approccio verso lo sviluppo sostenibile, anche la Guida Michelin assume un'impronta "green" grazie alla nascita della **Stella Verde Michelin**.

La Stella Verde Michelin

Rivelata per la prima volta nel 2020 e introdotta nelle edizioni successive della Guida Michelin, la **Stella Verde** è un riconoscimento annuale che premia i ristoranti all'avanguardia per quanto riguarda le loro pratiche sostenibili.

I ristoranti premiati adottano infatti elevati standard etici e ambientali e lavorano con produttori e fornitori responsabili per evitare gli sprechi e ridurre, o ancor meglio eliminare, materiali non riciclabili dalla loro catena di approvvigionamento. In particolare, l'assegnazione della stella verde prende in considerazione differenti aspetti, quali: la provenienza degli ingredienti, l'uso di prodotti di stagione, l'impronta ambientale del ristorante, i sistemi di spreco alimentare, lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti in generale, la gestione delle risorse e la comunicazione tra il team e gli ospiti sull'approccio sostenibile del ristorante.

Ogni ristorante **Green Star** è diverso dall'altro e lavora in un modo unico: alcuni collaborano direttamente con coltivatori, agricoltori e pescatori, altri coltivano loro stessi piante tramite tecnologie di coltura innovative o allevano animali. Inoltre, molto spesso le considerazioni ambientali sono affiancate da un'attenzione particolare verso le questioni legate all'etica e al benessere delle persone e della comunità.

Nell'ultima edizione della Guida Michelin Italia, i ristoranti che hanno ottenuto la Stella Verde sono 17 che, aggiungendosi ai 13 dell'edizione 2021, portano ad un totale di 30 ristoranti *green* premiati.





04

L'ATTENZIONE VERSO LE NOSTRE PERSONE



PILLARS



PEOPLE



PROFIT



PLANET

HIGHLIGHTS



3.721
DIPENDENTI,
DI CUI **16%** DONNE



99,7%
CON CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO



3,7%
TASSO
DI NUOVE ASSUNZIONI



246.000
ORE DI FORMAZIONE
EROGATA



92%
DIPENDENTI OGGETTO
DI VALUTAZIONE PERIODICA
DELLE PERFORMANCE



0,44
IL VALORE DI TCIR
RELATIVO ALL'ANNO 2021

PEOPLE

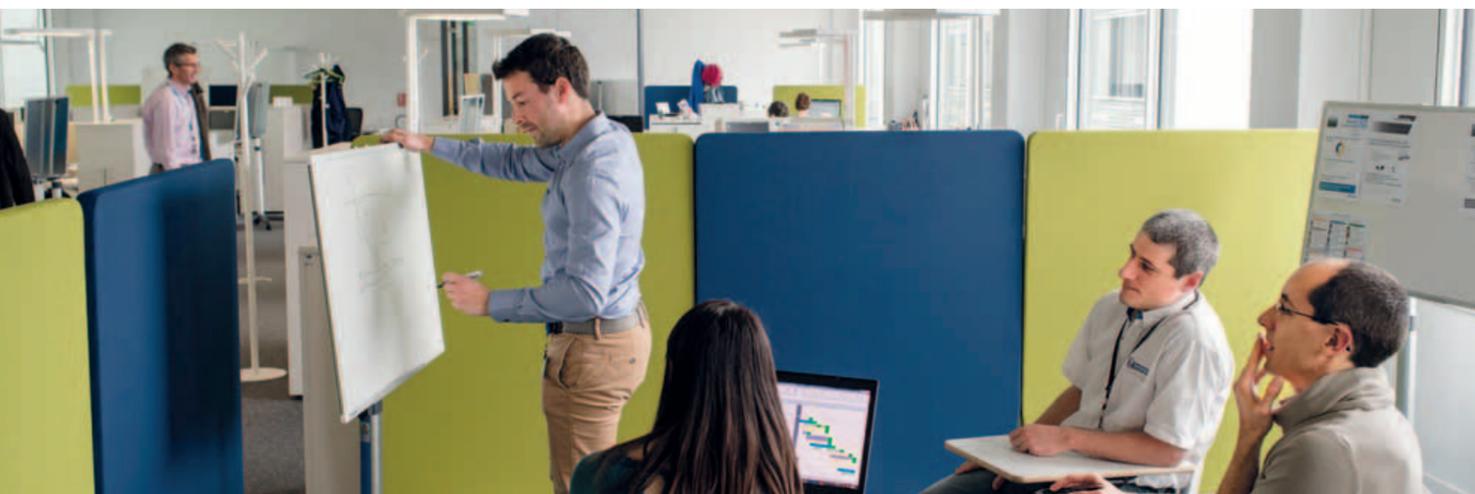
Michelin Italiana, adottando la strategia e le pratiche definite a livello di Gruppo, pone grande attenzione alle proprie persone che sono il motore del progresso e del miglioramento delle performance dell'Azienda.

Per perseguire questo obiettivo, l'Azienda offre un ambiente inclusivo, piacevole e sicuro per le proprie persone e, allo stesso tempo, un posto di lavoro attrattivo per i talenti di domani. Crede inoltre che lo sviluppo e la crescita dei propri dipendenti siano elementi fondamentali per garantire una crescita continua.

Il contributo di Michelin Italiana al Gruppo

Il Gruppo Michelin pone grande attenzione al benessere e alla sicurezza dei propri dipendenti, promuove fortemente la diversità e l'inclusione e crede fermamente nel coinvolgimento dei propri dipendenti. Per questo motivo, il Gruppo si è posto obiettivi sfidanti da raggiungere entro il 2030, tra cui: raggiungere un **TCIR¹ < 0,5** (pari a 1,29 nel 2021), ottenere un indice di gestione delle diversità e dell'inclusione (IMDI) di 80/100 punti ed un **tasso di coinvolgimento dei propri dipendenti >85%** (80% nel 2021).

In questo contesto, Michelin Italiana contribuisce agli obiettivi del Gruppo grazie a un **TCIR pari a 0,44** nel 2021, ottenendo la certificazione *Gender Equality*, che annovera Michelin Italiana tra le aziende più virtuose sulla parità di genere, e raggiungendo un **tasso di coinvolgimento dei propri dipendenti pari all'85%**, già in linea con l'obiettivo futuro del Gruppo.



¹TCIR= *Total Case Incident Rate* che tiene conto oltre che del numero di infortuni con assenza avvenuti sul luogo di lavoro, anche di quelli che comportano delle cure mediche più importanti del primo soccorso, di quelli che necessitano di spostare la persona temporaneamente in un posto adatto e delle malattie professionali riconosciute al personale in forza, rapportati alle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

> 4.1 IL NOSTRO TEAM

Per Michelin Italiana le persone rappresentano l'elemento centrale nella realizzazione degli obiettivi di crescita dell'Azienda. Per questo motivo, l'Azienda costruisce i rapporti con i propri dipendenti e collaboratori sulla base di principi di lealtà, fiducia e rispetto reciproco.

Tali principi sono alla base delle politiche definite dall'Azienda in materia di gestione delle risorse umane. In particolare, Michelin Italiana, sulla base delle linee guida definite dal Gruppo, adotta le "**7 P Policies**", politiche che esprimono l'impegno dell'Azienda in relazione alle seguenti aree:

- gestione del *recruitment*;
- sviluppo delle persone;
- remunerazione delle persone e dei team;
- *diversity*;
- relazioni sociali;
- tutela della salute, della sicurezza e della qualità della vita lavorativa;
- tutela contro le molestie.

L'applicazione costante di queste politiche mira a favorire coesione ed equità all'interno dell'azienda, garantire la forza e l'attrattività del brand, nel pieno rispetto delle leggi nazionali in materia di lavoro.

4.1.1 L'ORGANICO

Per quanto riguarda la composizione dell'organico, al 31 dicembre 2021, Michelin Italiana annovera 3.721 dipendenti, 11 tirocinanti e 553 collaboratori esterni². L'Azienda, nonostante le difficoltà incontrate dall'attività industriale durante la pandemia da Covid-19, conferma la propria presenza in Italia con un numero totale di dipendenti sostanzialmente in linea rispetto al 2020 (-1,3%).

Nel 2021, il 99,7% dei dipendenti dispone di un contratto a tempo indeterminato (99,4% nel 2020) e il 91,4% lavora a tempo pieno (92,5% nel 2020). L'Azienda offre anche la possibilità di impieghi part-time, che interessano l'8,6% dei dipendenti, pari a 170 donne e 151 uomini, in aumento del 14,2% rispetto al 2020³. La composizione per genere rispecchia la prevalenza della forza lavoro maschile, indotta dalle caratteristiche del lavoro in questo comparto manifatturiero tuttavia l'impegno nella *diversity* si sta traducendo in un costante aumento del tasso di personale femminile impiegato che, anche nel 2021, è risultato pari a circa il 16%, in linea con il 2020 ma in aumento rispetto agli anni precedenti (15% nel 2019).

²Lavoratori somministrati, in aumento di 64 unità rispetto al 2020.

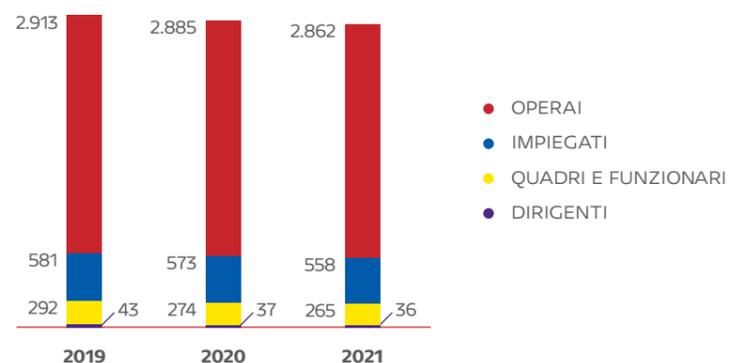
³Per maggiori approfondimenti sul triennio si rimanda alla sezione "Capitolo 4. L'attenzione verso le nostre persone" dell'Annex.

DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO AL 31 DICEMBRE

Contratto di lavoro	Genere	2019	2020	2021
Tempo indeterminato	Donne	586	587	584
	Uomini	3.233	3.159	3.127
	Totale	3.819	3.746	3.711
Tempo determinato	Donne	4	4	4
	Uomini	6	19	6
	Totale	10	23	10
Totale		3.829	3.769	3.721

La categoria maggiormente rappresentata è costituita dagli operai, che conta al termine dell'anno di rendicontazione, 2.862 unità, pari al 77% dell'organico e di cui 380 donne, in linea con il 2020. Seguono gli impiegati, che costituiscono il 15% della forza lavoro, con una quota femminile pari a 146 dipendenti, Quadri e Funzionari e, infine, Dirigenti, rispettivamente pari al 7%, di cui 58 donne, e all'1,0% del totale, di cui 4 donne⁴.

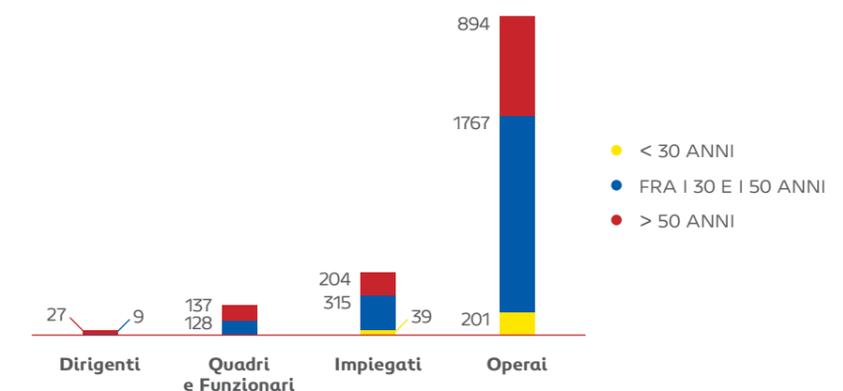
DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE DI MICHELIN ITALIANA (AL 31 DICEMBRE)



⁴Per maggiori approfondimenti sul triennio si rimanda alla sezione "Capitolo 4. L'attenzione verso le nostre persone" dell'Annex.

Per quanto riguarda la distribuzione per età, la maggioranza (59,6%) si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni. Un ulteriore 33,9% è composto da dipendenti over 50, mentre il 6,4% è rappresentato da giovani under 30. Tale andamento si riscontra anche nelle categorie Impiegati e Operai, in cui le persone tra i 30 e i 50 anni sono pari rispettivamente al 56% e 62%. Per quanto riguarda invece le categorie Dirigenti e Quadri e Funzionari la maggior parte delle persone ha un'età superiore ai 50 anni (rispettivamente 75% e 52%).

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE ED ETÀ AL 31 DICEMBRE 2021



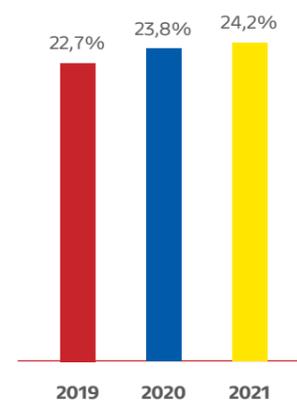
L'azienda per tutti i suoi dipendenti adotta il "CCNL Gomma e Plastica", accordo collettivo nazionale di riferimento per il settore. Numerosi sono gli accordi sindacali siglati da Michelin Italiana, sia a livello Paese che a livello di stabilimento, che riguardano, o hanno riguardato, tematiche molto diverse in un contesto di relazioni interne estremamente costruttivo e positivo.

4.1.2 LA DIVERSITÀ, L'EQUITÀ E L'INCLUSIVITÀ IN AZIENDA

In Michelin Italiana, la diversità è considerata una fonte di creatività e progresso, un patrimonio da conservare e celebrare: essa rappresenta una risorsa importante, basata sul rispetto delle persone, ed una leva di performance e di attrattività di talenti. In Michelin si promuove la Diversità, ovunque ed in continuo. Attraverso la "Politica Diversity", l'Azienda promuove infatti i valori di unicità e distintività del singolo individuo che non tollera alcun tipo di discriminazione. Come in ogni Paese del Gruppo, Michelin Italiana ha un proprio Diversity Manager, figura che garantisce il presidio della tematica e assicura un costante allineamento con il Gruppo. Inoltre, a partire dal 2020, l'Azienda ha identificato 14 figure dedicate all'interno delle

varie sedi e stabilimenti che hanno il compito di promuovere iniziative specifiche in materia di *diversity* e mantenere un'attenzione costante sul tema, anche attraverso riunioni periodiche di coordinamento. Tali figure costituiscono una rete interna che, al di là della propria missione, aiuta a sviluppare la Diversità, l'Equità e l'Inclusione (DEI) in Azienda. Essi svolgono infatti il ruolo di **ambasciatori** con l'obiettivo di condividere e promuovere gli obiettivi di Michelin Italiana, realizzare le azioni previste e sensibilizzare il personale sui temi di diversità, equità ed inclusività all'interno dei vari dipartimenti. Nel corso del 2021 il lavoro della rete è stato orientato all'approfondimento degli **stereotipi**: i componenti della rete DEI hanno partecipato a un corso di formazione finalizzato alla comprensione dei principali *bias* e stereotipi ed hanno promosso incontri di sensibilizzazione ed approfondimento ai quali ha partecipato anche il management di Michelin Italiana, finalizzati allo scambio di opinioni e all'analisi di esempi concreti di riflessione sui temi della diversità di genere. Michelin Italiana ha inoltre definito un proprio "**Piano di Diversità, Equità & Inclusione**", dedicato allo sviluppo di iniziative per il periodo 2021-2022 focalizzate in particolare sul **genere femminile** in Azienda e all'**inclusione sociale**, con particolare riferimento alle persone diversamente abili o di differente provenienza culturale. Nell'ambito del piano, uno dei progetti più importanti e di più lunga data, è quello denominato "**Féminisation**", che mira a favorire l'**integrazione femminile** in Azienda attraverso specifici interventi tra cui, ad esempio: corsi di formazione e sensibilizzazione riguardanti i comportamenti discriminatori e gli stereotipi, network dedicati ai temi della diversità, momenti di condivisione e confronto delle esperienze professionali. L'iniziativa ha accompagnato una crescita costante del numero di donne nella categoria impiegati negli ultimi 3 anni.

PERCENTUALE DI DONNE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA IMPIEGATIZIA (IMPIEGATI+QUADRI E FUNZIONARI+DIRIGENTI)



A coronamento del costante impegno sui temi della diversità, promosso anche grazie alle iniziative del **Piano di Diversità, Equità & Inclusione**, Michelin Italiana ha ottenuto la certificazione "Gender Equality", riconoscimento che posiziona Michelin Italiana tra le aziende più sensibili e virtuose in ambito di parità di genere.

La certificazione Gender Equality



La certificazione "Gender Equality", promossa dal **Winning Women Institute**, è un riconoscimento che premia l'impegno nei confronti di importanti tematiche legate alla diversità ed agli aspetti di genere. In particolare, l'ottenimento e il mantenimento di questa certificazione si fondano sul rispetto, la salvaguardia ed il continuo sviluppo di quattro importanti aree:

- equità remunerativa;
- opportunità di crescita in azienda;
- protezione della genitorialità;
- gestione della diversità.

La certificazione viene ottenuta solo attraverso un rigoroso processo di verifica condotto dal **Winning Women Institute**, che ha l'obiettivo di accompagnare le aziende in un percorso di crescita e miglioramento continuo su questi temi.

L'impegno di Michelin Italiana nel favorire la diversità di genere è rivolto anche alla promozione dell'equità salariale. In questo senso, Michelin Italiana non solo offre una remunerazione attrattiva e competitiva, con una retribuzione annua lorda mediamente più alta del 1,2% rispetto alla media di mercato, ma è particolarmente vigilante sul *gender pay gap*. Il rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini è sostanzialmente in linea con lo scorso anno e nel 2021 si attesta al 92% per i dirigenti, 96% per i quadri e funzionari, 95% per gli impiegati e 98% per gli operai⁵.

Per quanto riguarda l'inclusione sociale, il piano prevede una serie di azioni finalizzate a mettere a disposizione opportunità di lavoro indipendentemente dalle caratteristiche fisico-psichiche delle persone. L'Azienda porta avanti, ormai da tempo, studi e realizzazioni di opere per il superamento delle barriere architettoniche, modifiche agli impianti di produzione per migliorarne l'ergonomia e innovazione tecnologica di tutti i processi tangibili e intangibili per sfruttare al massimo i vantaggi che la rivoluzione digitale può apportare, il che permetterà di consolidare l'obiettivo di incrementare la presenza di persone diversamente abili.

L'opportunità di collaborare con colleghi di origine e storia diversa è un elemento

⁵Per maggiori approfondimenti sul triennio si rimanda alla sezione "Capitolo 4. L'attenzione verso le nostre persone" dell'Annex.

fondamentale per arricchire il bagaglio culturale dell'Azienda e valorizzare al contempo le diversità di ognuno. Per questo motivo, in Michelin Italiana, ad una maggioranza di personale italiano, si affiancano dipendenti provenienti da altri Paesi (201 persone pari al 5,4% della forza lavoro).

4.1.3 L'ATTRAZIONE DEI TALENTI

In Michelin Italiana, tutte le attività legate alla ricerca e selezione del personale, nelle loro varie articolazioni, sono gestite nel pieno rispetto dei valori dell'Azienda, garantendo sempre parità di trattamento e opportunità e applicando esclusivamente criteri meritocratici nella valutazione dei profili, evitando discriminazioni di qualunque tipo. Tali principi sono alla base della **"Politica Recruitment"** che l'Azienda applica in fase di selezione di nuovi candidati e nelle operazioni di attivazione della mobilità interna.

Sempre alla ricerca dei migliori talenti, Michelin Italiana partecipa inoltre ai principali *Career Day*, collaborando in particolare con le università di Torino e Milano e con l'ateneo Federico II di Napoli. Nel 2021 ha partecipato alle **Digital Career Weeks** organizzate dal Politecnico di Torino, un evento completamente on-line che ha permesso a laureandi e neolaureati di interagire con le aziende tramite incontri individuali e presentazioni di gruppo.

Inoltre, con l'obiettivo di attrarre un numero sempre maggiore di talenti femminili, nel corso del 2021 l'Azienda ha partecipato al *Virtual Job Meeting STEM GIRLS*.



Michelin Italiana al Virtual Job Meeting STEM GIRLS

Il **Virtual Job Meeting STEM GIRLS** è un'iniziativa dedicata alle donne laureande e neolaureate nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) in cerca di un'occupazione, finalizzata a creare momenti di **incontro** e di conoscenza con le principali **aziende italiane**.

L'iniziativa è stata svolta attraverso meeting on-line e attraverso una serie di *webinar* formativi per mostrare alle partecipanti il *day-by-day* operativo delle aziende aderenti all'iniziativa, tra cui anche Michelin Italiana.

Michelin Italiana promuove il talento femminile e la parità di genere anche supportando il **Premio Tesi di Laurea "Ingenio al Femminile"**, premio di laurea in favore di neolaureate che abbiano prodotto brillanti tesi di laurea in ingegneria.

Michelin Italiana a sostegno di Ingenio al Femminile

Ingenio al Femminile è un progetto lanciato dal CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri) volto a premiare le migliori tesi di laurea delle donne ingegnere neolaureate su argomenti che sono individuati anno per anno. Il progetto, che nel 2021 è stato rivolto al tema "La sostenibilità in tutti i settori dell'ingegneria per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030", ha come principale obiettivo quello di promuovere la parità di genere valorizzando il ruolo e le capacità delle giovani donne.

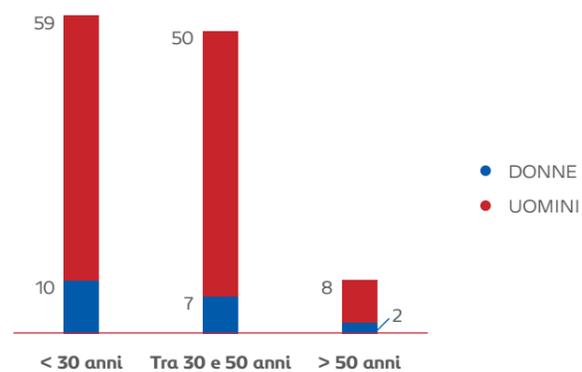
Il sostegno a questo progetto s'inscrive perfettamente nel modo di essere dell'Azienda, in quanto quotidianamente impegnata, ad ogni livello, per rendere la parità di genere una realtà.

La situazione pandemica, che ha condizionato le attività degli ultimi due anni, non ha fermato il processo di selezione e di assunzione: Michelin Italiana, così come nel 2020, anche nel 2021 ha condotto le proprie attività attraverso procedure di selezione adattate alle esigenze sanitarie del momento, riuscendo a gestire i processi tramite video-colloqui e assessment digitali, e avvalendosi anche dell'aiuto di prestatori esterni.

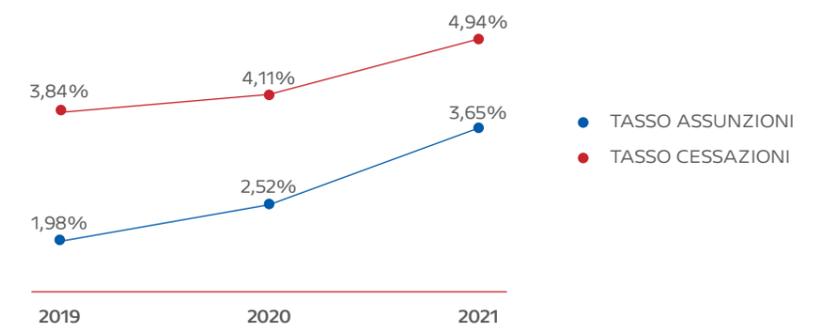
Nel corso nel 2021, sono state assunte 136 persone, di cui 69 giovani under 30, con un incremento totale di under 30 pari al 24% rispetto al 2020, mentre le cessazioni sono state 184, di cui il 90% di età superiore ai 50 anni⁶.

Per quanto riguarda il tasso di nuove assunzioni si evidenzia un aumento progressivo negli ultimi tre anni e, relativamente al tasso di turnover in uscita (quasi totalmente legato al fine carriera), si riscontra un lieve incremento nel triennio 2019-2021.

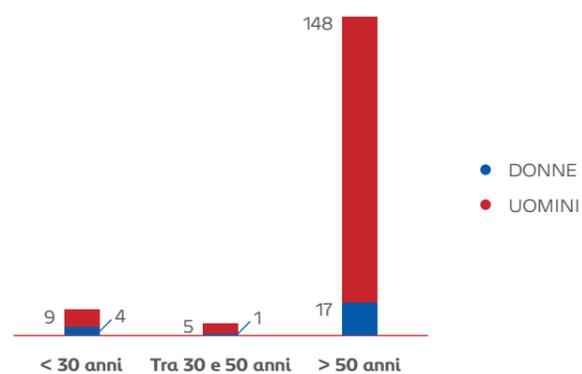
NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI NEL 2021



TURNOVER IN ENTRATA E IN USCITA NEL TRIENNIO 2019-2021



DIPENDENTI CESSATI NEL 2021



⁶ Per maggiori approfondimenti sul triennio si rimanda alla sezione "Capitolo 4. L'attenzione verso le nostre persone" dell'Annex.

> 4.2 LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ogni anno Michelin Italiana lavora per offrire ai propri dipendenti gli strumenti che possono essere utili per una loro crescita personale e professionale, rendendoli, in prima persona, attori della propria crescita e del proprio sviluppo. La crescita delle capacità individuali e l'apprendimento continuo attraverso programmi di formazione permanente, così come lo sviluppo professionale, garantito da percorsi di carriera personalizzati, figurano tra le principali leve per la gestione e la valorizzazione delle proprie persone e dei loro talenti unici.

4.2.1 LA FORMAZIONE

L'Azienda, in linea con la "Politica sullo sviluppo delle persone" del Gruppo, assicura l'erogazione della formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente e dispone di un ricco portafoglio formativo per la formazione volontaria erogata ai dipendenti. Viene data infatti la possibilità di usufruire della piattaforma di "Corporate Online Open Course (COOC) digital culture", attraverso la quale i dipendenti possono consolidare le proprie competenze scegliendo autonomamente e volontariamente tra i diversi corsi disponibili, propedeutici alla crescita ed al consolidamento del loro bagaglio professionale e delle loro competenze.

In Michelin Italiana, la formazione è classificata in base a due principali tipologie: la "formazione mestiere", normalmente svolta per l'80% in presenza da formatori interni, in ragione della necessità di testare direttamente in stabilimento le nozioni e le competenze acquisite, e la "formazione generale" (che comprende, tra gli altri, corsi in ambito salute e sicurezza e *soft skills* assegnati in base alla mansione specifica) erogata attraverso varie modalità, tra cui video, *e-learning*, aule virtuali, corsi *out door* e in aula.

In ragione della caratterizzazione manifatturiera produttiva di Michelin Italiana, il 96% delle ore è dedicata alla formazione di mestiere mentre il restante 4% alla formazione generale.

Nel corso del 2021, sono ripresi i corsi di formazioni in presenza riuscendo a recuperare anche i corsi sospesi durante il 2020 per via dell'emergenza sanitaria. Nel corso dell'anno l'Azienda ha erogato infatti circa 246.000 ore di formazione, quasi il doppio rispetto al 2020 ed il 20,3% in più rispetto al 2019. Di queste, più di 218.000 (88,7%) rivolte agli operai, circa 21.000 agli impiegati (8,4%) e più di 7.000 (2,6%) a Quadri e Funzionari e Dirigenti. Per queste ultime categorie, la significativa riduzione negli ultimi due anni è dovuta principalmente al fatto che, a partire dal 2020, la formazione è svolta in via prioritaria da remoto, modalità che riduce di circa il 50% la durata della stessa rispetto alle sessioni in presenza. Va altresì segnalato che la necessità di adattare al formato digitale alcuni dei corsi, precedentemente svolti in presenza, ha semplificato l'organizzazione degli stessi e determinato, di conseguenza, un incremento nelle partecipazioni.



ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE EROGATE DA MICHELIN ITALIANA NEL TRIENNIO 2019-2021

Ore di formazione per categoria professionale	2019	2020	2021
Ore di formazione erogate a Dirigenti	1.658	1.105	660
Ore di formazione erogate a Quadri e Funzionari	13.852	9.406	6.420
Ore di formazione erogate ad Impiegati	29.295	18.250	20.795
Ore di formazione erogate ad Operai	159.560	95.850	218.078
Totale ore di formazione erogate ai dipendenti	204.365	124.611	245.953



Le ore di formazione complessive pro-capite nel 2021 sono state pari a 66,1 per dipendente, contro le 33,1 del 2020 e le 53,4 del 2019.

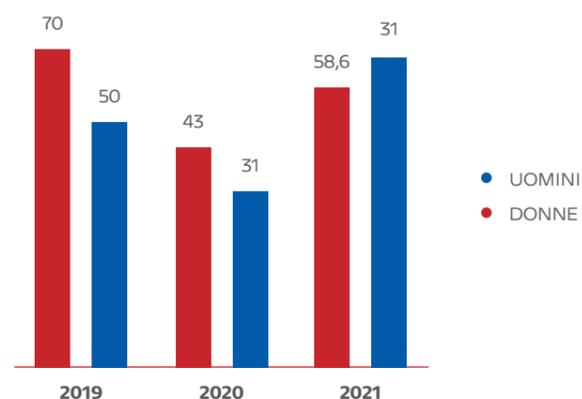


ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE EROGATE DA MICHELIN ITALIANA NEL TRIENNIO 2019-2021

Ore medie di formazione	2019	2020	2021
Ore medie di formazione per Dirigente	38,6	29,9	18,3
Ore medie di formazione per Quadro e Funzionario	47,4	34,3	24,2
Ore medie di formazione per Impiegato	50,4	31,8	37,3
Ore medie di formazione per Operaio	54,8	33,2	76,2
Ore medie di formazione totale per dipendente	53,4	33,1	66,1

Infine, per quanto riguarda la formazione pro-capite per genere, il dato riflette l'impegno dell'Azienda nel garantire le medesime opportunità di sviluppo senza alcuna discriminazione, con un coinvolgimento delle donne nell'attività di formazione superiore nel 2019 e nel 2020 a quello degli uomini, e leggermente inferiore nel 2021 per via della ripresa dei corsi di formazione erogati in presenza, dedicati principalmente alla categoria operaia nella quale si riscontra una prevalenza del genere maschile. In particolare, nel 2021, le donne hanno svolto circa 59 ore medie di formazione contro le 67 ore degli uomini.

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER GENERE



4.2.2 LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

L'azienda promuove la crescita personale e professionale delle proprie persone, avvalendosi di percorsi di carriera strutturati e che si basano, fra l'altro, su un processo di valutazione e monitoraggio periodico delle performance. Il percorso prevede che ciascun dipendente, insieme al manager di riferimento, identifichi delle aree di competenza su cui effettuare un'autovalutazione, la quale viene poi integrata e validata dal manager stesso al fine di individuare i bisogni prioritari del dipendente, definire un piano di azione idoneo allo sviluppo di tali bisogni e attivare un processo di monitoraggio periodico delle sue performance. Quest'ultimo viene gestito attraverso una piattaforma dedicata e si basa su incontri di allineamento periodici, diversi *frequent feedback*, in cui il dipendente ed il manager approfondiscono temi legati a obiettivi e risultati raggiunti, sviluppo di carriera e di competenze, esigenze formative.



Il processo coinvolge inoltre altre due figure fondamentali che hanno il compito di supportare il dipendente, insieme al proprio manager, durante tutto il suo percorso di crescita: il **Proximity Development Partner (PDP)** che ha il compito di supportare il dipendente nel definire un percorso di sviluppo personalizzato, attraverso il quale egli potrà aderire a nuove opportunità professionali candidandosi ai *job posting* che si renderanno disponibili per i ruoli di suo interesse, e il **Local Competency Manager (LCM)**, diversificato per ogni "mestiere" (Sicurezza, Qualità, *Marketing & Sales*, ecc.), che, su richiesta del PDP, supporta il dipendente nello sviluppo di una o più competenze specifiche.

In un percorso di crescita progressiva di questa modalità di gestione introdotta recentemente, al momento la popolazione aziendale che partecipa alla valutazione delle performance corrisponde al 92%, in leggero aumento rispetto al 91% del 2020, con il 100% degli Impiegati, Quadri e Funzionari e Dirigenti e l'89% degli Operai. La valutazione riguarda in egual misura gli uomini (91%) e le donne (93%)⁷.



⁷ Per maggiori approfondimenti sul triennio si rimanda alla sezione "Capitolo 4. L'attenzione verso le nostre persone" dell'Annex.

› 4.3 LA VALORIZZAZIONE E IL BENESSERE DELLE PERSONE

Buone condizioni lavorative favoriscono l'espressione e lo sviluppo del talento di ogni individuo: per questo motivo Michelin Italiana mette in atto delle azioni concrete, connesse ai bisogni e alle specificità dei dipendenti per permettere un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, al fine di valorizzare il contributo di ciascuno.

Michelin Italiana applica la "Politica Retributiva" definita a livello di Gruppo, finalizzata a garantire l'equità, salvaguardando la coesione tra i vari Paesi e all'interno della stessa azienda, e offrire una remunerazione attrattiva e competitiva rispetto al mercato.

Uno dei principali pilastri di questa politica è il "Total reward", piano strutturato che valorizza e promuove il benessere dei dipendenti in merito a quattro aree differenti: "Compensation", "Welfare", "Talent & Performance" e "Ambiente di lavoro".

IL TOTAL REWARD

Area	Vantaggi	Descrizione
COMPENSATION	<ul style="list-style-type: none"> Retribuzione fissa Retribuzione variabile 	<p>Per ogni dipendente, la retribuzione complessiva si compone di una parte fissa e di una parte variabile, La parte variabile è composta dal "Bonus Gruppo" (determinato dai risultati del Gruppo) e dal "Bonus Team" (determinato dai risultati ottenuti su obiettivi condivisi tra più persone) a cui si aggiunge il "Premio di risultato".</p> <p>Quest'ultimo, concordato con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) è definito su base triennale, sulla base di indicatori specifici per sito.</p>
WELFARE	<ul style="list-style-type: none"> Piano di welfare aziendale 	<p>Michelin Italiana mette a disposizione dei propri dipendenti un piano di welfare aziendale suddiviso in 4 aree: famiglia, salute & benessere, tempo per te, risparmio.</p> <p>Per quanto riguarda il supporto al reddito, l'Azienda offre numerosi benefici, tra cui: <i>flexible benefits</i>, assegnazione di pneumatici, borse di studio, contributo per la mensa aziendale, buoni pasto e diverse altre convenzioni.</p> <p>Il valore medio pro-capite del piano di welfare è pari a 1.335€ all'anno.</p>
TALENT & PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e opportunità di apprendimento Piani di carriera e valutazione delle performance 	<p>Per la crescita e lo sviluppo delle persone, l'Azienda prevede piani strutturati di formazione professionale, piani di carriera e valutazione delle performance (v. paragrafo 4.2).</p>
AMBIENTE DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> Clima aziendale positivo Equilibrio vita-lavoro Ambiente sicuro e salubre 	<p>Michelin Italiana, una volta all'anno, svolge indagini di clima volte a promuovere l'ascolto dei propri dipendenti e garantire un ambiente di lavoro positivo, con un buon bilanciamento tra lavoro e vita privata. L'indagine misura il grado di soddisfazione dei dipendenti su diverse tematiche, quali ad esempio la "Vision" e la comunicazione aziendale, il rispetto per le persone, la qualità della vita sul posto di lavoro, l'attenzione alla qualità e al cliente, i riconoscimenti ed i benefit. L'indagine effettuata nel 2021 ha visto il coinvolgimento dell'85% dei dipendenti, rispetto alla media di Gruppo dell'80%, e anche quest'anno i risultati hanno mostrato un buon livello di soddisfazione (sopra il 60%) su quasi tutte le tematiche.</p>



Per tutte e quattro le differenti aree del *Total Reward*, l'Azienda rispetta la normativa vigente in materia di orari di lavoro, permessi e retribuzioni. In particolare, Michelin Italiana riconosce a tutti i dipendenti il diritto al congedo parentale. Nell'ultimo triennio hanno usufruito del congedo di maternità rispettivamente 20 donne nel 2021, 18 nel 2020 e 25⁸ nel 2019, mentre gli uomini che hanno usufruito del congedo di paternità risultano 71 nel 2021, 63⁸ nel 2020 e 62⁸ nel 2019. È importante sottolineare che la totalità dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, al termine dello stesso hanno ripreso tutti il lavoro presso l'Azienda ed erano ancora tutti impiegati dopo 12 mesi dal rientro.

› 4.4 LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori è da sempre al centro dell'attenzione del Gruppo Michelin che ha espresso il suo impegno attraverso una vasta serie di documenti tra cui la "Health and Safety Declaration", la "Health, Safety and Quality of Worklife Policy" e la "Environment, Prevention and Security Guidance Letter" che contengono i principi guida in materia di salute e sicurezza per tutte le sue Società.

Michelin Italiana declina tali principi all'interno della "Politica in materia di ambiente, salute e sicurezza" che, per ogni sito, specifica la "missione" dell'Azienda in tema di salute e sicurezza e gli orientamenti da seguire, nonché gli impegni ed obiettivi da raggiungere. Per perseguire tali obiettivi, in un'ottica di miglioramento continuo, Michelin Italiana adotta in tutti i suoi siti un "Sistema di Gestione Ambiente e Prevenzione dei rischi" che, per gli stabilimenti di Cuneo e Alessandria ha portato ad ottenere la certificazione ISO 45001:2018. L'Azienda si è posta come obiettivo l'ottenimento della medesima certificazione anche per lo stabilimento di Torino Stura entro il 2023.

Secondo quanto previsto dal sistema di gestione, e dalla normativa vigente in materia, la salute e la sicurezza dei lavoratori viene presidiata dalla Direzione di stabilimento, dove sono presenti figure chiave quali il Datore di Lavoro (Direttore), i Dirigenti Delegati, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), il Medico Competente (MC), il personale qualificato per gli interventi di emergenza e di primo soccorso. È presente un sistema di segnalazioni interne per evidenziare eventuali criticità che possono essere rilevate anche attraverso la "gestione quotidiana delle performance (MQP)".

⁸ I dati 2019 e 2020 sono stati aggiornati sulla base di migliori dati disponibili.

Nell'ambito del MQP, il tema della sicurezza viene affrontato come primo punto dell'ordine del giorno di tutte le riunioni di team. Sono inoltre fissate riunioni mensili a cui partecipano il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In linea con quanto previsto dal D.lgs. 81/08 s.m.i., il sistema di gestione definisce i criteri per la predisposizione della **valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori**.

La finalità principale della valutazione dei rischi è quella di individuare per ogni mansione le misure di prevenzione e protezione da adottare: tali misure sono riportate nel dossier di posto che è utilizzato per la formazione e messo a disposizione di ogni lavoratore.

Nello stabilimento di Cuneo, **sito classificato «a rischio di incidente rilevante»** per la presenza a magazzino di sostanze infiammabili e pericolose per l'ambiente in quantità superiori ai limiti fissati dal D.lgs. 105/2015, sono previste ulteriori procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi rilevanti.

Distributori intelligenti per un luogo di lavoro più sicuro

In collaborazione con un'azienda fornitrice di DPI, i siti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, in tutti i reparti di produzione, e la sede commerciale di Milano, hanno installato distributori automatici, configurati e connessi in logica 4.0. Ogni distributore contiene i dispositivi necessari al reparto (come guanti, occhiali e mascherine). Il prelievo è possibile, in quantità e tipologia, attraverso la lettura del badge personale. Il sistema permette di gestire il consumo ed il flusso di prodotto, grazie ad un interfacciamento con il fornitore che garantisce il riapprovvigionamento.

In tutti i siti, l'Azienda si impegna a garantire la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi nell'ambito dello sviluppo, dell'attuazione e della valutazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro. A tal proposito, a partire da marzo 2020, a causa della pandemia, è stato attivato, in ogni sito, il **“Comitato Sicurezza Covid-19”** per la gestione dell'emergenza, composto dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dai responsabili del personale nei siti, dagli RSPP dei siti e dal Medico competente. Nel 2021 il comitato ha proseguito nelle sue attività, mettendo in atto quanto richiesto dai protocolli, aggiornando le misure interne e garantendo così la sicurezza di tutti i dipendenti. All'esterno degli Stabilimenti di Cuneo ed Alessandria sono state messe a disposizione delle strutture mobili per l'esecuzione di tamponi per la rilevazione del virus Covid-19 e attraverso Confindustria è stata sottoscritta una convenzione per la somministrazione dei vaccini.

A tutto il personale viene erogata una specifica formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro che prevede periodici aggiornamenti e un test finale comprovante l'efficacia dell'apprendimento. Dal 2014 i Siti di Cuneo ed Alessandria sono accreditati dalla Regione, con audit annuale di conferma, come enti formatori per le formazioni contemplate nell'Accordo Stato Regioni.

Per quanto riguarda la salute dei dipendenti, Michelin Italiana si avvale dei servizi di medicina del lavoro disponendo, per ogni sito, di medici competenti, servizi di infermeria e consulenti esterni. Nell'ambito del welfare aziendale sono inoltre messi a disposizione dei lavoratori servizi specifici quali una convenzione con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) per la diagnosi precoce di tumori nonché la possibilità di accedere al servizio di medicina preventiva per l'effettuazione di *check-up* presso laboratori convenzionati.

Michelin Italiana promuove inoltre, all'interno dei suoi stabilimenti, iniziative volte alla tutela della salute dei dipendenti. Il sito di Alessandria ha lanciato in più occasioni azioni di sensibilizzazione contro la pratica del fumo e campagne di prevenzione delle malattie vascolari e della cute. Il sito di Cuneo, nel 2019, ha lanciato il programma **WHP (Workplace Health Promotion)** che prevede iniziative dedicate all'educazione posturale, alla promozione dell'attività fisica, alla lotta al fumo (incontri con specialisti nell'ambito del progetto *“Smoke Free”*), all'educazione alimentare.

Nel 2021 nei siti di Cuneo ed Alessandria è stato lanciato il progetto **“La Coalition Sécurité”**, un progetto finalizzato ad alimentare la cultura della sicurezza.



La Coalition Sécurité

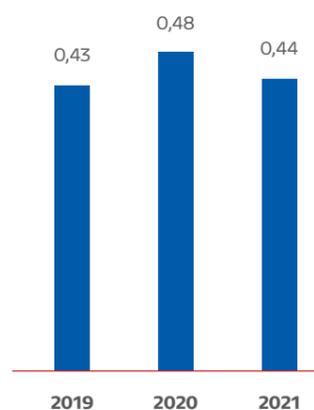
Il progetto, lanciato nel sito di Cuneo a giugno e a novembre nel sito di Alessandria, ha lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza in azienda attraverso iniziative rivolte a tutta la popolazione aziendale. Uno dei punti di forza del progetto riguarda il coinvolgimento di dipendenti di differenti reparti e livelli che, pur non ricoprendo il ruolo di preposti per la sicurezza, possono rappresentare dei riferimenti per i loro colleghi, delle vere e proprie guide con la capacità di responsabilizzarli rispetto ai giusti comportamenti da tenere in materia di sicurezza.

La prima tappa del progetto ha visto lo svolgimento di un *workshop* di tre giornate, in cui sono state definite le iniziative che saranno svolte nei prossimi anni, per sviluppare una cultura della sicurezza che sia radicata nei comportamenti di tutti i giorni.

La prima iniziativa sul sito di Cuneo è costituita dalla realizzazione di 6 *stand*, ognuno dedicato a una tematica differente: Sostenibilità, Formazione e supporto per i nuovi assunti, Feedback positivo e curva di Bradley, Ergonomia, Dispositivi di protezione individuale (DPI) e procedure di *lockout/tagout* (L.O.T.O.).

In tema di Sicurezza sul lavoro, negli ultimi anni il Gruppo Michelin segue l'andamento del TCIR⁹ (Total Case Incident Rate) come indicatore principale di Health & Safety. Il TCIR di Michelin Italiana nel 2021 è stato di 0,44, risultato che posiziona l'Azienda in classe d'eccellenza nel contesto del Gruppo (che ha consolidato un valore di 1,29).

ANDAMENTO TCIR



Il tasso di frequenza degli infortuni¹⁰ dei dipendenti di Michelin Italiana, nel 2021 è stato pari a 2,20 (relativo a 13 infortuni) sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, (12 infortuni nel 2020 e 12 nel 2019), mentre il tasso di gravità¹¹ è stato di 0,11, in aumento rispetto al 2020 ma in linea con il 2019. Nel triennio non si registra alcun caso di infortunio con assenza superiore a 180 giorni.

Gli incidenti *in itinere* (non inclusi nel calcolo dei tassi TF e TG sopra menzionati), nel 2021 si attestano a 11.

Per quanto riguarda i lavoratori esterni in somministrazione, a fronte di circa 853.000 ore annue lavorate in Michelin Italiana, si è verificato un solo caso di infortunio che ha comportato assenza dal lavoro (0 infortuni nel 2020 e 2 infortuni del 2019).

In merito alle malattie professionali, si segnala che nel triennio di rendicontazione nessun caso di malattia professionale, riferibile a lavoratori in servizio nel periodo, è stato riconosciuto dall'INAIL.



⁹ TCIR= Total Case Incident Rate che tiene conto oltre che del numero di infortuni con assenza avvenuti sul luogo di lavoro, anche di quelli che comportano delle cure mediche più importanti del primo soccorso, di quelli che necessitano di spostare la persona temporaneamente in un posto adattato e delle malattie professionali riconosciute a personale in forza, rapportati alle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

¹⁰ TF= Tasso di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro che hanno comportato più di un giorno di assenza escluso il giorno dell'evento e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

¹¹ TG= Tasso di gravità degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero di giornate perse per infortunio e le ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.

05

L'IMPEGNO VERSO LA COMUNITÀ LOCALE



PILLARS



PEOPLE



PROFIT



PLANET

HIGHLIGHTS



70

DIPENDENTI IMPEGNATI
NEI PROGETTI
PER LA COMUNITÀ LOCALE



4.000

ORE DEDICATE
DAI DIPENDENTI
AI PROGETTI SVOLTI



100K

PERSONE CHE HANNO BENEFICIATO
DELLE DONAZIONI O DELLE AZIONI
DI VOLONTARIATO



336

AZIENDE (PMI/STARTUP)
COINVOLTE DI CUI **40**
STARTUP DAL 2016



17

PROGETTI
DI OPEN INNOVATION
SVILUPPATI



2.505

POSTI DI LAVORO
CHE FONDAZIONE MICHELIN
SVILUPPO HA CONTRIBUITO
A CREARE



3,5M €

CONTRIBUTI
ALLE COMUNITÀ
DAL 2004

PEOPLE

Michelin Italiana, con il contributo dei suoi dipendenti e della Fondazione Michelin Sviluppo, si impegna a raggiungere, in linea con la strategia di Gruppo, tre obiettivi: promuovere lo sviluppo dell'economia locale, promulgare i valori di rispetto propri della cultura aziendale nelle comunità in prossimità delle quali opera e promuovere iniziative sulla sicurezza stradale.

L'impegno nel generare un impatto positivo sulle comunità locali viene monitorato attraverso i contributi monetari versati, le ore di volontariato effettuate dai dipendenti, il numero di beneficiari raggiunti dai programmi, nonché dei posti di lavoro creati tramite il supporto della Fondazione Michelin Sviluppo a PMI e Startup del territorio.

Il contributo di Michelin Italiana al Gruppo

In ognuno dei paesi più industrializzati, il Gruppo Michelin è presente con società o fondazioni che si occupano di favorire lo sviluppo economico dei territori in cui sono insediati i siti di produzione Michelin. Negli ultimi 30 anni tale attività ha permesso di aiutare a creare più di **39.500 posti di lavoro in Francia, Spagna, Italia, Regno Unito, Canada e Stati Uniti**.

Anche Michelin Italiana, attraverso l'istituzione di Fondazione Michelin Sviluppo (FMS), nata a Torino nel 2004, si è integrata alla rete di consorelle straniere generate dal Gruppo a partire dal 1990, al fine di favorire la creazione di posti di lavoro nei territori dove Michelin è presente con propri siti produttivi. A partire dalla sua fondazione, FMS ha contribuito a creare **2.505 posti di lavoro in Italia**.

> 5.1 L'IMPEGNO DI MICHELIN ITALIANA

Essere parte di una comunità significa non solo instaurare, attraverso un dialogo costante, relazioni basate sul rispetto reciproco con il territorio, ma anche dedicarsi ad un'azione proattiva per contribuirne al miglioramento. È per questo motivo che il Gruppo Michelin si dedica alla promozione di iniziative volte al coinvolgimento delle comunità locali.

In linea con l'impegno e la strategia di Gruppo, Michelin Italiana partecipa alla vita del territorio in cui opera, diffondendo i propri valori, attraverso la realizzazione di diverse iniziative ed interventi volti al sostegno dell'innovazione e della sostenibilità. Il coinvolgimento nella vita locale della Michelin Italiana prevede finanziamenti e investimenti economici per lo svolgimento delle attività del territorio in questione, in termini sia di donazioni, erogate a vario titolo, sia di ore dedicate da parte dei dipendenti Michelin, su base professionale o volontaria. Tali contributi, a far data dal 2004, ammontano a circa 1,1 milioni di euro, che si aggiungono ai 2,4 erogati da parte



della Fondazione Michelin Sviluppo, per un totale di circa 3,5 milioni di euro donati alla comunità.

Nel corso del 2021, a causa del prolungarsi della situazione pandemica e della difficoltà di svolgere iniziative in presenza, le azioni realizzate hanno riguardato principalmente l'erogazione di donazioni in denaro e in natura, per un contributo complessivo pari a circa 20.000 euro.

In occasione della Festa della Donna dell'8 marzo, Michelin Italiana ha sostenuto la Fondazione AIRC finanziando la ricerca e favorendo la divulgazione di una corretta informazione.

Il sostegno di Michelin Italiana a Fondazione AIRC



La **Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro**, ente privato senza fini di lucro, si occupa principalmente di raccogliere fondi, finanziare progetti di ricerca oncologici ed assegnare borse di studio a giovani ricercatori per migliorare le loro conoscenze ed abilità.

Ogni anno, in occasione della Festa della Donna, Fondazione AIRC evidenzia il contributo fondamentale delle donne al progresso della ricerca scientifica contro il cancro, raccontando l'impegno delle ricercatrici e le storie di chi nella ricerca ripone la propria fiducia per affrontare la malattia e, nel 2021, anche Michelin Italiana ha dato il suo contributo attraverso molteplici donazioni.

Sempre a sostegno delle donne, l'Azienda nel 2021 ha dimostrato il suo impegno anche attraverso il supporto a Terra Mia, una cooperativa per la rigenerazione sociale e l'accompagnamento di donne con bambini in situazioni disagiate.

Il sostegno di Michelin Italiana a Terra Mia



La **Cooperativa Sociale Terra Mia** gestisce la comunità educativa genitore/bambino **Frida**, situata nel torinese e volta ad accogliere i nuclei di mamme, sia italiane che straniere, con i loro figli, che hanno bisogno di assistenza, tutela e sostegno.

L'Azienda nel 2021 ha deciso di supportare la comunità Frida, aiutandoli ad allestire le loro sedi italiane e ad arredare le case-famiglia, donando scrivanie, sedie e materiale vario da ufficio.

Per fornire un sostegno diretto, non solo alle madri, ma anche ai bambini più bisognosi, Michelin Italiana ha supportato nel corso dell'anno anche la nota organizzazione *Save the Children*.

Il sostegno di Michelin Italiana a *Save the Children*



Save the Children è l'Organizzazione Non Governativa (ONG) che lavora per promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, contrastando la povertà educativa e supportando i minori più vulnerabili e bisognosi. Michelin Italiana ha voluto dare il proprio sostegno mettendo all'asta il famoso Omino Michelin e una giacca da *chef* firmata dai 3 stelle Michelin. Grazie a questa iniziativa, sono stati raccolti e donati a *Save the Children* 7.000 euro.

A novembre del 2021, ad Alessandria è stato inoltre attivato il progetto di pubblica utilità denominato "Progetto Mobilità Garantita", volto al perseguimento della sicurezza sociale e al miglioramento della qualità della vita di persone afflitte da gravi disabilità, al quale Michelin Italiana ha deciso di partecipare.

Il sostegno di Michelin Italiana al progetto *Mobilità Garantita*

Il progetto **Mobilità Garantita**, patrocinato dal Comune di Alessandria, è dedicato alla città e al territorio provinciale con lo scopo di fornire, ad uso gratuito, mezzi attrezzati ed idonei per rispondere alle sempre più numerose richieste di servizi di mobilità a favore dei cittadini più bisognosi. Nell'ambito del progetto, alle associazioni **A.I.S.M.** e **ANTEAS** di Alessandria, sono stati consegnati due automezzi per il trasporto dei cittadini più fragili, i cui pneumatici sono stati donati dalla Michelin Italiana.

Tra le nuove iniziative svolte nel 2021 a supporto delle persone più bisognose, si colloca anche il supporto alla campagna "**Ristoranti contro la fame 2021**", giunta ormai alla sua settima edizione e promossa da **Fondazione Azione contro la Fame Italia**.

Il sostegno di Michelin Italiana alla campagna *Ristoranti contro la fame 2021*

Il progetto, inserito nella cornice di **Mai Più Fame**, la campagna di comunicazione e raccolta fondi che ha posto l'accento sulle principali cause strutturali della fame, unisce il buon cibo e la solidarietà coinvolgendo 900 ristoranti, 800.000 clienti e molte delle principali catene di ristorazione. Michelin Italiana ha deciso di dare il proprio contributo sponsorizzando presso i

propri ristoranti l'iniziativa che ha visto coinvolti i clienti attraverso una donazione applicata ad alcune voci del menu quali, "il piatto solidale" (2 euro), "la pizza solidale" (0,50€) e "l'acqua solidale" (0,50€) o, in alternativa, tramite un "Roadtrip contro la Fame", evento di raccolta fondi a favore della Fondazione Azione contro la Fame. L'edizione 2021 ha coinvolto 179 ristoranti, 5 catene di ristorazione e 19 ristoranti stellati. Grazie a questa iniziativa, Michelin Italiana ha contribuito a raccogliere parte dei circa 34.000 euro complessivamente raccolti.

Per continuare ad attrarre in Azienda i migliori talenti, Michelin Italiana si impegna inoltre ogni anno a consolidare il rapporto con le scuole del territorio attraverso iniziative di varia natura.

Le iniziative con le scuole

Nel 2021 è stato infatti svolto un **webcast** presso l'**Istituto Volta Alessandria**, scuola secondaria superiore, che ha coinvolto circa 320 studenti. Durante l'incontro è stato presentato agli studenti lo stabilimento Michelin locale fornendo tutte le informazioni necessarie per un eventuale periodo di alternanza scuola-lavoro o per un inserimento diretto in Azienda.

All'**Istituto Marconi di Tortona**, invece, l'Azienda ha tenuto un intervento in occasione della presentazione del nuovo indirizzo di studi "Tecnico in Trasporti e Logistica", presentando l'organizzazione dell'infrastruttura logistica di Michelin Italiana e spiegando come essa si sia adattata negli anni in risposta agli stimoli esterni e alle necessità aziendali.

L'impegno della Michelin Italiana verso i più giovani si riflette anche nell'attenzione al loro benessere e alla loro salute, tramite la realizzazione di attività sportive e sociali quali i Centri Estivi per i ragazzi.



Centri estivi nei Michelin Sport Club

I **Michelin Sport Club** sono strutture annesse agli stabilimenti di Cuneo ed Alessandria, aperte a tutti gli iscritti: dipendenti, familiari, pensionati ed esterni. Ogni estate, questi centri organizzano l'**Estate Ragazzi** per i figli di dipendenti ed esterni iscritti al Michelin Sport Club: un'importantissima iniziativa che da luglio a settembre coinvolge i ragazzi dai 6 ai 14 anni attraverso attività ludiche, sportive e didattiche.

Nell'estate del 2021 sono stati circa 210 i giovani coinvolti nei Michelin Sport Club di Alessandria e Cuneo.

> 5.2 FONDAZIONE MICHELIN SVILUPPO

Ad ulteriore dimostrazione dell'attenzione dell'Azienda verso le comunità locali e il territorio, Michelin Italiana, attraverso la Fondazione Michelin Sviluppo (FMS), si impegna a promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio, sede dei propri insediamenti produttivi. Tale obiettivo è perseguito attraverso interventi a sostegno, in particolare, delle Piccole-Medie Imprese (PMI) che possono beneficiare di un supporto concreto per la creazione ed il consolidamento di nuovi posti di lavoro. L'attività della Fondazione si sviluppa in armonia ed in stretta collaborazione con organismi pubblici e/o privati che perseguono scopi analoghi e si attua attraverso tre direttive primarie:

- divulgazione e diffusione della cultura industriale e dello spirito imprenditoriale, in particolare fra i giovani;
- promozione di iniziative volte ad accrescere le competenze professionali;
- erogazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti imprenditoriali che comportino creazione di posti di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è attualmente costituito da tre membri, compreso il Presidente che detiene la rappresentanza legale della Fondazione stessa. La funzione di controllo è esercitata dal Collegio dei Revisori, composto da tre membri incaricati.

Partner della Fondazione sono Incubatori del Politecnico (I3P) e dell'Università di Torino (2I3T), Associazioni Confindustriali piemontesi di Torino, Cuneo ed Alessandria, Réseau Entreprendre Piemonte (di cui FMS è socio fondatore) e Confartigianato.

I beneficiari sono PMI (fra cui le startup) che presentino progetti imprenditoriali di



crescita sostenibile, con creazione di occupazione duratura. Il carattere innovativo dei business model proposti ne determina la candidabilità.

I settori coinvolti sono molteplici, con una priorità accordata ai contesti industriale, sociale ed al settore che opera nell'ambito dell'economia circolare. La promozione di iniziative di carattere sociale e assistenziale è rivolta a supportare tutte le associazioni, organismi o enti che perseguono le medesime finalità della Fondazione. Dal 2004 ad oggi, la Fondazione ha coinvolto 336 Aziende tra PMI e startup (a partire dal 2016, fra le 90 Aziende che hanno beneficiato dell'intervento, 40 sono startup). Sono stati istituiti dossier per la creazione di oltre 2.500 posti di lavoro di cui più di 1.800 finalizzati, e sono stati stanziati 2,4 milioni di euro in contributi a fondo perduto. In particolare, nel 2021 sono state coinvolte 7 Aziende (di cui 5 startup e 2 PMI): Fondazione Michelin Sviluppo ha stanziato complessivamente 56.000 euro in contributi a fondo perduto, incentivando la creazione di 47 nuovi posti di lavoro. FMS ha iniziato a sviluppare, assieme ad alcune PMI e startup, un modello di **open innovation** con lo sviluppo di test prototipali presso le proprie Unità operative (ad oggi 17 Proof of Concept hanno visto la luce in settori diversi di Michelin Italiana). Inoltre, la Fondazione è una dei soci fondatori di Réseau Entreprendre Piemonte (REP), associazione senza scopo di lucro con sede a Torino, che fornisce supporto allo sviluppo di neoimprese piemontesi per generare valore e contribuire alla nascita di nuovi posti di lavoro.



FMS per Agribusiness Innovation Lab 2.0

Nel 2021, prosegue il progetto lanciato da REP *Agribusiness Innovation Lab 2.0*, con due presidi attivi su Cuneo e Alba, per l'accompagnamento gratuito di startup operanti nei settori Agrifood/AgriTech, Food&Wine, Impatto ambientale e Turismo green/promozione turistica del territorio.

Nell'ambito di questo progetto, FMS ha stanziato un premio per la startup selezionata sulla base dei seguenti requisiti:

- operare sul territorio Cuneese;
- prevedere la costituzione di almeno tre nuovi posti di lavoro (contratti a tempo indeterminato o di apprendistato) nei primi due anni di attività;
- sviluppare soluzioni e/o processi industriali ecosostenibili e/o green e/o di economia circolare che possano determinare una collaborazione con Michelin Italiana.

Gli obiettivi alla base del progetto *Agribusiness Innovation Lab 2.0* coincidono con la mission della Fondazione: supportare chi ha potenziale imprenditoriale a diventare imprenditore favorendo la creazione di posti di lavoro. Lo scopo è dunque quello di coltivare il capitale umano e far crescere, attraverso un percorso formativo abilitante, coloro che hanno un'idea d'impresa.

Start Cup 2021 Piemonte e Valle d'Aosta



È proseguita anche nel 2021 la Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta, un concorso riservato alle startup organizzato dagli atenei piemontesi con il supporto di numerosi Enti e organizzazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta, tra cui Fondazione Michelin Sviluppo. L'iniziativa consiste in una competizione regionale tra progetti imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza e competenza, ed è pensata per favorire la creazione di imprese innovative a beneficio del territorio. Essa fa parte del più ampio "Premio Nazionale per l'Innovazione", che riunisce a livello italiano i vincitori dei 17 concorsi regionali. In qualità di sostenitore della Start Cup 2021 e dell'innovazione, FMS ha contribuito finanziariamente a sostenere alcuni costi dell'iniziativa e, operativamente, alla fase di disamina e selezione dei *business project*, avvalendosi delle competenze interne proprie e di alcuni tecnici di Michelin Italiana.

Durante il 2021, la Fondazione ha portato avanti inoltre numerose iniziative improntate al sostegno dell'economia circolare. Attraverso le iniziative di promozione dell'imprenditorialità sociale (con creazione di posti di lavoro), FMS è entrata in contatto con il consorzio CORIPET che raccoglie, tratta e permette il reimpiego di PET ottenuto da bottiglie di scarto. In particolare, oltre ad un contratto di collaborazione che vede il sito di Alessandria impegnato nel riciclo di tali prodotti, è stato stretto un accordo con la rete Euromaster Italia. Tale accordo prevede la distribuzione di incentivi economici (come ad esempio *coupon*, buoni sconto, codici sconto) presso i centri ERM su tutto il territorio nazionale agli utilizzatori del servizio di raccolta delle bottiglie.





06

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE



PILLARS



PEOPLE



PROFIT



PLANET

HIGHLIGHTS



13K_{tCO₂}

RISPARMIATE GRAZIE A INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO



100%

ENERGIA ACQUISTATA DALLA RETE ESTERNA DAI SITI DI ALESSANDRIA E TORINO STURA PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI CERTIFICATE



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO
UNI EN ISO 14001



97%

RIFIUTI DI STABILIMENTO VALORIZZATI

PLANET

Consapevole, oggi più che mai, della necessità di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, preservando le risorse naturali e gli ecosistemi terrestri, Michelin Italiana si impegna a condurre le proprie attività in modo sostenibile, prendendo in considerazione tutti gli impatti ambientali dei propri processi e prodotti, a partire dalla fase di progettazione sino alla gestione responsabile del fine vita.

Per questo motivo, l'efficientamento energetico ed il ricorso a fonti sostenibili, la protezione dell'ambiente e lo sviluppo di iniziative di economia circolare rappresentano delle priorità per Michelin Italiana.

Il contributo di Michelin Italiana al Gruppo

Per contribuire a mitigare il cambiamento climatico il Gruppo mira a raggiungere, entro il 2050, la *carbon neutrality*, ovvero emissioni nette di carbonio pari a zero per tutta la fase produttiva (Scope 1 e 2) e le operazioni logistiche (Scope 3). Per il 2030, il Gruppo ha fissato un traguardo intermedio corrispondente ad un percorso lineare di miglioramento, ovvero una riduzione delle emissioni dei propri stabilimenti produttivi del 50% tra il 2010 e il 2030 (nel 2021 ha raggiunto un -29%) e delle emissioni delle operazioni logistiche del 15% tra il 2018 e il 2030 (-13%¹ nel 2021).

Michelin Italiana prende attivamente parte a questi ambiziosi obiettivi, infatti, dal 2019 ad oggi, grazie ad interventi di efficientamento energetico dei propri siti produttivi, ha evitato l'emissione di 13.000 tCO₂, raggiungendo nel 2021 una riduzione delle emissioni di CO₂ derivanti dai propri stabilimenti del 20% rispetto al 2010. Tale confortante risultato è in linea con il piano d'azione definito per conseguire gli obiettivi di riduzione di CO₂ a orizzonte 2030 e 2050. Inoltre, i siti di Alessandria e Torino Stura si approvvigionano per il 100% da energia proveniente da fonti rinnovabili certificate.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni Scope 3, attraverso l'ottimizzazione dei tassi di riempimento e la riorganizzazione dei flussi logistici, nel 2021 l'Azienda ha contribuito ad evitare l'emissione di 275 tCO₂.

L'impegno di Michelin Italiana verso la tutela dell'ambiente si fonda sulla "**All a Strategy**" e sulla "**Environmental Policy**", definite a livello di Gruppo, che contengono i principi fondamentali per affrontare le sfide ambientali di oggi e gli obiettivi che ogni società del Gruppo deve prefiggersi al fine di condurre le proprie attività in modo sostenibile.

Michelin Italiana declina in ogni sito l'impegno espresso dal Gruppo all'interno della "**Politica ambientale integrata Ambiente-Sicurezza**" che contiene gli orientamenti da perseguire per preservare l'ambiente, adottando in primis tutte le migliori pratiche

per ridurre l'impatto ambientale dei propri siti produttivi. Tale politica, ricade nell'ambito del **Sistema di Gestione Ambientale** certificato secondo lo standard **ISO 14001:2015** adottato da Michelin Italiana e si attua attraverso un processo di miglioramento continuo e nel pieno rispetto delle disposizioni **D.lgs. 152/2006**. Il sito di Alessandria dispone di **AIA** (Autorizzazione Integrata Ambientale), mentre i siti di Cuneo e di Torino Stura sono dotati di **AUA** (Autorizzazione Unica Ambientale). Tutti gli stabilimenti, inoltre, adottano un piano di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali, con particolare riferimento a consumi di energia elettrica e termica, emissioni in atmosfera, consumi idrici e rifiuti. Per monitorare le performance ambientali e orientare l'efficacia del piano di azione di tutti gli stabilimenti, Michelin Italiana utilizza uno specifico indicatore di performance detto **i-MEP** (*Industrial Michelin Environmental Performance*), introdotto a livello di Gruppo nel 2020. Tale indicatore, che esprime l'impatto ambientale globale di un sito o di un gruppo di siti su un periodo di 4 trimestri, in relazione al valore di riferimento dell'anno 2019, si fonda su 5 componenti:

- consumi energetici;
- emissioni di CO₂ (dirette e indirette);
- prelievi idrici (ponderati sulla base di un coefficiente di stress idrico locale);
- consumo di solventi organici COV (Composti Organici Volatili);
- generazione di scarti e rifiuti.

L'i-MEP ha sostituito l'indicatore MEF (*Michelin Environmental Footprint*) utilizzato in precedenza. Questa evoluzione di indicatore nasce dalla volontà di considerare maggiormente gli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse nel processo produttivo, tenendo in considerazione i progressi già realizzati.

A dimostrazione dell'impegno profuso negli ultimi anni per la tutela dell'ambiente, nel triennio di rendicontazione Michelin Italiana ha investito più di 9,6 M€ in interventi diretti in ambito ambientale, oltre agli investimenti effettuati per il miglioramento degli impianti e dei processi produttivi con conseguenti positivi effetti sulla loro sostenibilità.



¹Dato depurato dei trasporti aerei eccezionali legati alle difficoltà logistiche del 2021.

> 6.1 I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI

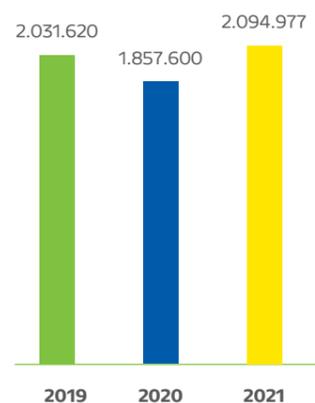
I CONSUMI ENERGETICI

I consumi energetici di Michelin Italiana possono essere ripartiti in due macro-famiglie: quelli "diretti" con l'utilizzo di combustibili e quelli "indiretti" determinati dal fabbisogno di energia elettrica e vapore acquistati all'esterno. Nella prima casistica si fa ricorso a gas naturale o a gasolio, limitato, quest'ultimo, al funzionamento di gruppi elettrogeni di emergenza. L'energia elettrica e il vapore, laddove prodotti in loco, si ottengono a partire da gas naturale mentre in caso di ricorso alla rete di distribuzione esterna, l'energia elettrica utilizzata proviene, nel caso di Alessandria e Torino Stura, esclusivamente da fonti rinnovabili certificate. Il sito di Alessandria è dotato di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale e gestito in proprio che, nel 2021, ha prodotto circa 118.000 GJ di energia elettrica, pari al 73% dei consumi totali dello stabilimento.

Il sito di Cuneo acquista vapore (100% del proprio fabbisogno) ed energia elettrica (oltre il 90% del proprio fabbisogno) prodotti da un impianto di cogenerazione a gas naturale installata sul sito, ma gestita da società esterna.

L'energia consumata dagli stabilimenti produttivi della Michelin Italiana nel 2021 risulta pari a 2.094.977 GJ, in aumento del 13% rispetto al 2020² per via della completa ripresa dell'attività produttiva. Considerando il 2021, i consumi totali sono rappresentati per il 35,9% da energia elettrica acquistata (di cui 10% ottenuta a partire da fonti rinnovabili), per il 34,5% da vapore acquistato, per il 29,6% da gas naturale e, in minima parte, da gasolio e benzina.

TOTALE GJ CONSUMATI

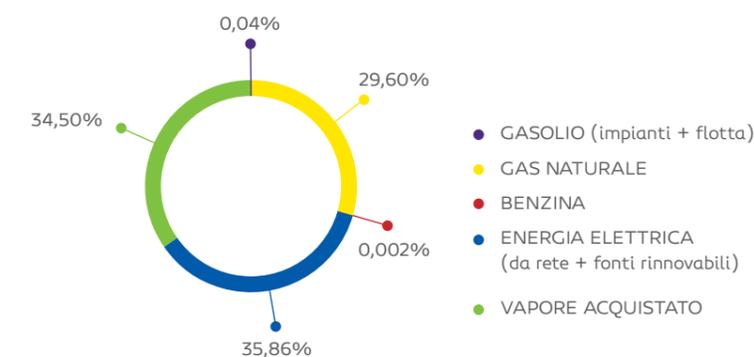


² Si segnala che nel 2021 è stato aggiornato il perimetro di rendicontazione dei consumi energetici; pertanto, i dati relativi al 2019 ed al 2020 sono stati riesposti. Il perimetro considerato viene illustrato all'interno della Nota metodologica.

CONSUMO DI ENERGIA

Consumo di energia	Unità di misura	2019	2020	2021
Sotto forma di combustibile				
Gasolio per impianti	GJ	475	334	230
Gas naturale per impianti	GJ	563.309	546.764	620.092
Gasolio per la flotta ³	GJ	-	-	662
Benzina per la flotta ⁴	GJ	-	-	41
Sotto forma di energia				
Consumo energia elettrica acquistata	GJ	728.001	664.886	751.189
di cui con certificazione da fonte rinnovabile	GJ	72.889	84.767	71.749
Consumo di vapore acquistato	GJ	739.835	645.615	722.763
Totale energia consumata	GJ	2.031.620	1.857.600	2.094.977

CONSUMO DI ENERGIA PER FONTE



L'intensità energetica nel 2021 risulta pari a 3,79 GJ per unità di produzione, in diminuzione del 4% rispetto al 2020 e del 2% rispetto al 2019. Tale risultato positivo è dovuto alle azioni di efficientamento realizzate.

INTENSITÀ ENERGETICA

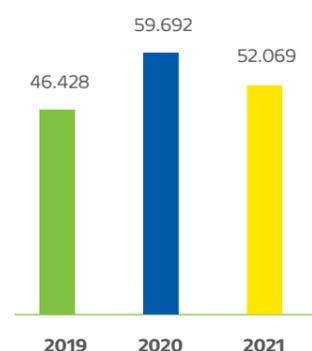
Tasso di intensità energetica	Unità di misura	2019	2020	2021
Relativo all'energia consumata all'interno dell'azienda				
Consumo di energia totale	GJ	2.031.620	1.857.600	2.094.977
Produzione annua	Unità di produzione	527.784	468.269	552.476
Intensità energetica	GJ / unità di produzione	3,85	3,97	3,79

³ Dati non disponibili per gli anni 2020 e 2019.

⁴ Dati non disponibili per gli anni 2020 e 2019.

La misurazione ed il monitoraggio dei consumi energetici rappresentano un elemento chiave per la ricerca di un uso sempre più contenuto ed intelligente dell'energia, per tutte le attività di Michelin Italiana. In particolare, gli interventi di efficientamento energetico apportati nel corso del 2021 hanno permesso una riduzione del consumo di energia totale, a perimetro costante, pari a circa 52.070 GJ. Considerando l'intero triennio, gli interventi effettuati hanno permesso una riduzione totale, sempre a perimetro costante, di circa 160.000 GJ. Gli interventi effettuati sono molteplici, tra cui ad esempio, l'installazione di un turboespansore per la produzione di energia elettrica, l'installazione di un sistema di recupero del calore, l'ammodernamento della centrale termica, l'efficientamento delle apparecchiature, la digitalizzazione dei processi per la gestione ottimizzata delle UTA (Unità di Trattamento Aria), l'installazione di inverter e di motori ad alta efficienza.

**ENERGIA RISPARMIATA
GRAZIE A INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO, GJ**



Turboespansore per la produzione di energia elettrica

Nello stabilimento di Alessandria è stato installato un turboespansore a vite, in grado di produrre energia elettrica sfruttando l'energia termica della fase di riduzione della pressione del vapore da 18 a 4 bar. In particolare, si tratta di una produzione annua di circa 900 MWh elettrici e una conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 300 tonnellate/anno.

Si tratta di una soluzione di nicchia che trova poche installazioni simili all'interno del panorama italiano.

Progetto di recupero termico

Nello stabilimento di Cuneo, nel reparto RX in cui si producono i cerchietti, è stato realizzato un progetto di recupero di energia termica sfruttando il calore generato

da un compressore: tramite una presa d'aria, l'aria calda di raffreddamento del compressore, una volta filtrata, viene convogliata in reparto attraverso appositi condotti coibentati. Questo permette di riscaldare gli ambienti interni, evitando l'utilizzo di acqua calda nelle UTA di reparto, consentendo un risparmio energetico e una riduzione delle emissioni di CO₂.

L'intervento, iniziato nel 2019 ed ultimato nel 2021, ha consentito nello stesso anno di ridurre, a parità di perimetro, i consumi termici del 66% rispetto al 2018, con una riduzione di 280 tonnellate/anno di CO₂.

Digitalizzazione del sito di Cuneo

Negli ultimi anni, la trasformazione digitale e l'applicazione delle tecnologie dell'industria 4.0 hanno portato alla digitalizzazione e automatizzazione di una parte degli impianti. Nello stabilimento di Cuneo sono stati **digitalizzati i sistemi di monitoraggio** preesistenti, consentendo di effettuare analisi energetiche dettagliate in *real time* su singoli reparti, processi e macchinari, e i **sistemi di controllo**. Questi ultimi mirano alla digitalizzazione delle segnalazioni, degli allarmi e dei comandi della centrale, rendendoli disponibili all'operatore su PC e su tablet per permettere la gestione ed il pilotaggio in mobilità.

Gli impatti della digitalizzazione sono molteplici:

- Ottimizzazione delle risorse del personale con polivalenza e gestione delle attività;
- Miglioramento della disponibilità delle installazioni;
- Riduzione del consumo energetico del sito.

Le emissioni GHG

Le emissioni GHG (*greenhouse gas*) di Michelin Italiana derivano principalmente dal consumo diretto dei combustibili e dei gas refrigeranti impiegati negli impianti di refrigerazione e condizionamento (emissioni dirette Scope 1) e dal consumo indiretto legato all'energia elettrica e al vapore acquistati (emissioni indirette Scope 2).

Al fine di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico e in linea con quanto definito nella "All Sustainable Strategy" del Gruppo, Michelin Italiana persegue l'obiettivo di riduzione delle proprie emissioni GHG del 50% entro il 2030 rispetto ai valori del 2010. In questa prospettiva e all'occasione del rinnovo del contratto di fornitura energetica dall'impianto di cogenerazione di Cuneo, l'Azienda ha posto come condizione, accettata dal fornitore, il ricorso progressivo a fonti rinnovabili (-16% di emissioni di CO₂ previste già dal primo anno di attività).

Un'ulteriore iniziativa nell'ambito della riduzione di CO₂ è quella intrapresa dai siti di Cuneo ed Alessandria che hanno aderito al progetto "100.000 alberi per il Piemonte" dell'Associazione Paulownia Piemonte.

Il sostegno di Michelin Italiana a Paulownia Piemonte



L'Associazione Paulownia Piemonte è un'associazione No Profit che ha come obiettivo la tutela dell'ambiente, lo sviluppo e la promozione della Paulownia, una pianta dalle mille risorse che contribuisce alla salute del nostro pianeta, in quanto è quella che assorbe più CO₂ al mondo.

Il programma "100.000 alberi per il Piemonte" è il programma volto a realizzare una vera e propria operazione di riforestazione per aumentare il verde nella regione Piemonte ed assorbire quanta più CO₂ possibile dall'atmosfera attraverso il naturale processo di fotosintesi dell'albero.

Nel maggio del 2021, la sede di Cuneo di Michelin Italiana ha contribuito al sostegno dell'iniziativa tramite la piantumazione di 100 paulownie, realizzata grazie al supporto di 10 dipendenti.

A settembre dello stesso anno, l'iniziativa è stata ripetuta anche ad Alessandria e sono state piantate 50 paulownie grazie al supporto di 6 dipendenti.



Complessivamente, nel 2021 sono state emesse 135.277 tCO_{2eq} (Scope 1 + Scope 2 location based) delle quali il 74% è dovuto alle emissioni indirette pari a 100.006 tCO_{2eq} (Scope 2 location based). Le emissioni dirette (Scope 1) rappresentano quindi il 26% delle emissioni dell'organizzazione⁵.

EMISSIONI GHG

Emissioni di GHG	Unità di misura	2019	2020	2021
Gasolio per impianti	tCO _{2eq}	35	24	16
Gas naturale per impianti	tCO _{2eq}	31.983	31.017	34.973
Gasolio per la flotta ⁶	tCO _{2eq}	-	-	46
Benzina per la flotta ⁷	tCO _{2eq}	-	-	3
Gas refrigeranti ⁸	tCO _{2eq}	261	38	233
Totale emissioni GHG Scope 1	tCO_{2eq}	32.279	31.079	35.271
Energia elettrica (Location Based)	tCO _{2eq}	67.947	62.056	65.729
Vapore	tCO _{2eq}	38.525	31.574	34.277
Totale emissioni GHG Scope 2 (Location Based)	tCO_{2eq}	106.472	93.630	100.006
Energia elettrica (Market Based)	tCO _{2eq}	87.947	75.076	86.548
Vapore	tCO _{2eq}	38.525	31.574	34.277
Totale emissioni GHG Scope 2 (Market Based)	tCO_{2eq}	126.472	106.650	120.825
Totale emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 Location Based)	tCO_{2eq}	138.750	124.709	135.277
Totale emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 Market Based)	tCO_{2eq}	158.751	137.729	156.095

Il tasso di intensità delle emissioni di GHG nell'anno 2021 risulta pari a 0,18 tCO_{2eq}/unità di produzione, in miglioramento rispetto a quanto registrato nei due anni precedenti.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG

Tasso di intensità delle emissioni GHG	Unità di misura	2019	2020	2021
Emissioni totali GHG (Location Based)	tCO _{2eq}	106.472	93.630	100.006
Produzione annua	Unità di produzione	527.784	468.269	552.476
Intensità emissiva	tCO _{2eq} / unità di produzione	0,20	0,20	0,18

⁵ Anche se i consumi energetici del 2021 sono aumentati rispetto al 2019, le emissioni seguono un andamento inverso a causa del miglioramento dei fattori di conversione nazionali.

⁶ Dati non disponibili per gli anni 2020 e 2019.

⁷ Dati non disponibili per gli anni 2020 e 2019.

⁸ Si specifica che i gas refrigeranti considerati sono: R-134A, R-410A ed R-407C.

Nel 2021, le numerose iniziative promosse, in particolare nell'ambito dell'efficienza energetica, hanno permesso di evitare il rilascio di 4.445 tonnellate di CO_{2eq}. Nel triennio sono state risparmiate complessivamente 12.990 tCO_{2eq}.

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG

	Unità di misura	2019	2020	2021
Riduzione delle emissioni di GHG ⁹	tCO _{2eq}	3.676	4.869	4.445
Totale triennio				12.990

L'impegno di Michelin Italiana riguarda la riduzione di emissioni GHG lungo tutta la catena del valore, in particolar modo per quanto riguarda le emissioni GHG dovute all'**utilizzo dei veicoli** che montano gli pneumatici Michelin e quelle generate dalle proprie **attività di logistica e trasporto**.

Per quanto riguarda le **emissioni legate all'utilizzo dei veicoli**, la riduzione del consumo energetico indotto dall'utilizzo dei prodotti Michelin rappresenta da sempre una priorità per l'Azienda: grazie, in particolare, alla gamma di pneumatici "Primacy", prodotta nello stabilimento di Cuneo, Michelin Italiana fornisce ai propri clienti prodotti altamente performanti che permettono un risparmio sui consumi di carburante, con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂/km.

Per quanto concerne invece le emissioni legate alle sue attività di *Supply Chain*, Michelin Italiana integra la **strategia RSE (Responsabilité Sociétale des Entreprises)**, definita a livello di Gruppo, e partecipa attivamente al perseguimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ del 15% entro il 2030 rispetto al 2018. Tre principali cambiamenti sono alla base della strategia di progressiva decarbonizzazione:

TRASPORTARE MENO

METTENDO AL CENTRO DELLE DECISIONI DELLA SUPPLY CHAIN LA STRATEGIA RSE, MISURANDO E MONITORANDO SEMPRE L'IMPATTO DI TALI DECISIONI SULL'AMBIENTE

TRASPORTARE MEGLIO

EFFICIENTANDO I MEZZI DI TRASPORTO INTERNI E PROMUOVENDO IL TRASPORTO MULTIMODALE, SEMPRE RISPETTANDO LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER E GLI IMPEGNI CON I PARTNER ESTERNI

TRASPORTARE DIVERSAMENTE

UTILIZZANDO TECNOLOGIE CHE RISPETTANO L'AMBIENTE E LA SOCIETÀ E COLLABORANDO CON ORGANIZZAZIONI ESTERNE CHE PERSEGUANO LE STESSA FINALITÀ.

In quest'ottica, l'Azienda ha risposto ottimizzando il tasso di riempimento di camion e container per il trasporto dei prodotti finiti, aumentando le consegne DFS (*Direct Factory Service* – dal sito produttivo direttamente al cliente) e riducendo le consegne da 5/5 giorni a 3/5 giorni, compensando la riduzione dei viaggi con l'efficientamento delle tratte. Nel 2021, queste strategie hanno permesso di evitare:



Altre importanti realizzazioni in ambito logistico riguardano gli stabilimenti di Cuneo e Alessandria, che sono stati dotati di tecnologie all'avanguardia (Industria 4.0) per la movimentazione interna di prodotti e materiali.

Navette Automated Guided Vehicles (AGV)

Lo stabilimento di Cuneo produce ogni giorno decine di migliaia di pneumatici che devono essere movimentati all'interno del sito. Al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e sui costi, Michelin Italiana ha sviluppato, anche grazie alla collaborazione con una PMI del territorio, un sistema di automazione del trasporto interno basato sugli *Automated Guided Vehicles (AGV)* che hanno sostituito gli automezzi a motore a combustibile in precedenza utilizzati. Si tratta di navette a motore elettrico e a guida automatica che percorrono i 1.500 metri che separano i reparti di produzione dal magazzino di stoccaggio su un percorso dedicato. Operano in completa autonomia e senza conducente, sfruttando avanzati sistemi di guida e di sicurezza, concepiti per il funzionamento all'esterno, facendo affidamento anche su appositi sensori laser imbarcati. Ogni giorno, una flotta di 6 navette alimenta il magazzino 24 ore al giorno, trasportando fino a 600 pneumatici a viaggio.

⁹Si specifica che a seguito di un affinamento della metodologia di calcolo, i dati 2020 e 2019 sono stati riesposti.

RIDUZIONE
DEL RILASCIO
DI **50 TON**
CO₂/ANNO

RIDUZIONE
DEI **COSTI**
DI MOVIMENTAZIONE
E TRASPORTO

ACQUISIZIONE
DI ESPERIENZA PER
LO SVILUPPO DI QUESTA
TECNOLOGIA
IN ALTRI AMBITI

Presso il medesimo stabilimento, sono state introdotte ulteriori due stazioni di caricamento AGV robotizzate per l'alimentazione delle presse di cottura elettriche, mentre nel sito di Alessandria la tecnologia AGV è stata adottata per il trasporto di mescole per l'alimentazione delle macchine di estrusione e per lo scarico dei prodotti profilati.

AGV per il trasporto degli pneumatici all'interno del sito produttivo di Cuneo.



Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera riguardano principalmente i **COV** (Composti Organici Volatili), conseguenza dell'utilizzo di solventi nel ciclo di lavorazione. La presenza di **NOx** e **SOx** è da attribuire agli impianti di produzione di energia elettrica e termica e di abbattimento dei COV. Il **particolato (PM)** traduce l'insieme delle polveri totali TSP (Total Suspended Particles).

EMISSIONI IN ARIA

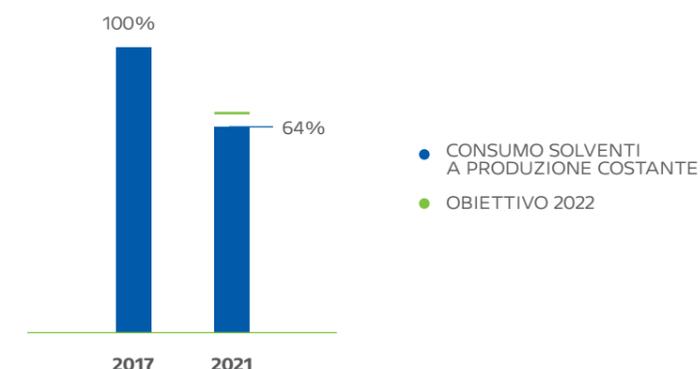
Categoria di emissioni atmosferiche significative	Unità di misura	2019	2020	2021
NOx	t	19,37	18,81	20,05
SOx	t	0,21	0,20	0,20
Composti organici volatili (COV)	t	142,53	108,71	95,18
Particolato (PM)	t	24,55	23,82	24,09

In particolare, il 2021 vede una netta riduzione dei COV rispetto al 2020 (-12%) e al 2019 (-33%). Tale risultato è frutto delle azioni intraprese dall'Azienda che, a partire dal 2018, ha avviato a Cuneo il progetto "Wedge Project".

Wedge project

Wedge project è un progetto ambizioso, a forte connotazione innovativa, che si inserisce nell'ambito del **Bando Industria Sostenibile FRI** (Fondo Rotativo Imprese) e si pone l'obiettivo di ridurre entro il 2022 del 30% (rispetto al 2017) l'utilizzo di COV per la fabbricazione, in Michelin Italiana, dello pneumatico per autovettura. Il portafoglio delle azioni che rientrano nel piano è complesso e comporta evoluzioni tecniche importanti, sia dal punto di vista del prodotto che di quello del processo. In particolare, per la progressiva soppressione e/o rimpiazzo dei solventi utilizzati in fabbricazione, sono in corso specifici studi per evoluzioni nella formulazione dei costituenti, la sperimentazione di nuovi materiali ausiliari e la progettazione di nuovi profili nell'architettura dello pneumatico. Ad oggi, i risultati sono particolarmente positivi e l'Azienda è riuscita, già nel 2021, a superare l'obiettivo posto per il 2022:

PROGETTO WEDGE: Consumo solvente nella fabbricazione pneumatico autovettura, rispetto al 2017



Nell'ambito del progetto della Regione Piemonte per la riduzione dell'inquinamento atmosferico tramite l'avvio di iniziative per la riduzione del traffico, attraverso un ripensamento delle modalità di spostamento e l'implementazione della rete di mezzi, l'Azienda, ispirandosi a questa iniziativa, ha colto l'occasione per avviare uno studio relativo alle emissioni di NOx e PM₁₀ evitate grazie alla modalità di lavoro in *smart working*.

Basandosi sulla distanza media casa-lavoro dei propri dipendenti ed i giorni di *smart working* effettuati durante il 2021, lo studio ha permesso di evidenziare il risparmio di -329 kg di NOx e di -33 kg di PM₁₀ nel 2021. Inoltre, è stata calcolata anche la riduzione delle emissioni di CO₂, pari a -178 tonnellate.

› 6.2 LE RISORSE IDRICHE

I consumi idrici dell'Azienda sono da attribuire in prevalenza ai processi di scambio termico che si realizzano lungo la catena di produzione.

L'acqua utilizzata ha origine predominante nei pozzi presenti nel perimetro di stabilimento (99%) mentre il restante 1% viene prelevato dalla rete pubblica.

L'utilizzo è così ripartito:

- **acque di raffreddamento** (80% ca), cui sono riservati specifici circuiti, che non vengono in contatto diretto con i prodotti nei cicli di lavorazione;
- **acque sanitarie**, trattate in fosse biologiche prima del rilascio (18% ca);
- **perdite** dal sistema di distribuzione idrica e condense negli impianti (2% ca).

Nel 2021 sono stati prelevati circa 5,7 milioni di metri cubi di acqua (+10% rispetto al 2020 per via della ripresa dell'attività produttiva ed in linea, infatti, con il 2019) che, in ragione della localizzazione degli impianti produttivi, riguardano aree non soggette a stress idrico¹⁰ rilevante.

Tutti gli stabilimenti sono provvisti di un sistema di raccolta delle acque di scarico che convoglia in un unico condotto di uscita le acque reflue domestiche e quelle industriali. Coerentemente con quanto previsto dalle Autorizzazioni Ambientali (AIA o AUA) l'Azienda effettua monitoraggi degli scarichi che, con riferimento ai differenti parametri misurati, avvengono in continuo o con diversa periodicità.

Nel 2021 gli scarichi sono risultati pari a 5,2 milioni di m³, in aumento del 10% rispetto al 2020 ed in linea con l'incremento dei prelievi. Tutti gli scarichi riguardano l'acqua dolce e nessun trattamento è realizzato ante rilascio.

Considerando i valori dei prelievi e degli scarichi precedentemente riportati, i consumi idrici totali, secondo l'accezione dello standard GRI, risultano dunque pari a 446.532 m³ per il 2021, in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza dell'incremento dei volumi prodotti.

CONSUMI IDRICI

Consumi idrici totali	Unità di misura	2019	2020	2021
Prelievo idrico totale in tutte le aree	m ³	5.662.279	5.135.405	5.666.135
Scarico di acqua totale in tutte le aree	m ³	5.334.313	4.750.436	5.219.603
Consumo totale di acqua in tutte le aree	m ³	327.966	384.969	446.532

In ogni stabilimento è realizzato uno stoccaggio idrico nelle vasche di riserva antincendio: il volume totale è pari, per il 2021, a 6.817 m³.

› 6.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

Michelin Italiana si impegna a ridurre il più possibile la produzione di rifiuti e limitare gli impatti legati ad essi.

Questo impegno si sviluppa lungo tutto il ciclo di lavorazione e prevede anche una gestione responsabile del fine vita degli pneumatici.

Per quanto riguarda gli **Pneumatici Fuori Uso (PFU)**, l'Azienda è uno dei soci di **Ecopneus**, società senza scopo di lucro per il **rintracciamento**, la **raccolta**, il **trattamento** e il **recupero** dei PFU. La gomma riciclata ha 4 destinazioni prevalenti:

- Asfalti (per pavimentazioni stradali più sostenibili, performanti e convenienti),
- Sport (superfici in erba sintetica, pavimentazioni per equitazione, pavimentazioni antitrauma, piste di atletica),
- Edilizia (isolanti acustici, antivibranti e impermeabilizzanti),
- Energia (per cartiere, cementifici, centrali termoelettriche e impianti di produzione della calce).

¹⁰ Riferimento: World Resources Institute.

Lungo tutto il ciclo di lavorazione presso le proprie attività produttive, Michelin Italiana adotta completamente la strategia definita a livello di Gruppo che si prefigge, entro il 2030, i seguenti obiettivi:



La destinazione d'uso per tipologia di rifiuto è dettagliata nella tabella che segue:

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PER DESTINAZIONE

Tipologia rifiuto e destinazione	Unità di misura	2019	2020	2021
Non pericolosi	t	19.042	16.008	17.675
Recupero	t	18.855	15.895	17.488
Incenerimento	t	186	113	164
Discarica	t	0	0	23
Pericolosi	t	3.108	2.777	3.018
Recupero	t	2.764	2.391	2.518
Incenerimento	t	344	243	354
Discarica	t	0	144	146
Totale rifiuti	t	22.149	18.786	20.693

Come si evince dai risultati riportati, la maggior parte dei rifiuti, in massima parte non pericolosi (85% nel 2021), è inviata al recupero e quindi valorizzata (97% del totale nel 2021).

I principali rifiuti non pericolosi sono gli pneumatici fuori uso, ferro e acciaio e imballaggi misti, mentre i principali rifiuti pericolosi sono le emulsioni non clorurate. Per informazioni di dettaglio si faccia riferimento alle tabelle presenti in Annex.

Un approccio circolare

In coerenza con la propria politica di sostenibilità, Michelin Italiana applica la **strategia delle "4R"** (Ridurre, Riciclare, Rinnovare e Riusare) declinandola quotidianamente nello svolgimento delle proprie attività. Lo sviluppo di un approccio circolare non si limita all'ambito del prodotto, ma si estende anche alla gestione dei materiali di scarto e dei rifiuti generati negli stabilimenti che, in precedenza, avveniva attraverso smaltitori generici e/o specifici per tipologia di prodotto.

Con la continua ricerca di filiere specifiche per la valorizzazione di ogni tipologia di scarto, Michelin Italiana intende consolidare un flusso circolare di questi materiali affinché, dopo un primo ciclo di impiego, possano ritrovare, previo recupero e trasformazione, una nuova vita che ne permetta un riutilizzo, identico o differente dall'originale.

Vengono privilegiate le soluzioni che comportano il rientro del materiale riciclato verso i siti di origine dello scarto, con un trattamento operato sullo stesso territorio degli stabilimenti, per limitare al massimo l'impatto ambientale determinato dalla logistica.

In questa prospettiva, va sottolineato il contributo di Fondazione Michelin Sviluppo (FMS) che, favorita dalla rete stabilita con i propri stakeholder istituzionali, è in contatto con PMI e startup innovative che sviluppano progetti di **economia circolare**, con positive ricadute sul territorio sia dal punto di vista ambientale che di quello occupazionale.



ANNEX: CAPITOLO 6. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Le iniziative di economia circolare

Bottiglie in PET	L'Azienda ha avviato una collaborazione con un consorzio di riciclo per il recupero integrale dei contenitori (approccio <i>Bottle to Bottle</i>), promuovendone la raccolta differenziata in tutti i suoi siti.
Rifiuti organici	In collaborazione con una startup di consulenza agronomica, l'Azienda ha avviato uno studio per identificare e installare un primo biodigestore per trasformare i rifiuti organici, prodotti dalla mensa aziendale, in compost destinato a fertilizzare le aree verdi interne.
Film di polietilene per l'imballo	Attraverso un accordo con PMI del territorio, il film non più utilizzabile sarà raccolto e rilavorato in un impianto specializzato nel riciclo di polietilene, situato nei pressi del sito di Alessandria. Ad una quantità di scarto conferito a questa filiera corrisponderà un equivalente acquisto di materiale riciclato proveniente dalla stessa.
Altro materiale plastico "leggero"	L'Azienda, nell'ambito della raccolta e gestione dei rifiuti, utilizza sacchetti di materiale 100% riciclato.
Legno	È stato avviato uno studio di fattibilità per la trasformazione in pellet del legno, proveniente da pedane non più riparabili, per un riutilizzo come combustibile per l'alimentazione degli impianti di cogenerazione e/o come stabilizzante del compost prodotto.
Carta e cartone	Per i rifiuti in carta e cartone, se ne prevede il recupero sotto forma di cartoncino riciclato, previo trattamento in specifica cartiera di prossimità, riutilizzabile, fra l'altro, per i vassoi della mensa di stabilimento.
Poliuretano	La collaborazione con una startup specializzata prevede il recupero dello scarto PUR e il suo successivo riutilizzo per applicazioni industriali differenti, in particolare nei settori automotive, per la realizzazione delle imbottiture, ed arredamento.

ENERGIA RISPARMIATA GRAZIE A INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO

Tipo di energia oggetto degli interventi di efficientamento	Unità di misura	2019	2020	2021
Elettrica	GJ	15.621	17.217	4.335
Elettrica + Gas naturale	GJ	20	29	86
Gas Naturale	GJ	12.560	11.457	3.575
Termica	GJ	18.227	29.837	44.073
Elettrica + Termica	GJ	-	1.152	-
Totale	GJ	46.428	59.692	52.069

PRELIEVI IDRICI

Prelievo idrico per fonte	Unità di misura	2019	2020	2021
Prelievo totale da acque sotterranee (pozzi)	m ³	5.592.596	5.067.669	5.602.651
<i>di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)</i>	m ³	5.592.596	5.067.669	5.602.651
Prelievo totale da terze parti (acquedotti)	m ³	69.683	67.736	63.484
<i>di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)</i>	m ³	69.683	67.736	63.484
Prelievo idrico totale	m³	5.662.279	5.135.405	5.666.135

SCARICHI IDRICI

Prelievo idrico per fonte	Unità di misura	2019	2020	2021
Scarico idrico totale verso acque superficiali	m ³	5.334.313	4.750.436	5.219.603

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PER COMPOSIZIONE

	Unità di misura	2019	2020	2021
Non pericolosi	t	19.042	16.008	17.675
Alluminio	t	22	11	27
Fanghi	t	476	392	575
Ferro e acciaio	t	2.975	1.952	2.723
Imballaggi misti (plastica, legno, carta e cartone, metalli, altro)	t	2.094	1.527	1.749
Nerofumo	t	122	92	22
Pneumatici fuori uso	t	4.354	3.929	4.052
Rifiuti biodegradabili	t	68	97	87
Soluzioni acquose	t	307	362	326
Altro	t	8.623	7.646	8.114
Pericolosi	t	3.108	2.777	3.018
Apparecchiature fuori uso	t	65	2	5
Assorbenti e materiali filtranti	t	18	19	22
Batterie al piombo	t	41	18	6
Emulsioni	t	1.567	1.325	1.525
Imballaggi misti contenenti residui pericolosi	t	87	80	114
Oli	t	38	5	15
Rifiuti organici	t	280	282	307
Soluzioni acquose	t	736	742	642
Altro	t	276	304	383
Totale	t	22.149	18.786	20.693

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PER COMPOSIZIONE E DESTINAZIONE

Unità di misura t	2019			2020				2021			
	Incenerimento	Recupero	Totale	Disca-rica	Incenerimento	Recupero	Totale	Disca-rica	Incenerimento	Recupero	Totale
Non pericolosi	186	18.855	19.042	-	113	15.895	16.008	23	164	17.488	17.675
Alluminio	-	22	22	-	-	11	11	-	-	27	27
Fanghi	-	476	476	-	-	392	392	-	-	575	575
Ferro e acciaio	-	2.975	2.975	-	-	1.952	1.952	-	-	2.723	2.723
Imballaggi misti	145	1.949	2.094	-	61	1.466	1.527	-	64	1.685	1.749
Nerofumo	-	122	122	-	-	92	92	-	-	22	22
Pneumatici fuori uso	-	4.354	4.354	-	-	3.929	3.929	-	34	4.018	4.052
Rifiuti biodegradabili	28	40	68	-	30	67	97	23	34	30	87
Soluzioni acquose	-	307	307	-	-	362	362	-	-	326	326
Altro	14	8.610	8.623	-	22	7.624	7.646	-	32	8.082	8.114
Pericolosi	344	2.764	3.108	144	243	2.391	2.777	146	354	2.518	3.018
Apparecchiature fuori uso	-	65	65	-	-	2	2	-	-	5	5
Assorbenti e materiali filtranti	18	-	18	-	19	-	19	-	22	-	22
Batterie al piombo	-	41	41	-	-	18	18	-	-	6	6
Emulsioni	-	1.567	1.567	-	-	1.325	1.325	-	-	1.525	1.525
Imballaggi misti contenenti residui pericolosi	87	-	87	-	80	-	80	-	114	-	114
Oli	-	38	38	-	-	5	5	-	-	15	15
Rifiuti organici	-	280	280	-	-	282	282	-	-	307	307
Soluzioni acquose	-	736	736	-	-	742	742	-	-	642	642
Altro	239	37	276	144	144	16	304	146	219	18	383
Totale	530	21.619	22.149	144	356	18.286	18.786	169	518	20.006	20.693



NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce il secondo Bilancio di Sostenibilità di Michelin Italiana, redatto su base volontaria e approvato dall'Amministratore Delegato. Esso contiene informazioni relative agli aspetti e agli impatti significativi di sostenibilità, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dall'Azienda, del relativo andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Il perimetro e lo standard di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione fa riferimento alla Società per Azioni Michelin Italiana con socio unico ed include gli stabilimenti produttivi di Alessandria, Cuneo e Torino, i due *European Distribution Center* (EDC) di Torino (l'ultimo inaugurato nel 2020) e Pomezia, la sede commerciale di Milano e la sede centrale di Torino. Le limitazioni di perimetro sono segnalate nella presente sezione e opportunamente segnalate all'interno del documento. Con specifico riferimento agli indicatori ambientali (emissioni inquinanti, risorse idriche e rifiuti), vengono esclusi i dati dei due *European Distribution Center* di Torino e Pomezia, della sede commerciale di Milano e della sede centrale di Torino in quanto poco significativi rispetto ai dati degli stabilimenti. Con specifico riferimento agli indicatori sui consumi energetici e le emissioni GHG, sono esclusi i dati della sede commerciale di Milano e della sede centrale di Torino per il medesimo motivo sopra esposto, mentre si specifica che, a partire dal presente documento, rientrano nel perimetro anche tutti gli EDC per il triennio 2019-2021. L'anno di rendicontazione a cui si riferiscono i dati e le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità di Michelin Italiana fa riferimento alle performance dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, fornendo un confronto con gli esercizi precedenti (2019 e 2020). L'Azienda pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità con frequenza annuale.

Lo standard di rendicontazione adottato per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di Michelin Italiana sono i *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2016 dal *GRI – Global Reporting Initiative*. In particolare, secondo quanto previsto dallo *Standard GRI 101: Foundation*, paragrafo 3, il presente documento è stato predisposto in accordo con l'opzione "*GRI Standards: Comprehensive*".

Per maggiore chiarezza espositiva, nella seguente tabella si riportano i temi materiali, l'indicatore GRI associato e il relativo perimetro interno ed esterno. Per quanto riguarda i temi il cui perimetro è esteso esternamente all'organizzazione non si segnalano limitazioni.

PERIMETRO DEI TEMI MATERIALI

Tema materiale	Aspetto GRI	Perimetro dell'aspetto	
		Interno	Esterno
Etica del <i>Business</i>	GRI 201 (2016): Performance economiche	Michelin Italiana	-
	GRI 205 (2016): Anticorruzione	Michelin Italiana	Fornitori
	GRI 206 (2016): Comportamento anticoncorrenziale	Michelin Italiana	-
Contributo diretto al cambiamento climatico (emissioni di GHG Scope 1 e 2)	GRI 302 (2016): Energia	Michelin Italiana	-
Contributo diretto al cambiamento climatico (emissioni di GHG Scope 1 e 2) Qualità dell'aria	GRI 305 (2016): Emissioni	Michelin Italiana	-
Gestione dell'acqua	GRI 303 (2020): Acqua e scarichi idrici	Michelin Italiana	-
Gestione dei rifiuti Gestione del fine vita dei prodotti	GRI 306 (2020): Rifiuti	Michelin Italiana	-
Approvvigionamento responsabile delle materie prime	GRI 308 (2016): Valutazione ambientale dei fornitori	Michelin Italiana	-
Attrazione e <i>retention</i> dei talenti Benessere sul lavoro	GRI 401 (2016): Occupazione	Michelin Italiana	-
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	Michelin Italiana	Lavoratori esterni
Crescita e sviluppo della forza lavoro	GRI 404 (2016): Formazione e istruzione	Michelin Italiana	-
Diversità e pari opportunità	GRI 405 (2016): Diversità e pari opportunità	Michelin Italiana	-
Sviluppo delle comunità locali	GRI 413: Comunità locali	Michelin Italiana	Comunità locali
Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi	GRI 416 (2016): Salute e sicurezza dei clienti	Michelin Italiana	Clienti
Diversificazione e innovazione verso prodotti e servizi sostenibili	Non GRI	Michelin Italiana	-
<i>Responsible governance</i>	Non GRI	Michelin Italiana	-

Il processo di rendicontazione e le metodologie di calcolo

La predisposizione del Bilancio di Sostenibilità ha coinvolto tutte le funzioni aziendali rilevanti e responsabili per gli aspetti trattati nella sezione e si basa sul seguente processo di reporting:

- **Analisi di materialità:** valutazione della rilevanza interna ed esterna dei temi di sostenibilità al fine di determinare i temi materiali oggetto di rendicontazione;
- **Interviste:** incontri con le funzioni aziendali responsabili delle informazioni qualitative e quantitative inerenti i temi di sostenibilità materiali individuati;
- **Raccolta e analisi dei dati:** raccolta, analisi e consolidamento dei dati raccolti tramite schede compilate dalle funzioni aziendali preposte con l'ausilio di strumenti o sistemi informativi aziendali;
- **Elaborazione dei contenuti:** redazione del documento sulla base delle informazioni qualitative e quantitative raccolte nelle precedenti fasi.

I dati sono stati elaborati tramite estrazioni e calcoli puntuali e, ove necessario, sono state utilizzate stime opportunamente segnalate all'interno del documento. Di seguito sono riportate le principali metodologie di calcolo utilizzate:

- **Infortunati:** l'indice di frequenza degli infortuni è il rapporto fra numero totale di infortuni con assenza superiore a un giorno e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000, e sono esclusi dal calcolo del tasso di infortunio gli infortuni in itinere non organizzati dall'Azienda. Gli infortuni gravi coincidono con casi la cui assenza risulta superiore a 180 giorni.
- **Consumi energetici:** i fattori di conversione utilizzati per trasformare le diverse quantità energetiche in GJ derivano dal database *Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs)* aggiornato annualmente;
- Per quanto riguarda il calcolo delle **emissioni di CO₂**:
 - **Emissioni dirette (Scope 1):** i fattori di emissione derivano dal database *Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs)* aggiornato annualmente;
 - **Emissioni indirette energetiche (Scope 2):** per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica sono stati utilizzati, per il metodo di calcolo *Location Based*, i fattori di emissione Terna su valori Enerdata, ultima pubblicazione disponibile (Tabella confronti internazionali, 2019-2018), mentre per il metodo di calcolo *Market Based* sono stati utilizzati i fattori di conversione *Residual Mix* pubblicati annualmente dall'*Association of Issuing Bodies (AIB)*. Per il vapore acquistato è stato utilizzato il fattore di emissione proveniente dal database *Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs)* aggiornato annualmente.
- **Emissioni in aria:** le emissioni in aria sono state calcolate considerando i valori di concentrazione degli ultimi campionamenti disponibili nel triennio, effettuati su tutti i punti di emissione, la portata e le ore di funzionamento dei rispettivi stabilimenti.
- **Consumi idrici:** i consumi di acqua sono stati calcolati, così come richiesto dai GRI Standards, come la differenza tra l'acqua prelevata e l'acqua scaricata.

GRI CONTENT INDEX

TABELLA GRI STANDARDS

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
GRI 102: Informativa Generale				
	102-1	Nome dell'organizzazione	Nota Metodologica	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Cap. 1 - Par. 1.1 "Chi siamo e cosa facciamo"	
	102-3	Luogo della sede principale	Nota Metodologica Cap. 1 - Par. 1.1 "Chi siamo e cosa facciamo"	
	102-4	Luogo delle attività	Cap. 1 - Par. 1.1 "Chi siamo e cosa facciamo"	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	Cap. 1 - Par. 1.1 "Chi siamo e cosa facciamo" Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-6	Mercati serviti	Cap. 1 - Par. 1.1 "Chi siamo e cosa facciamo"	
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	Cap.2 - Par. 2.2 "Creazione di valore" Cap. 4 - Par. 4.1 "Il nostro team"	
Profilo dell'organizzazione	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Cap. 4 - Par. 4.1 "Il nostro team" Annex	
	102-9	Catena di fornitura	Cap. 1 - Par. 1.1 "Chi siamo e cosa facciamo" Cap.2 - Par. 2.3 "Come scegliamo i nostri fornitori"	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Cap. 1 - Par. 1.1 "Chi siamo e cosa facciamo"	Nel periodo oggetto di rendicontazione non è avvenuta alcuna modifica significativa
	102-11	Principio di precauzione	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance" Cap.6 "Il nostro impegno per l'ambiente"	
	102-12	Iniziative esterne	Nota Metodologica	
	102-13	Adesione ad associazioni	Cap. 1 - Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Cap. 5 - Par. 5.2 "Fondazione Michelin Sviluppo"	
Strategia	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder	
	102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Cap. 1 - Par. 1.2 "La nostra strategia di sostenibilità" Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
Etica ed integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
GRI 102: Informativa Generale				
	102-18	Struttura della governance	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-19	Delega dell'autorità	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	Cap.1 - Par. 1.3 "Gli stakeholder di Michelin Italiana" Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-23	Presidente del massimo organo di governo	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-25	Conflitti di interessi	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
Governance	102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	Cap. 1 - Par. 1.2 "La nostra strategia di sostenibilità" Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance" Nota metodologica	
	102-33	Comunicazione delle criticità	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-34	Natura e numero totale delle criticità	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance"	
	102-35	Politiche retributive	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 - Par- 4.1.2 "La diversità, l'equità e l'inclusività in azienda" Cap. 4 - Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	
	102-36	Processo per determinare la retribuzione	Cap.2 - Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 - Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
GRI 102: Informativa Generale				
Governance	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 – Par- 4.1.2 "La diversità, l'equità e l'inclusività in azienda" Cap. 4 – Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	
	102-38	Tasso della retribuzione totale annua	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 – Par- 4.1.2 "La diversità, l'equità e l'inclusività in azienda"	
	102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 – Par- 4.1.2 "La diversità, l'equità e l'inclusività in azienda"	
Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Cap. 1 – Par. 1.3 "Gli stakeholder di Michelin Italiana"	
	102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	Cap. 4 – Par. 4.1 "Il nostro team"	
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Cap. 1 – Par. 1.3 "Gli stakeholder di Michelin Italiana"	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1 – Par. 1.3 "Gli stakeholder di Michelin Italiana"	
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Cap. 1 – Par. 1.3 "Gli stakeholder di Michelin Italiana"	
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota Metodologica	
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" - Nota Metodologica	
	102-47	Elenco dei temi materiali	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" - Nota Metodologica	
	102-48	Revisione delle informazioni	Cap. 4 – Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone" Cap. 6 – Par. 6.1 "I consumi energetici e le emissioni" - Nota metodologica	
	102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nota Metodologica	
Pratiche di rendicontazione	102-50	Periodo di rendicontazione	Nota Metodologica	
	102-51	Data del bilancio più recente	Nota Metodologica	Il precedente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato a settembre 2021 con riferimento alle performance relative al 2020
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota Metodologica	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	GRI Content Index	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota Metodologica	
	102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	
	102-56	Assurance esterna	-	Il presente Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria, non è soggetto ad assurance esterna

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
PROFIT GRI 200: Economico				
Tema Materiale: Etica di Business				
GRI 201 (2016): performance economiche	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.2 – Par. 2.2 "Creazione di valore"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.2 – Par. 2.2 "Creazione di valore"	
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap.2 – Par. 2.2 "Creazione di valore"	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento Climatico	Cap.2 – Par. 2.2 "Creazione di valore"	
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	Cap.2 – Par. 2.2 "Creazione di valore" Cap. 4 – Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Cap.2 – Par. 2.2 "Creazione di valore" Cap. 5 "L'impegno verso la comunità locale"	
	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	
GRI 205 (2016): Anticorruzione	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	
	205-3	Atti di corruzione accertati e azioni intraprese	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	
GRI 206 (2016): Comportamento anticoncorrenziale	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance"	

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
 GRI 300: Ambientale				
Tema materiale: contributo diretto al cambiamento climatico (Emissioni di GHG Scope 1 e 2)				
GRI 302 (2016): Energia	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	302-2	Energia consumata al di fuori dall'organizzazione	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	302-3	Intensità energetica	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni" Annex	
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	Tema materiale: gestione dell'acqua			
GRI 303 (2020): Acqua e scarichi idrici	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.6 – Par 6.2 "Le risorse idriche"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.6 – Par 6.2 "Le risorse idriche"	
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap.6 – Par 6.2 "Le risorse idriche"	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 6 "Il nostro impegno per l'ambiente" Cap.6 – Par 6.2 "Le risorse idriche"	
	303-3	Prelievo idrico	Cap.6 – Par 6.2 "Le risorse idriche" Annex	
	303-4	Scarico di acqua	Cap.6 – Par 6.2 "Le risorse idriche" Annex	
303-5	Consumo di acqua	Cap.6 – Par 6.2 "Le risorse idriche"		
Tema materiale: contributo diretto al cambiamento climatico, qualità dell'aria				
GRI 305 (2016): Emissioni	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"	

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti	
 GRI 300: Ambientale					
Tema materiale: contributo diretto al cambiamento climatico, qualità dell'aria					
GRI 305 (2016): Emissioni	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	-	Le emissioni indirette Scope 3 vengono calcolate a livello di Gruppo	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"		
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"		
	305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS, "ozone depleting substances")	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"		
	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Cap.6 – Par 6.1 "I consumi energetici e le emissioni"		
	Tema materiale: gestione dei rifiuti, gestione del fine vita dei prodotti				
	GRI 306 (2020): Rifiuti	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.6 – Par 6.3 "La gestione dei rifiuti"		
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	Cap.6 – Par 6.3 "La gestione dei rifiuti"		
306-1		Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	Cap.6 – Par 6.3 "La gestione dei rifiuti"		
306-2		Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	Cap.6 – Par 6.3 "La gestione dei rifiuti"		
306-3		Rifiuti prodotti	Cap.6 – Par 6.3 "La gestione dei rifiuti" Annex		
306-4		Rifiuti sottratti allo smaltimento	Cap.6 – Par 6.3 "La gestione dei rifiuti" Annex		
306-5		Rifiuti inviati a smaltimento	Cap.6 – Par 6.3 "La gestione dei rifiuti" Annex		
Tema materiale: approvvigionamento responsabile delle materie prime					
GRI 308 (2016): Valutazione ambientale dei fornitori	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica		
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.2 – Par 2.3 "Come scegliamo i nostri fornitori"		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.2 – Par 2.3 "Come scegliamo i nostri fornitori"		
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Cap.2 – Par 2.3 "Come scegliamo i nostri fornitori"		
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Cap.2 – Par 2.3 "Come scegliamo i nostri fornitori"		

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
 PEOPLE GRI 400: Sociale				
Tema materiale: attrazione e retention dei talenti, benessere sul lavoro				
GRI 401 (2016): Occupazione	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 – Par. 4.1.3 "L'attrazione dei talenti" Cap. 4 – Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 4 – Par. 4.1.3 "L'attrazione dei talenti" Cap. 4 – Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Cap. 4 – Par. 4.1.3 "L'attrazione dei talenti" Annex	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 4 – Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	
	401-3	Congedo parentale	Cap. 4 – Par. 4.3 "La valorizzazione e il benessere delle persone"	
Tema materiale: salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"		

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
 PEOPLE GRI 400: Sociale				
Tema materiale: attrazione e retention dei talenti, benessere sul lavoro				
GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	La totalità (100%) dei lavoratori dipendenti è coperta da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
	403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
	403-10	Malattie professionali	Cap. 4 – Par. 4.4 "La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro"	
Tema materiale: crescita e sviluppo della forza lavoro				
GRI 404 (2016): Formazione e istruzione	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 – Par. 4.2 "Lo sviluppo delle competenze"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 4 – Par. 4.2 "Lo sviluppo delle competenze"	
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 4 – Par. 4.2 "Lo sviluppo delle competenze"	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Cap. 4 – Par. 4.2 "Lo sviluppo delle competenze"	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Cap. 4 – Par. 4.2 "Lo sviluppo delle competenze" Annex	
Tema materiale: diversità e pari opportunità				
GRI 405 (2016): Diversità e pari opportunità	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 – Par. 4.1 "Il nostro team"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 – Par. 4.1 "Il nostro team"	
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap.2 – Par. 2.1 "La nostra governance" Cap. 4 – Par. 4.1 "Il nostro team" Annex	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 4 – Par. 4.1 "Il nostro team" Annex		

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Omissioni/ commenti
PEOPLE GRI 400: Sociale				
Tema materiale: sviluppo delle comunità locali				
GRI 413 (2016): Comunità locali	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 5 "L'impegno verso la comunità locale"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 5 "L'impegno verso la comunità locale"	
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Cap. 5 "L'impegno verso la comunità locale"	
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Cap. 5 "L'impegno verso la comunità locale"	
Tema materiale: qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi				
GRI 416 (2016): Salute e sicurezza dei clienti	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 – Par. 3.2 "La garanzia di qualità" Cap. 3 – Par. 3.3 "L'attenzione al cliente: Customer centricity"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 3 – Par. 3.2 "La garanzia di qualità" Cap. 3 – Par. 3.3 "L'attenzione al cliente: Customer centricity"	
	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Cap. 3 – Par. 3.2 "La garanzia di qualità"	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 3 – Par. 3.3 "L'attenzione al cliente: Customer centricity"	

TEMATICHE MATERIALI NON GRI

GRI Standards	Disclosure	Descrizione	Riferimenti nel testo	Commenti
Tema materiale: diversificazione e innovazione verso prodotti e servizi sostenibili				
Tematica non GRI	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 – Par. 3.1 "Innovazione tecnologica dei nostri prodotti"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 3 – Par. 3.1 "Innovazione tecnologica dei nostri prodotti"	
Tema materiale: responsible governance				
Tematica non GRI	103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	Cap. 1 – Par. 1.4 "L'analisi di materialità" Nota Metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 2 "Una gestione responsabile del business"	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 "Una gestione responsabile del business"	



Società per Azioni Michelin Italiana S.A.M.I.
Corso Giulio Cesare 424/95/C, 10156 Torino – Italia

Persona di riferimento: Marco Do
e-mail: marco.do@michelin.com

